

RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

# ESCURSIONISMO

Ente morale fondato nel 1946 - D.P.R. 29 novembre 1971 n. 1152 - Sped. abb. post. gr. IV/70% - Anno XXXIII - n. 1/2 - gennaio-giugno 1982



# Sommario

- 
- 4** Campionati Italiani di sci 1981
- 
- 8** Campionati Italiani di marcia 1981
- 
- 12** Il Ponte delle scale in Val d'Ala  
di Stura di Adriano Gandino
- 
- 25** Una Chiesetta dedicata ai Caduti  
della Speleologia di Emanuela Ferrari
- 
- 26** La festa di San Domenico a Cocullo  
di Lelio Porreca
- 
- 29** La programmazione turistica negli  
anni '80 di Claudio Bonvecchio
- 
- 30** I lavori a Pegli della Commissione  
Europea Escursionismo di Giovanni Graniti
- 
- 31** Aspetti medici dello sci da fondo  
di Gianfranco Brini
- 
- 32** Cannoni nel futuro dello sci?  
di Lino Ardissono
- 
- 33** Itinerari enologici  
di Silvano Giarolo
- 
- 34** In Val di Sole un museo per rivivere  
i vecchi tempi di Quirino Bezzi
- 

# ESCURSIONISMO

Rivista della Federazione Italiana Escursionismo

**Direttore Responsabile:** G. Previtera  
**Redattore Sportivo:** Renato Cavallero

Amministrazione - Direzione - Redazione  
Via Cibrario, 33 - 10143 Torino - Tel. 740.011

**Collaboratori:** Silvio Alfieri, Mario Angelini,  
Quirino Bezzi, Gianfranco Brini, Luigi Castellani,  
Mauro Donini, Emanuela Ferrari, Silvano Giarolo,  
Giovanni Leva, Vittorio Luciani,  
Dante Malvestuto, Grilli, Diane Melville,  
Piero Pollino, Lelio Porreca, Bruce Renton.

**Redazione Bergamasca:** Andrea Chiarcos  
Via San Rocmo, 16 - 22049 Valmadrera

**Redazione Bresciana:** Gianni Esposito  
Via San Martino - 25045 Castegnato

**Redazione Comasca:** Andrea Bonfanti  
Via S. Stefano 14 - 22053 Lecco

**Redazione Laziale:** Carlo Travaglini  
Via dei Giornalisti, 52 - 00135 Roma

**Redazione Ligure:** Giovanni Graniti  
Via E. Salgari, 1/20 - 16156 Genova-Pegli

**Redazione Meridionale:** Sabato De Luca  
via Arce 90 - 84100 Salerno

**Redazione Piemontese:** Adriano Gandino  
Via Sagra S. Michele, 38 - 10141 Torino

**Redazione Siciliana:** Salvatore Pastorella  
Via Lussemburgo, 35 - 90146 Palermo

**Redazione Toscana:** Sergio Serafini  
Via Ottavio Rinuccini, 27/A - 50144 Firenze

**Redazione Veneta:** Giorgio Zola  
Piazzale Vittoria, 67 - 36031 Piovene Rocchette

Viene spedita gratuitamente alle Associazioni affiliate, ai Comitati Regionali F.I.E., alle Federazioni Sportive, agli Enti Turistici, agli alberghi di montagna, alla stampa in genere, agli affiliati F.I.E., alle direzioni sciobarie.

Le opinioni espresse negli articoli impegnano solo i rispettivi autori.

La pubblicazione di illustrazioni, fotografie, disegni, dipinti, ecc., nonché dei testi, forniti alla Rivista dai collaboratori e/o dai terzi, si sottintendono regolarmente autorizzati per la diffusione, siano essi inediti o non. La Rivista declina ogni responsabilità in merito.

Manoscritti e fotografie inviati alla Rivista, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Gli articoli pubblicati sulla Rivista possono essere riprodotti purché ne sia citata la fonte. Autorizzazione Tribunale di Torino in data 26 settembre 1968 n. 1961 - Reg. Stampa Rivista registrata al n. 1/145786 della proprietà Letteraria Artistica e Scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Stampa: Tipografica EDI  
10154 Torino - Corso Novara 125  
Tel. 85 18 18 - 27 31 18



In copertina:  
Andrea Canavero « Colori d'inverno »  
Diso su tavola 50 X 60

## Ricordo di Piero Buscaglione

*Piero Buscaglione ci ha lasciati. Fino all'ultimo, anche dal suo letto in cui la malattia lo aveva inchiodato, ha voluto interessarsi alla « sua rivista » da Lui portata all'alto livello che tutti conosciamo e riconosciamo.*

*Per tanti anni, ne era stato il « Direttore », senza atteggiamenti paternalistici, ma anzi aperto a tutte le idee da qualunque parte venissero: dai suoi più stretti collaboratori, come dai giornalisti che si alternavano nei « servizi » che la Rivista veniva pubblicando.*

\* \* \*

*Subentra nella Direzione della Rivista il cavaliere Giuseppe Previtera (Beppe) da molti anni valido ed apprezzato collaboratore e da qualche anno Redattore Capo.*

*Rimane confermato nel ruolo di Redattore Sportivo il cavaliere Renato Cavallero.*

*Ad entrambi i migliori auguri di buon lavoro.*

*Luigi Riva*

## Ai nostri collaboratori

*Con la ripresa di « Escursionismo » ritorna di attualità la questione dei servizi da pubblicare.*

*Invitiamo quindi i nostri vecchi Corrispondenti e i nuovi che vorranno entrare nel novero dei nostri Collaboratori, a volerci inviare articoli e servizi (possibilmente corredati da qualche fotografia) onde la nostra pubblicazione sia sempre più varia e diventi sempre di più una « rivista a più voci », nonchè un punto di riferimento e di incontro per tutti gli Affiliati FIE e le loro Famiglie.*

*La Redazione*

# I Campionati italiani di sci

Incerti fino all'ultima ora sulla loro esecuzione i Campionati Italiani FIE si sono svolti anche quest'anno nonostante tutto e tutti. Onore al merito agli organizzatori: il Comitato Regionale Lombardo della FIE, in prima fila, ottimamente coadiuvato dalla Scuola Italiana di Sci di Caspoggio e dall'Azienda Autonoma di Caspoggio - Chiesa Valmalenco.

Basti pensare che fin a pochi giorni prima del 27-3, data di inizio dei campionati, la località prescelta per la tracciatura delle piste e cioè le discese di Chiesa Valmalenco erano abbastanza innevate e facevano ben sperare; ma purtroppo, tre giorni prima del via, la neve era tutta sparita a causa della pioggia; a questo punto solo la volontà dei vari Ratti, Martinelli, Sala, coadiuvati da tutto il loro staff, coinvolgendo i responsabili degli impianti della vicina innevata Caspoggio, riusciva a preparare le ottime piste sulle quali si sono svolte regolarmente tutte le gare.

Purtroppo un discorso a parte va fatto sulla partecipazione. Infatti l'incertezza fin all'ultimo sull'effettuazione dei Campionati stessi (va ricordato che per tutta l'annata, purtroppo, si erano svolti in tutta Italia a causa dell'assoluta mancanza di neve solo sporadiche gare) portava alla defezione di moltissime associazioni, i cui atleti avevano già appeso al chiodo gli sci. Si riscontrava così la quasi nulla partecipazione delle associazioni liguri e piemontesi. Nonostante tutto questo si è raggiunto e superato il numero di ben 400 atleti gareggianti.

La riprova l'avremo senz'altro nel 1982 a Limone Piemonte e vedremo dove potremo arrivare.

Pensiamo senz'altro che il numero di 6-700 atleti potrà essere raggiunto con facilità.

Passiamo ora alla cronaca spicciola delle varie gare.

Venerdì slalom speciale. Sulla pista rossa si presentavano le categorie: aspiranti, juniores e seniores, punteggiati sotto i 60 punti come da regolamento, per disputare le due manches previste. Le condizioni atmosferiche erano bellissime. La neve, dura e gelatissima, induceva il commissario di gara a posticipare le partenze di mezz'ora. Il via al primo concorrente veniva dato alle 9,31, anziché alle 9 come previsto dal programma.

Categoria aspiranti: si imponeva net-

tamente, vincendo entrambe le manches, Noris Emilio del G.S. Marinelli, seguito dal compagno di squadra Cusmini Fabiano e da Moiola Ivan, sempre del G.S. Marinelli, emplain dunque di questo club che faceva salire sul podio tre suoi atleti.

Per la categoria juniores, caduto uno dei favoriti, Cuccarollo Mauro dello Sci Club Palladio, che però si rifarà la domenica, aveva via libera Santacroce Paolo dello Sci Club Bassanesi che vinceva davanti a Ciscato Giovanni dello S.C. Palladio di Vicenza. Buon terzo Zanon Renato dello S.C. Bardonecchia; anche qui Santacroce si imponeva facendo registrare i migliori tempi in entrambe le manches. Nei seniores due erano i favoriti: Pezzotta e Corbella che mantenendo il pronostico si piazzavano 1' e 2' davanti a Cugini Giuseppe dello S.C. Pradalunga.

La classifica a squadre per categorie: prima associazione classificata della categoria aspiranti il G.S. Marinelli, nello juniores lo S.C. Bassanesi e nella categoria seniores lo S.C. Pradalunga. Prevalenza pertanto dei lombardi nella prima giornata di gara.

Sabato altra giornata di sole. Le due piste per il gigante sempre sulla pista rossa del Sasso Alto Casoni.

Le caratteristiche del percorso per le categorie ragazzi, allievi, amatori e veterani che correvano sulla stessa pista erano le seguenti: lunghezza del percorso 950 m., dislivello 260 m., 36 porte, tracciatore Lenatti Cesare.

Categoria ragazzi, lotta tra i veneti. Si imponeva su tutti Pivato Alberto dello S.C. Bassanesi in 72,36 rendendo ben oltre sei secondi al 2' classificato Salvestro Giulio del Mel Paderno; 3' Vincenzi Marco del GEV Vicenza.

Nella categoria allievi il Mel Paderno, con Rizzardo, si prendeva la rivincita sui Bassanesi; infatti il suo atleta staccava di cinque secondi Buston, 3' Marinelli del G.S. Marinelli.

Categoria Amatori: 1. Bertocchi Aldo (G.S. Marinelli); 2. Dell'Ago Lavinio (GEV Vicenza); 3. Prina Alfio (CAI Casolino).

Per la categoria veterani l'intramontabile Mario Uderzo del GEV Vicenza (ripetutamente tricolore FIE) si aggiudicava ancora una volta il titolo, 2' era Carrara Dino del GAF Pradalunga, 3' Noris Aldo del G.S. Marinelli.

Ci piace rilevare, non a demerito degli altri, ma a sottolineare la potenza di

questo «vecio», il distacco dal 1' al 3', quasi dieci secondi. Senza contare che pur partendo con il pettorale n. 85, Uderzo registrava il 3' tempo di tutte le categorie.

Nel frattempo si svolgeva sul percorso vicino la gara riservata ai cuccioli maschili e femminili, alle ragazze femminili, alle aspiranti e juniores femminili e seniores femminili. Logicamente la lunghezza del tracciato era inferiore e precisamente 750 m., con un dislivello di 190, 31 il numero delle porte, tracciatore Presazzi Elio. Bellissima e attesa la gara dei cuccioli, futuri campioni della FIE, si imponeva Ferretti Luca dello S.C. Toscolano in 59,12, seconda e prima femminile Zanusso Laura del Mel Paderno in 59,78. Pertanto fra maschi e femmine era irrisorio il distacco, 3' Grandi Luca del S.C. Camuno. La categoria ragazzi e allievi era appannaggio di Gualandris Laura in 60,87, del G.S. Marinelli, seconda Vicini Morena del CAI Canzo, terza Vicini Franca del CAI Canzo. Nella categoria aspiranti e juniores femminili, prime erano due aspiranti, contrariamente a quanto può sembrare logico. Gritti Laura del G.S. Marinelli, Piccinini Cristina del GAF Pradalunga, rispettivamente prima e seconda si imponevano sulla terza e prima delle juniores Vescovi Angela del G.S. Marinelli. Nella categoria seniores femminili lotta in famiglia nel CAI Canzo: prima Masciardi Grazia, seconda Facchin Ausonia, terza Martinelli Anna del G.S. Marinelli. Nella seconda giornata di gara sono stati così distribuiti i premi di rappresentanza: categoria cuccioli maschili e femminili: prima associazione classificata C.S. Camuno per merito di Grandi e Moroni, Categoria ragazzi 1. associazione classificata S.C. Bassanesi per merito di Pivato e Pianezzo, Categoria allievi prima associazione classificata Mel Paderno per merito di Rizzardo e Gasparini. Categoria ragazzi e allievi femminili prima associazione classificata G.S. Marinelli per merito di Gualandris e Noris. Nella categoria aspiranti e juniores si imponeva ancora il G.S. Marinelli per merito di Gritti e Vescovi. Nella categoria seniores femminile primo il CAI Canzo per merito di Masciardi e Facchin. Categoria amatori prima associazione CAI Casolino per merito di Prina e Trabattoni. Nella categoria veterani infine Uderzo e Pozzato portavano l'oro al GEV Vicenza.

E veniamo alle gare di domenica. Le condizioni atmosferiche non erano cambiate e ci trovavamo la domenica mattina in mezzo ad una bufera di neve. Il commissario di gara ordinava allora la ricognizione del percorso in gruppo e attraverso le porte. Si rendeva così agibile il tracciato. E alle 10,01, puntualissimi, davamo il via al primo concorrente della gara riservata ai seniores. Il tracciato di Lenatti Diego, lunghezza mt. 950 con 31 porte e 260 m. di dislivello era, a nostro avviso, il più bello e il più tecnico dei quattro. Combattutissima e piena di suspense la gara. Con i primi tre atleti in mezzo secondo!!! Bisando il successo dello speciale, vinceva l'oro Pezzotta Adriano davanti a Palma Antonio del GES Schio e Cugini Giuseppe del S.C. Pradalunga. Si aggiudicava il premio di rappresentanza della categoria « Coppa Ministro degli interventi straordinari per il Mezzogiorno » lo Sci Club Pradalunga per merito di Cugini, Perolari, Paulato, Aveva luogo, nel frattempo, sull'altra pista, su una lunghezza di 1080 m. con 260 di dislivello per le 41 porte del tracciato di Presazzi Piero, la gara degli aspiranti e degli juniores.

Nella categoria aspiranti si imponeva Scuccato Daniele dello S.C. Bassanesi davanti a due atleti del G.S. Marinelli: Noris Emilio e Zanotti Roberto. Tra gli

juniores, riscattando la scarsa prova fornita nello speciale, Mauro Cuccarollo dello S.C. Palladio faceva suo l'oro davanti al validissimo Valsecchi Fiorenzo della Polisportiva Olgiate, terzo Albiero Lucio S.C. Palladio. Dominio di questa nuova associazione in questa categoria che piazzava tre atleti nei primi quattro. I premi di rappresentanza erano così distribuiti: categoria aspiranti « Coppa in pietra ollare » G.S. Marinelli per merito di Noris e Zanotti. Categoria juniores « Coppa Prefetto di Sondrio » S.C. Palladio con Cuccarollo e Albiero.

Doveroso da parte del cronista, interpretando il pensiero di tutti gli organizzatori, rivolgere un vivo ringraziamento alla FIC Lecco e al suo capo servizi, l'amico Edoardo Invernizzi per l'impeccabile lavoro svolto durante i tre giorni di gara.

Alle ore 16 dello stesso giorno, puntualissimo, a coronamento dei tre giorni di una riuscitissima manifestazione, il Presidente Riva dava inizio alla cerimonia delle premiazioni, presenti alcune autorità di Governo e locali, nonché numerosi dirigenti della FIE.

Dopo le brevi parole del Presidente della FIE, del Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Chiesa e Caspoggio, del Sindaco di Chiesa Valmalenco e del Presidente la Commis-

sione Tecnica Nazionale, tra il fragore degli applausi e le grida di incitamento dei loro compagni di squadra, salivano via via sul podio i vincitori delle varie categorie. Il Presidente Riva invitava le varie autorità presenti a consegnare i premi alle associazioni vincitrici e consegnava egli stesso, alla fine, il premio più importante, la medaglia del Presidente della Repubblica, al G.S. Marinelli, associazione campione italiano. Calava così il sipario sulla 20. edizione dei Campionati Italiani Sci della FIE. Mentre si sfollava la sala e tutti, vincitori e vinti, si avviavano per fare ritorno alle loro case, il Presidente nazionale Riva e il Presidente Nazionale della Commissione Tecnica Ressa si scambiavano una stretta di mano e tiravano un sospiro! Anche questa era fatta!!! Al lavoro quindi per i Campionati del prossimo anno. Vi riportiamo questo piccolo episodio anche se può sembrare retorico, per sottolineare, da addetti ai lavori, che per organizzare tre giorni di campionato come questi, tutti, dal Presidente Nazionale, alla Commissione Tecnica, al Comitato organizzatore, devono iniziare a lavorare un anno prima e i nodi da sciogliere via via sono sempre moltissimi e i problemi a volte di non facile soluzione. Il tutto con disponibilità finanziarie che....

Stefano Stefani

## Classifica ufficiale

### Slalom Gigante

#### PISTA SASSO ALTO CASONI

Lunghezza metri 750

Dislivello metri 190

Porte n. 31

#### Categoria CUCCIOLI MASCHILE E FEMMINILE:

1. Ferretti Luca (S.C. Toscolano M.) 59.12; 2. Zanusso Laura (MEL Paderno) 59.78; 3. Grandi Gianluca (S.C. Camuno) 67.90; 4. Minniti Paolo (U-CAM Genova) 70.59; 5. Maroni Antonello (S.C. Camuno) 77.76; 6. Mismetti Massimo (G.S. Marinelli) 79.70; 7. Loggio Lorenzo (GLEM Milano) 86.53; 8. Bassani Simona (S.C. 75) 88.43; 9. Trabattoni Diego (CAI Caslino) 89.17; 10. Balestra Matteo (S.C. Toscolano) 92.88.

Iscritti n. 20 - non partiti n. 7 - squalificati n. - classificati n. 11.

#### Categoria Allieve Ragazze femminili:

1. Gualandris Laura (S.G. Marinelli) 60.87; 2. Vicini Morena (CAI Canzo) 64.85; 3. Vicini Franca (CAI Canzo) 66.06; 4. Noris Olimpia (G.S. Marinelli) 67.21; 5. Gorla Alessandra (GLEM Milano) 68.51; 6. Ledda Laura (S.C. Toscolano) 69.42; 7. Mazzucchetti Sara (GAF Pradalunga) 71.82; 8. Dal Lago Debora (GEV Vicenza) 75.43; 9. Bianchi Barbara (S.C. Toscolano) 75.91; 10. Santori Cristina (GLEM Milano) 80.31.

Iscritti n. 17 - squalificati n. 4 - classificati n. 13.

#### Categoria Aspiranti e Juniores femminili:

1. Gritti Laura (G.S. Marinelli) 58.52; 2. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 61.36; 3. Vescovi Angela (G.S. Marinelli) 62.20; 4. Mechilli Giovanna (S.C. Bassanesi) 62.46; 5. Carena Alessandra (GEV Vicenza) 63.22; 6. Car-

rara Mirella (GAF Pradalunga) 63.94; 7. Mechilli Giulia (S.C. Bassanesi) 63.95; 8. Martinelli Patrizia (G.S. Marinelli) 65.02; 9. Marino Paola (S.C. Palladio) 65.75; 10. Tagliaferri Adalgisa (S.C. Camuno) 66.41.

Iscritti n. 21 - non partiti n. 3 - squalificati n. 3 - classificati n. 15.

#### Categoria Seniores femminili:

1. Masciadri Grazia (CAI Canzo) 61.38; 2. Facchin Ausonia (CAI Canzo) 62.16; 3. Martinelli Anna (G.S. Marinelli) 62.90; 4. Fogliaresi Luciana (S.C. Camuno) 63.96; 5. Scuccato Cinzia (S.C. Bassanesi) 64.62; 6. Capitano Flavia (Alpina Scais) 64.90; 7. Mantoan Graziana (GEV Vicenza) 66.51; 8. Reato Antonia (S.C. Palladio) 66.63; 9. Clamer Elena (GEV Lumaca) 66.84; 10. Bassani Enrica (S.C. 75) 67.25.

Iscritti n. 18 - non partiti n. 4 - classificati n. 14.

## Classifica ufficiale

### Slalom Gigante

#### PISTA ROSSA SASSO ALTO CASONI

Lunghezza metri 950

Dislivello metri 260

Porte n. 36

#### Categoria Ragazzi maschile:

1. Pivato Alberto (S.C. Bassanesi) 72.36; 2. Salvastro Giulio (MEL Paderno) 78.78; 3. Vincenzi Marco (GEV Vicenza) 81.91; 4. Pianezzola Sergio (S.C. Bassanesi) 84.13; 5. Maroni Alessio (S.C. Camuno) 86.76; 6. Ardigò Massimo (S.C. Toscolano) 87.93; 7. Cappelari Marco (GEV Vicenza) 88.25; 8. Mechilli Mario (S.C. Bassanesi) 88.54; 9. Bonomelli Silvano (S.C. Camuno) 95.66; 10. Tapparo Masimiliano (GEV Vicenza) 102.76.

**Categoria Allievi maschili:** 1. Rizzardo Alessandro (MEL Paderno) 70.74; 2. Busto Mauro (S.C. Bassanesi) 75.95; 3. Marinelli Fabio (G.S. Marinelli) 76.27; 4. Longhi Massimo (Alpina Scais) 76.69; 5. aZni Massimo (S.C. Camuno) 80.60; 6. Rampoldi Alessandro (Sci Club 75) 81.07; 7. Sinigaglia Paolo (GEV Vicenza) 81.26; 8. Ratti Antonio (CAI Caslino) 83.49; 9. De Biasi Luca (GEV Vicenza); 10. Bianchini P. Giuseppe (S.C. Toscolano) 85.16.

Iscritti n. 31 - non partiti n. 5 - non arrivati n. 1 - squalificati 3 - classificati n. 22.

#### Categoria Amatori:

1. Bertocchi Aldo (G.S. Marinelli) 70.62; 2. Dal Lago Lavinio (GEV Vicenza) 72.23; 3. Prina Alfio (CAI Caslino) 75.30; 4. Trabattoni Alberto (CAI Caslino) 75.80; 5. Righetto Lorenzo (Ski Team 79) 75.85; 6. Alborghetti Giuliano (Sci Club 75) 75.87; 7. Genovina Italo (CAI Canzo) 79.42; 8. Bussi Luigi (Kings Gavardo) 80; 9. Valsecchi Gianfranco (GEV Lumaca) 80.53; 10. Quarena Antonio (Ski Team 79) 81.67.

Iscritti n. 28 - non partiti 9 - non arrivati 1 - squalificati 1 - classificati 17.

#### Categoria Veterani:

1. Uderzo Mario (GEV Vicenza) 71.27; 2. Carrara Dino (GAF Pradalunga) 74.71; Noris Aldo (G.S. Marinelli) 80.39; 4. Anzani Carlo (CAI Caslino) 80.55; 5. Zanone Luigi (S.C. Bardonecchia) 81.31; 6. Pozzato Alberto (GEV Vicenza) 81.40; 7. Cavazzuti Silvio (CAI Caslino) 84.21; 8. Fredolini Franco (GEV Vicenza) 84.58; 9. Gualandris Vittorio (G.S. Marinelli) 88.54; 10. Valsecchi Marino (Pol. Olg. Molgora) 89.94.

Iscritti 20 - non partiti 4 - non arrivati 0 - squalificati 0 - classificati 16.

## Classifica ufficiale

### Slalom Gigante

#### PISTA SASSO ALTO CASONI

Lunghezza metri 1.080

Dislivello metri 260

Porte n. 41

**Categoria Aspiranti:** 1. Scuccato Daniele (S.C. Bassanesi) 72.73; 2. Noris Emilio (G.S. Marinelli) 74.66; 3. Zanotti Roberto (G.S. Marinelli) 76.96; 4. Pasina Egidio (S.C. Camuno) 77.02; 5. Pavano Michele (GEV Lumaca) 77.37; 6. Moioli Ivan (G.S. Marinelli) 78.08; 7. Servadei Marco (GLEM Milano) 78.41; 8. Mazzone Graziano (S.C. Camuno) 78.64; 9. Di Iorio Feliciano (GEV Vicenza) 81.38; 10. Forzan Luca (Sci GES Schio) 81.48.

Iscritti 38 - non partiti 8 - squalificati 5 - classificati 25.

**Categoria Juniores:** 1. Cuccarollo Mauro (S.C. Palladio) 71.95; 2. Valsechi Fiorenzo (P.Olgiate M.) 72.98; 3. Albiero Lucio (S.C. Palladio) 73.16; 4. Ciscato Giovanni (S.C. Palladio) 73.73; 5. Pavano Paolo (GEV Lumaca) 74.35; 6. Taverna Claudio (S.C. Bassanesi) 74.65; 7. Marinelli Maurizio (G.S. Marinelli) 75.22; 8. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) 75.35; 9. Noris Luca (G.S. Marinelli) 76.38; 10. Gemmi Andrea (S.C. Bassanesi) 77.18.

## Classifica ufficiale

### Slalom Gigante

#### PISTA ROSSA SASSO ALTO CASONI

Lunghezza metri 950

Dislivello metri 260

Porte n. 31

**Categoria Senior maschili:** 1. Pezzotta Adriano (G.A.F. Pradalunga) 62.22; 2. Parma Antonio (GES Schio) 62.34; 3. Cugini Giuseppe (S.C. Pradalunga) 62.88; 4. Campana G. Carlo (Sci GES Sihio) 63.67; 5. Corbella Piero (Sci Club 75) 64.80; 6. Mosconi Sergio (G.S. Marinelli) 64.87; 7. Paulato Alberto (SC Pradalunga) 65.33; 8. Cortinovis Ubaldo (GS Marinelli) 65.45; 9. Corbella G. Carlo (Sci Club 75) 65.86; 10. Zecchin Luca (SC Chiampo) 66.07.

Iscritti n. 54 - non partiti n. 9 - squalificati n. 9 - classificati n. 36.

## Classifica ufficiale

### Slalom Gigante

#### PISTA ROSSA CAMPO LUNGO

Dislivello metri 120

Porte Prima Prova n. 42

Porte Seconda Prova n. 42

**Categoria Aspiranti:** 1. Noris Emilio (GS Marinelli) 79.52; 2. Gusmini Fabiano (GS Marinelli) 82.57; 3. Moioli Ivan (GS Marinelli) 91.00; 4. Scuccato Daniele (SC Bassanesi) 91.24; 5. Mattrel Diego (SC Bardonecchia) 105.70; 6. Vescovi Carlo (SC Marinelli) 107.96.

**Prima prova:** Iscritti 15 - non partiti 6 - non arrivati 1 - classificati 8.

**Seconda prova:** Ammessi 8 - squalificati 2 - classificati 6.

**Categoria Juniores:** 1. Santacroce Paolo (SC Bassanesi) 76.26; 2. Ciscato Giovanni (SC Palladio) 83.42; 3. Zanone Renato (SC Bardonecchia) 85.17; 4. Albiero Lucio (SC Palladio) 85.89; 5. Noris Luca (GS Marinelli) 87.50; 6. Pezzocchi Stefano (Sci Club 75) 88.11; 7. Taverna Claudio (SC Bassanesi) 88.39; 8. Meroni P. Paolo (CAI Canzo) 89.61.

**Prima prova:** Iscritti 19 - non partiti 3

- non arrivati 1 - squalificati 2 - classificati 13.

**Seconda prova:** Ammessi 13 - squalificati 2 - non arrivati 3 - classificati 8.

**Categoria Seniores:** 1. Pezzotta Adriano (GAF Pradalunga) 78.12; 2. Corbella Piero (Sci Club 75) 80.22; 3. Cugini Giuseppe (Sci Club Pradalunga) 80.43; 4. Ligato Francesco (Sci Club Pradalunga) 82.38; 5. Perolari Luca (Sci Club Pradalunga) 83.06; 6. Caprini Maurizio (GS Marinelli) 83.62; 7. Fregnan Andrea (SC Palladio) 84.28; 8. Cortinovis Ubaldo (GS Marinelli) 86.01.

**Prima prova:** Iscritti 20 - non partiti 3 - non arrivati 1 - squalificati 1 - classificati 15.

**Seconda prova:** Ammessi 15 - non arrivati 2 - squalificati 2 - classificati 11.

## CLASSIFICA E

### PREMI DI RAPPRESENTANZA

#### PER CATEGORIA

##### Slalom Gigante

- **Categoria Cuccioli maschili e femminili - Coppa Ministro della Funzione Pubblica:** 1. Assoc. class. SC CLUB CAMUNO, tempo 165.66 - Grandi Gianluca 67.90 - Maroni Antonello 77.76.
- **Categoria Ragazzi maschili - Coppa Ministero Lavori Pubblici:** 1. Assoc. class. SCI CLUB BASSANESI, tempo 156.49 - Pivato Alberto 72.36 - Pianezzola Sergio 84.13.
- **Categoria Allievi maschili - Coppa Ministro della Ricerca Scientifica:** 1. Assoc. class. MEL PADERNO, tempo 158.88 - Rizzardo Alessandro 70.74 - Gasparini Massimo 88.14.
- **Categoria Ragazze e Allieve femminili - Coppa Presidenza Giunta Regionale Lombardia:** 1. Assoc. class. G.S. MARINELLI COMENDUNO, tempo 128.08 - Gualandris Laura 60.87 - Noris Olimpia 67.21.
- **Categoria Aspiranti e Juniores femminili - Coppa Consiglio Nazionale F.I.E.:** 1. Assoc. class. G.S. MARINELLI COMENDUNO, tempo 120.72 - Gritti Laura 58.52 - Vescovi Angela 62.20.
- **Categoria Seniores femminili - Coppa Presidente Nazionale FIS:** 1. Assoc. class. CAI CANZO, tempo 123.54 - Masciadri Grazia 61.38 - Facchin Ausonia 62.16.
- **Categoria Amatori - Coppa Presidenza E.P.T. - Sondrio:** 1. Assoc. class. CAI CASLINO, tempo 151.10 - Prina Alfio 75.30 - Trapattoni Alberto 75.80.
- **Categoria Veterani - Targa Assessorato al Turismo Regione Lombardia:** 1. Assoc. class. GEV VICENZA, tempo 152.67 - Uderzo Mario 71.27 - Pozzato Alberto 81.40.
- **Categoria Aspiranti - Coppa in pietra ollare Amministrazione Provinciale di Sondrio:** 1. Assoc. class. G.S. MARINELLI COMENDUNO, tempo 151.62 - Noris Emilio 74.66 - Zanotti Roberto 76.98.
- **Categoria Juniores - Coppa Prefetto di Sondrio:** 1. Assoc. class. S.C. PALLADIO VICENZA, tempo 145.11 - Cuccarollo Mauro 71.95 - Albiero Lucio 73.16.
- **Categoria Seniores - Coppa Ministro Interventi Straordinari del Mezzogiorno:** 1. Assoc. class. SCI CLUB PRADALUNGA, tempo 195.50 - Cugini Giuseppe -62.88 - Perolari Luca 67.29 - Paulato Alberto 65.33.

##### Slalom

- **Categoria Aspiranti - Coppa Ministro Poste e Telecomunicazioni:** 1. Assoc. class. G.S. MARINELLI COMENDUNO, tempo 162.09 - Noris Emilio 79.52 - Gusmini Fabiano 82.57.
- **Categoria Juniores - Coppa Ministro Turismo e dello Spettacolo:** 1. Assoc. class. SCI CLUB BASSANESI, tempo 164.65 - Santacroce Paolo 76.26 - Taverna Claudio 88.39.
- **Categoria Seniores - Coppa Senatore Antonio Bisaglia:** 1. Assoc. class. SCI CLUB PRADALUNGA, tempo 245.37 - Cugini Giuseppe 80.43 - Ligato Francesco 82.38 - Perolari Luca 83.06.

**CLASSIFICA FINALE  
E PREMI DI RAPPRESENTANZA  
PER ASSOCIAZIONI**

Somma di tutti i punti ottenuti dagli atleti maschili e femminili in ciascuna categoria come da regolamento. punti

1. G.S. MARINELLI COMENDUNO Medaglia Presidente Repubblica	524	9. CAI CASLINO Coppa Com. Reg. Toscano F.I.E.	150
2. S.C. BASSANESE Coppa Presidente Consiglio dei Ministri	337	10. S.C. TOSCOLANO MADERNO Coppa Com. Reg. Veneto F.I.E.	103
3. G.E.V. VICENZA Coppa Ministro dell'Interno	258	11. S.C. PRADALUNGA Coppa Com. Reg. Liguria F.I.E.	95
4. S.C. CAMUNO Targa Ministro della Difesa	204	12. S.C. BARDONECCHIA Pietra ollare offerta dal Sind. Chiesa V.	94
5. SCI CLUB 75 C.B. Coppa Ministro Ricerca Scientifica	181	13. MEL PADERNO Coppa Seggiovie di Caspoggio	91
6. CAI CANZO Targa C.O.N.I.	179	14. G.E.V. LUMACA VERCURAGO Laveggi in pietra ollare Azienda Autonoma Chiesa in Valmalenco	78
7. S.C. PALLADIO VICENZA Coppa Com. Reg. Lombardo F.I.E.	162	15. ALPINA SCAIS BERGAMO Laveggi in pietra ollare Azienda Autonoma Chiesa in Valmalenco	75
8. G.A.F. PRADALUNGA Coppa Com. Reg. Piemontese F.I.E.	158	16. GLEM MILANO Medaglia argento Presidenza Consiglio Regionale della Lombardia	72
		17. GES SCHIO Targa Presidente Del. Reg. CONI Lombardia	65
		18. POL. OLGiate MOLGORA Coppa Comune di Caspoggio	41

## Ristrutturato il "Rifugio" FIE Annamaria



Sono terminati recentemente alcuni lavori di ristrutturazione del Rifugio FIE Annamaria, situato a Piano Rancio.

Sono stati eseguiti importanti opere di ammodernamento dei locali bar, cucina, locale di fianco alla cucina, nuova grandiosa dispensa con accessori vari (lucernari, porta, frigorifero), servizi igienici, pavimentazioni varie, piastrelature, decorazioni delle pareti, verniciature a porte e finestre.

Ora l'Annamaria è quello che può dirsi un bel rifugio.

Un plauso sentito al Comitato Regionale Lombardo della FIE ed al gestore del rifugio sig. Mario Gilardoni per la realizzazione delle opere di ristrutturazione.

\* \* \*

Rimane però ancora molto da fare: il rifacimento della facciata si spera possa essere realizzato nel corso dell'anno 1982 mentre per la ristrutturazione del piano superiore occorrerà rimandare la realizzazione agli anni successivi.

L'augurio della FIE e mio personale è che questo rifugio sia sempre più frequentato e diventi meta anche per i fine settimana di affiliati e non, sicuro che nel nuovo ambiente comodo e accogliente troveranno il modo di trascorrere ore liete e serene.

Luigi Riva

## Onorificenze

Con Decreto del Presidente della Repubblica alcuni nostri Dirigenti sono stati insigniti di onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:

### Cavalieri

- **Armando Demarie**, Vice Presidente Nazionale F.I.E..
- **Fabrizio Ferraresi**, Presidente Comitato Regionale Toscano F.I.E., membro Commissione Turismo Sociale.
- **Giovanni Graniti**, Presidente Commissione Turismo Sociale, F.I.E., membro Commissione Stampa, F.I.E..
- **Enzo Martinelli**, Consigliere Nazionale F.I.E..
- **Nicola Masnada**, Presidente dell'Associazione Gruppo Escursionisti Pugliesi affiliata alla F.I.E..
- **Giuseppe Previtera**, Direttore di « ESCURSIONISMO », Presidente Commissione Stampa F.I.E..
- **Gianfranco Trovò**, Consigliere Nazionale F.I.E..

### Ufficiali:

- **Silvano Lino Giarolo**, Vice Presidente Nazionale F.I.E. per il Nord.
- **Salvatore Pastorella**, Presidente Delegazione Regionale F.I.E. per la Sicilia, membro Commissione Stampa e Commissione Turismo Sociale F.I.E..

### Commendatori:

- **Dante Austerio Malvestuto Grilli**, Vice Presidente Nazionale F.I.E. per il Sud, Presidente Delegazione F.I.E. per il Lazio, membro Commissione Turismo Sociale F.I.E..
- « ESCURSIONISMO » e amici della F.I.E. porgono vive felicitazioni.

# Campionati italiani di marcia

Onore al merito: l'O.S.A. - Organizzazione Sportivi Alinisti - di Valmadrera (CO) ha meritatamente conquistato a Paderno del Grappa, il 19 e 20 settembre 1981, il titolo di Associazione Campione d'Italia di Marcia Alpina. Un titolo che ha certamente premiato il fervore e l'intensa attività escursionistica di una delle nostre Associazioni più omogenee ed intraprendenti. Alla famiglia Osina i nostri auguri di saper difendere lealmente un futuro che le sarà reso difficile dalla preparazione certamente più intensa delle Associazioni avversarie.

Anche noi abbiamo vissuto un po', dal suo interno, quella grande manifestazione che sono stati i Campionati di Associazione, la lunga - di mesi - preparazione prima logistica e poi tecnica, la meticolosa ricerca e realizzazione dei percorsi, la scrupolosa verifica organizzativa, da parte degli organismi tecnici, delle gare e manifestazioni collaterali.

Ed infine i pronti e via.

Ecco venerdì 17 l'arrivo dei primi atleti e, man mano che le loro fila si ingrossano, la sistemazione in un'atmosfera di costante allegria e buon umore che è l'espressione più viva e genuina della nostra famiglia.

Tutto procede nel migliore dei modi senza sbavature o contrattempi. E mentre i tecnici controllano e rimisurano i percorsi, c'è chi sforna numeri e nomi nei lunghi sorteggi.

\*\*\*

Sabato 19 si inizia alle ore 10: a 2 a 2 e di 2 in 2 minuti gli atleti si allontanano sui sentieri che si snodano sulle pendici del Monte Grappa, ripercorrendo in silenzio quelle balze e quei sentieri che i nostri nonni ed i nostri padri conquistarono e riconquistarono per l'unità, prima, della nostra Patria e la nostra, poi, nuova Libertà.

E così domenica 20 altri atleti in pattuglia affrontano la più impegnativa e lunga prova.

Ammirevoli per volontà, tenacia e spirito le nostre baldanzose e simpatiche atlete. A loro il nostro plauso più sincero e grato per l'alto esempio di leale comportamento sportivo e per il sorriso amico che rende tutto più semplice e gioioso.

Due giornate splendide di PURO SPORT in maiuscolo, senza contaminazione professionistica, la lotta di veri e puri sentimenti agonistici, la lotta per una medaglia che per noi ha ancora un significato; al di là di pettegolezzi e mugugni se un giorno dimenticheremo questo significato, credo che anche per noi verrà il momento del rimpianto di un sentimento che avremo perso per strada: ci affiancheremo alla moltitudine degli altri nel miraggio professionistico, ma con tanta aridità nel cuore.

Sono state due giornate che ci riempiono d'orgoglio, due giornate delle quali dovremo essere fieri, due giornate che ci hanno regalato ancora una volta una schiera di atleti e di dirigenti leali e capaci, perchè tutto è filato alla perfezione, senza il minimo inciampo.

Quale miglior premio per tutti? Nessun nome e nessun elogio, perchè i nomi sono tutti i nostri, gli elogi sono stati gli sforzi di tutti per la miglior riuscita dei nostri campionati.

Un premio? La promessa di tutti: rivederci il prossimo anno e perciò appuntamento ai Piani di Praglia (GE) nel 1982.

Uno che c'era

**Campionati Italiani di Marcia Alpina di Regolarità per Associazioni**



**2ª Edizione**

FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO      INDIVIDUALI PATTUGLIE



**Paderno del Grappa (Trevviso)**  
**19 - 20 Settembre 1981**

COMUNITA' MONTANA DEL GRAPPA

## MARCIA INDIVIDUALE

**Classifica femminile:** 1. Valloncini Maria Luisa, I Muntagnin, pen. 46.42; 2. Valsecchi G. Carla, GEF Dinamo, pen. 73.38; 3. Bonacina Annarita, GEF Dinamo, pen. 92.18.

**Classifica maschile:** 1. Rovetta Franco, AS Cailinese, pen. 12.05; 2. Maccarinelli Federico, SPAC, pen. 27.75; 3. Campi Bruno, OSA Valmadr., pen. 37.23.

Iscritti: 255; partiti: 218.

## MARCIA A PATTUGLIE

**Classifica femminile:** 1. Polis. Villardor, Villardora, patt. A, pen. 174.34; 2. GSA, Bassano, patt. A, pen. 190.64; 3. DLF, Vicenza, patt. B, pen. 263.00.

**Classifica maschile:** 1. Polis. Valverde, Rezzato, patt. A, pen. 80.42; 2. GEL, Galbiate, patt. A, pen. 96.58; 3. GE, Nuvolento, patt. A, pen. 97.79.

Iscritti: 81; partite: 71.

## CLASSIFICA INDIVIDUALE E PREMI DI RAPPRESENTANZA

**Classifica femminile:** 1. Valloncini Maria Luisa, I Muntagnin - Coppa Comitato Regionale Veneto.

**Classifica maschile:** 1. Rovetta Franco, AS Cailinese Villa Carcina - Coppa Comitato Regionale Lombardo.

## CLASSIFICA PATTUGLIE E PREMI DI RAPPRESENTANZA

**Classifica femminile:** 1. Polisportiva Villardrese, patt. A - Coppa Comitato Regionale Piemontese.

**Classifica maschile:** 1. Polisportiva Valverde Rezzato, patt. A - Coppa Comitato Regionale Ligure.

## TROFEO QUINQUENNALE F.I.E. (assegnato definitivamente)

**Categoria femminile:** 1. GEP Dinamo Calolziocorte p. 15.

**Categoria maschile:** 1. GEL Galbiate p. 17.

## Classifica per associazioni e premi di rappresentanza

1. O.S.A. VALMADRERA (Como) 732 Medaglia d'argento Presidente della Repubblica - Trofeo F.I.E. « Quinquennale » - Scudetto di Campione d'Italia - 12 Medaglioni dorati con medaglia argento.	10. S.E.V. VALMADRERA (Como) 514 Coppa Prefetto di Treviso.
2. G.E.L. GALBIATE (Como) 705 Coppa Ministro dell'Interno - 12 Medaglioni argen- tati con medaglia.	11. U.E.P. NESE (Bergamo) 509 Coppa Presidente Amm.ne Provinciale Treviso.
3. G.E.V. VICENZA 700 Coppa Ministro delle Finanze - 12 Medaglioni bron- zei con medaglia.	12. S.P.A.C. PAITONE (Brescia) 482 Coppa Comune di Paderno del Grappa.
4. POLISPORTIVA VALVERDE Rezzato (Brescia) 636 Targa Ministro della Difesa.	13. G.E. NUVOLENTI (Brescia) 472 Targa Comune di Paderno del Grappa.
5. POLISPORTIVA VILLARDORESE (Torino) 606 Coppa Ministro per l'Industria e il Commercio, Arti, gianato.	14. G.S. GENZIANELLA Viera Coggiola (VC) 440 Coppa Presidente Comunità Montana del Grappa.
6. U.O.E.I. LECCO (Como) 586 Coppa Ministro del Turismo e Spettacolo.	15. DOPOLAVORO FERROVIARIO VICENZA 436 Coppa Presidente Ente Provinciale Turismo.
7. G.E.F. DINAMO Calolziocorte (Bergamo) 549 Coppa Ministro dei Lavori Pubblici.	16. A.S. CAILINESE Villa Carcina (Brescia) 415 Coppa Presidente C.O.N.I..
8. A.N.A. ARZIGNANO (Vicenza) 542 Coppa Ministro dei Trasporti e Aviazione Civile.	17. C.S.I. LESSONA (Vercelli) 343 Coppa Presidente Nazionale F.I.S.I..
9. S.E.C. CAVASO (Treviso) 516 Targa Regione Veneto - Giunta Regionale Veneto	18. S.E.M. MANDELLO (Como) 339 Coppa Consiglio Nazionale F.I.E.
	19. DOPOLAVORO ZEGNA TRIVERO (Vercelli) 335 Coppa Comitato Regionale Toscano F.I.E.
	20. G.R.A.L. GALILEO Battaglia Terme (Padova) 321 Coppa Presidente Comitato Regionale Veneto F.I.E..

## Campionati italiani di marcia specialità individuali e pattuglie

### 1a PROVA CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE DI MARCIA DI REGOLARITA'

Organ. da Gruppo A.N.A. di Arzignano

Crespadoro (Vicenza) 12 aprile 1981

172 atleti sono convenuti a Durlò di Crespadoro in provincia di Vicenza per disputare la prima prova di Campionato Italiano individuale di marcia di regolarità.

Il percorso, tracciato sulle pendici delle verdi vallate del Chiampo, è stato molto apprezzato dai partecipanti sia per le caratteristiche tecniche che per l'ambiente naturale veramente splendido.

Lungo i sentieri e i declivi dei Monti Lessini, si è snodata con regolarità la gara che si è conclusa con la vittoria di Nardi Lorenzo (GEV) per il maschile e Vicari Anna (GEV) per quella femminile.

Nel primo pomeriggio, alle premiazioni, la classifica delle prime posizioni è risultata la seguente:

**Classifica maschile:** 1. Nardi Lorenzo (GEV Vicenza) pen. 43; 2. Zuin Antonio

(Dopolavoro Ferroviario Vicenza) 45; 3. Roberto Aldo (UMAC Condove) 48; 4. Mina Rino (GS Genzianella di Coggiola) 53; 5. Danesi Alfredo (A.S.A. Calino) 56.

**Classifica femminile:** 1. Vicari Anna (GEV Vicenza) pen. 106; 2. Boero Flavia (I Muntagnin Genova) 145; 3. Bonazzi Antonella (GS Marinelli) 152; 4. Martinelli Giovanna (GS Acli Moncenisio) 158; 5. Valsecchi Giancarla (Centro Sportivo GS Dinamo Calolziocorte) 176.

**Classifica per Associazioni:** 1. LEB Valpesce Bergamo p. 178; 2. GEV Vicenza 168.

### 1a PROVA CAMPIONATO ITALIANO DI MARCIA DI REGOLARITA' A PATTUGLIE

Organ. dal « I Muntagnin » Genova  
Recco, 10 maggio 1981

Con la partecipazione di sessantadue pattuglie e con l'ottima organizzazione de « I Muntagnin de a Campagna de Zena », si è svolta a Recco il 10 maggio scorso la prima prova del Campionato Italiano a pattuglie di marcia di

regolarità in montagna. Il tempo, mantenutosi abbastanza buono, se non si fa caso a qualche goccia spruzzata dopo il mezzogiorno, ha certamente consentito di apprezzare appieno la panoramicità del percorso, che si svolgeva ad anello per 21 chilometri - da Recco a Megli, al monte Caravaggio (m. 615) e ritorno a Recco -, presentando nei suoi cinque settori varietà di tracciato e di profilo altimetrico, quali si richiedono in una competizione del genere.

La gara, disputata da tutti con il massimo impegno, ha visto prevalere le associazioni ospiti di oltre Appennino, mentre fra i Liguri, in assenza della forte compagine de « I Muntagnin », in quanto organizzatori, ha ottenuto una onorevole quinta posizione la pattuglia A maschile della S.E.L.C. di Genova Sestri. Il trofeo de « I Muntagnin », un « challenge » biennale messo in palio per la prima volta, è stato portato a casa dalla Organizzazione Sportiva Alpinisti - O.S.A. di Valmadrera, con distacco di due distanze, in punteggio F.I.E., dalla Sportiva Culturale Paitone - SPAC di Paitone, seguita, a un punto l'uno dall'altro, dalla Polisportiva Valver-

de di Rezzato, dal Gruppo Escursionistico Libertà di Galbiate e dalla Società Escursionistica Liberi Camminatori di Genova Sestri. Un successo notevole, quindi, dei Lombardi, soltanto in parte scalfito dai Liguri e, nella categoria femminile, dai Pieontesi, che hanno piazzato ai primi due posti della speciale classifica « La Bufarola » di Cossila S. Grato (Vc), ed il Gruppo Sportivo Elvo di Occhieppo Superiore.

La premiazione si è svolta nel pomeriggio, alla presenza del presidente nazionale della Commissione Sportiva Marcia, Antonio Lora Tonet, del presidente nazionale della Commissione Turismo Sociale, Giovanni Graniti, del vicepresidente del Comitato Regionale Liguria, rag. Renato Rinaldi e dei dirigenti de « I Montagnin », in una palestra gentilmente messa a disposizione dal Comune di Recco, che ha anche offerto le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, consegnate ai primi classificati.

**Classifica femminile:** 1. La Bufarola (Val Susa) patt. A, p. 10; 2. GS Elvo (Occhieppo Sup.), patt. A, p. 8; 3. GEF Dinamo (Calolziocorte), patt. A, p. 7.

**Classifica maschile:** 1. OSA (Valmadrera), patt. B, p. 50; 2. SPAC Paitone, patt. C., p. 48; 3. Polisp. Valverde (Rezzato) patt. A, p. 47.

## 2a PROVA DI CAMP. ITALIANO DI MARCIA DI REGOLARITA' INDIVID.

Organ. dal G.E.F. Dinamo  
Calolziocorte (Bg) 12 luglio 1981

Si è svolta a Calolziocorte domenica 12-7-81 la 2a Prova di Campionato Italiano di Marcia di regolarità individuale organizzata dal GEF Dinamo.

Gara particolarmente impegnativa ed a giudizio di molti concorrenti eccessivamente selettiva. Alle difficoltà normali della gara si aggiungeva il fango che insidiava la salita e rendeva pericolosi i tratti in discesa specie per i concorrenti parenti con numeri alti.

La premiazione, presenti molte autorità, ha avuto luogo con la consegna di numerosi e ricchi premi di rappresentanza.

**Classifica femminile:** 1. Pianegonda Rosanna (Dop. Ferr. Vicenza) pen. 211,5; 2. Bonazzi Antonella (G.S. Marinelli) 232,6; 3. Valoncini Maria Luisa (I Muntagnin) 285,1.

**Classifica maschile:** 1. Algeri Rocco (LEB Bergamo) pen. 59,5; 2. Negri Aldo (GEL Galbiate) 59,7; 3. Martinelli Giuseppe (ASA Calino) 60,6.

## 2a PROVA DI CAMP. ITALIANO DI MARCIA DI REGOLARITA' A PATTUGLIE

TROFEO « E. SIMONETTI »  
Lessona, 14 giugno 1981  
Organ. dal C.S.I. Lessona  
2a Prova di Camp. Italiano  
di marcia di regolarità a pattuglie

Anche questa gara è stata caratterizzata dal clima caldo e afoso di quest'estate. Il percorso di 22 Km. partiva da Lessona, passava da Ferrere per raggiungere la cima della Rovella, ridiscendeva a Campore per risalire a

Strona ed arrivare a Lessona. Una settantina di pattuglie rappresentanti tutti i Comitati Regionale della F.I.E. si sono state battaglia sull'impegnativo percorso, ma ottimo sul piano tecnico-organizzativo. Soddisfazione per la pattuglia femminile biellese della Bufarola con Teresina Rondi, Carmen Cravello, Roberta Ghirardello che ha vinto la gara ed il titolo italiano. Buono il piazzamento della pattuglia B del Dop. Zegna con Bidese, Marone, De Giorgis arrivati con un ritardo di un solo minuto, su 4 ore di gara e 6 settori, dalla pattuglia vincitrice.

**Categoria femminile:** 1. La Bufarola; 2. G.E.F. Dinamo; 3. I Muntagnin Genova.

**Categoria maschile:** 1. I Muntagnin Genova (B); 2. S.P.A.C. Paitone (C); 3. G.E.V. Vicenza (B); 4. Dop. Zegna (Bidese, Marone, De Giorgis).

## TROFEO « EFFEBI »

S. Giovanni Polavento, 11 ottobre 1981  
Organ. dal A.S.S. Giovanni Polavento  
Ultima prova Camp. Italiano Individ.  
di marcia alpina di regolarità

Vincitore di questa « tappa » è risultato il piemontese Amelio Crotti del C.S.I. Lessona (Vercelli) tallonato dal conterraneo Adriano Perino della Zegna Trivero. Terzo e quarto posto per i bergamaschi Adriano Secomandi della UEP Nese e Giuseppe Cortinovis della Marinelli alle cui spalle, per 4 decimi troviamo Adalberto Pasina della A. S. Cailinese seguito da Giuseppe Martinelli la cui gioia, per il successo ottenuto, contagiava tutti gli amici, compreso noi, che, da oltre un ventennio, lottiamo per la stessa bandiera.

La classifica finale del Campionato Italiano Individuale vede al 1° posto nella categoria femminile Antonella Bonazzi dell'ACLI Marinelli e nella categoria maschile Giuseppe Martinelli dell'ASA Calino; Amelio Crotti del C.S.I. Lessona al 5° posto assoluto e Rino Mina della Genzianella al 7°.

**Classifica maschile:** 1. Crotti Amelio (C.S.I. Lessona) pen. 23; 2. Perino Adriano (Zegna Trivero) 33; 3. Secomandi Adriano (UEP Nese) 28; 4. Cortinovis Giuseppe (G.S. Marinelli) 44,4; 5. Pasina Adalberto (A. S. Cailinese) 44,8.

## COPPA « LUCIO VASSENA »

Valmadrera, 6 settembre 1981

Organ. dall'Osa Valmadrera  
Ultima prova Camp. Italiano  
di marcia di regolarità a pattuglie

La tradizione vuole che questa gara lecchese sia particolarmente impegnativa e, la tradizione non è stata smentita: ben 6 pattuglie si sono ritirate durante il percorso. Un successo di parti. colare importanza l'ha conquistato la pattuglia femminile della Bufarola che forte del titolo italiano già matematicamente conquistato, non ha corso in difesa ma ha voluto vincere e vincere con distacco.

**Categoria femminile:** 1. Bufarola; 2. G.E.F. Dinamo; 3. SPAC Paitone.

**Categoria maschile:** 1. UMAC-Condove; 2. U.O.E.I. Lecco; 3. LEB Bergamo.

## CLASSIFICA CAMP. ITALIANO A PATTUGLIE

**Categoria femminile:** 1. Bufarola; 2. G.E.F. Dinamo; 3. SPAC Paitone.

**Categoria maschile:** 1. SPAC Paitone; 2. OSA Valmadrera; 3. UMAC-Condove.

## LA CAMPIONESSA



Antonella Bonazzi, anni 21, inizio attività 16 anni, già campionessa nazionale nel 1978 in pattuglia con le sorelle Rina e Giovanna Martinelli, più volte campionessa regionale sia in pattuglia che individuale.

Tre le vittorie ottenute individualmente quest'anno Lecco, Pontida, Polavento.

Nel Campionato Italiano: terza ad Arzignano, seconda a Calolziocorte, prima a Polavento.

Iniziata a questo sport dalla sorella maggiore Agnese vincitrice di numerosi titoli regionali, è entrata nell'albo d'oro del G.S. Marinelli con Gherardi Lisetta campionessa nel 1975 e '76 e Martinelli Rina nel 1978.

## CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI ed a PATTUGLIE DI MARCIA ALPINA

Ottimo successo hanno, come sempre, ottenuto i Campionati di Marcia del 1981 sia individuali che a pattuglie, con buona partecipazione di atleti ed associazioni in ambedue le manifestazioni che si è protratta per i mesi estivi con lo svolgimento di 6 prove complessive.

## CAMPIONI D'ITALIA 1981

**Campionato Italiano individ. femm.:** BONAZZI Antonella (Gr. Sp. Marinelli), Commenduno.

**Campionato Italiano individ. masch.:** MARTINELLI Giuseppe (Ass. Sp. Alpina), Calino.

**Campionato Italiano a pattuglie femm.:** Gr. Sp. La Bufarola, Cossila (c.p. Rondi Teresina).

**Campionato Italiano a pattuglie masch.:** Soc. Pol. Alp. Paitone (c.p. ZANETTI Franco).

## IL CAMPIONE

Un marciatore bresciano, tutt'altro che sconosciuto, è tornato prepotentemente alla ribalta nel mese di ottobre. Si tratta di Giuseppe Martinelli, residente a Calino in Franciacorta, trentatré anni, campione d'Italia nel podismo di regolarità individuale, sotto l'egida della Federazione escursionismo. Martinelli è di quelli che si definiscono « bell'atleta », continuo, tenace, grintoso a dispetto della presenza che pare nascondere « dentro » un uomo tranquillo, di straordinaria serenità. Ecco un vero regolarista. E proprio per questo, il titolo gli calza su misura, a pennello. Martinelli serve anche per contraddire quella che, in ogni caso, si presenta come una verità assodata e cioè che la disciplina della marcia di regolarità si regge sul principio della casualità, delle circostanze fortunate. Ebbene il neo-campione d'Italia ha vinto anche per dimostrare che, nel suo caso, la realtà ha sconfitto la teoria, nel senso che non si possono vincere due titoli nazionali (precedentemente lo aveva conquistato nel 1973) ed ottenne numerosi altri piazzamenti solamente per il concorso della dea bendata. Martinelli dimostra con il suo exploit che anche questa specialità richiede preparazione, allenamento, volontà e...competenza.

Nè il calinese (cui ha fatto da maestro nientemeno che Piero Gatti, un veterano delle marce che non conosce tramonto, presidente dell'ASA Calino e presidente della delegazione provinciale della F.I.E.) si è limitato a questo traguardo: dieci giorni prima aveva fatto suo, per somma di punti, il titolo lombardo per pattuglie, dividendo la soddisfazione dell'ambito alloro con i compagni di squadra. Mauro Gaibotti e Alfredo Danesi. Insomma una stagione luminosa che ripaga Gatti dei molti sacrifici che va ancor oggi sostenendo per evitare il declino di uno sport misconosciuto e derelitto.

Gatti, che occupa forse l'età di parlarlo di qualche successo, ha sicuramente trovato un degno successore. Può, dunque, dormire fra due guanciali.

**Gianni Esposto**



## LE CAMPIONESSE

da sin. Ghirardello Roberta, Rondi Teresina, Cravello Carmen.



Le « tre ragazze in gamba » del Gr. Sp. La Bufarola, componenti la pattuglia che ha vinto il Campionato Italiano di marcia/pattuglie 1981.

Ci congratuliamo con queste ragazze che tengono alto il nome della loro Associazione anzitutto e della F.I.E. che opera da anni in questo settore dando modo a schiere di giovani di cimentarsi in questo sport, senza dubbio uno dei più « naturali » fra tutti quelli che vengono praticati.

## I CAMPIONI

da sin. Franco Zanetti, Francesco Del Rio, Armando Spinetti.



La pattuglia C della SPAC di Paitone ha potuto fregiarsi dell'ambito titolo di campione italiano grazie alle due piazze d'onore conseguite nelle prove di Recco (Genova), organizzata dai Montagnin e di Lessona (VC), indetta dal locale C.S.I.. La formazione bresciana era capeggiata dal trentaduenne Armando Spinetti, coriaceo cavatore di marmi della zona paitonese, sposato con due figli. Da sette anni partecipa alle gare della F.I.E. sempre in difesa dei colori della SPAC. Egli ha potuto avvalersi del contributo dell'esperto trentanovenne Franco Zanetti, pure lui cavatore di marmi, coniugato, con due figli. Da tredici anni marciatore della F.I.E., Zanetti, avendo dovuto trasferirsi in Piemonte, dal 1977 al 1980, per motivi di lavoro, ha avuto modo di gareggiare, oltre che per la SPAC, anche per il C.S.I. Lessona.

Il terzo componente della compagine paitonese era Francesco Del Rio, venticinquenne, carrozziere d'auto il quale, da tre anni, pratica questa nobile disciplina sportiva atta a far conoscere un ambiente naturale la cui bellezza ed il cui fascino rivalutano quei valori reconditi che ognuno porta ancora dentro di sé.

**Piero Gatti**

# Il «Ponte delle scale» in Val d'Ala di Stura

In primavera, causa alluvioni, fusioni delle nevi per improvviso caldo, si sente spesso parlare di «ponti»; ponti che crollano, ponti in pericolo, ecc.

Innumerevoli sono i tipi di ponte costruiti fin dalle epoche più remote, per raggiungere un determinato scopo, con i materiali più disparati: con pietre a secco, con mattoni e calce, con legname, con materiali vegetali quali le liane, con cemento armato, metallici, ecc.

Numerose le forme: con una sola arcata, con più arcate, stretti, larghi con due corsie per il traffico, con doppia corsia a tre vie ciascuna (vedi autostrade), con corsie per il traffico più passaggi laterali per i pedoni e con altezze varianti dal «pelo» d'acqua da pochi metri a numerose decine.

Ritornando a quanto detto circa i «ponti che crollano», fermiamoci un attimo per indagare quali di essi si possono elencare sotto questa triste voce: «che crollano». E' spiacevole constatare che sovente questo evento capita a costruzioni recenti, eseguite con le migliori tecniche, mentre vecchi ponti centenari nati e costruiti più che con tecnica, con cervello, resistono per centinaia d'anni al furore delle acque, alla violenza delle guerre; costruiti da uomini semplici, senza tanti titoli accademici, questi ponti dall'alto dell'unica arcata quasi ci sfidano deridendo le tecniche moderne.

Non che la tecnica sia una cosa su-

perflua ma, penso che in molti casi manchi, in taluni ponti moderni un diciamo, materiale, che non mancava in quelli antichi: l'onestà dei costruttori. L'articolo con fotografia apparso sul quotidiano «La Stampa» il 2 giugno 1978, ci pone di fronte all'evidenza dei fatti. Si festeggia, si legge, a Lanzo (32 Km da Torino) i 600 anni di vita del cosiddetto «Ponte del Diavolo».

Fu costruito, infatti, nel 1378 a cura della comunità lanzese e costò 1.400 fiorini; è alto sul pelo d'acqua 23 metri, con un solo arco di 37 metri di luce. Dice giustamente l'articolo: «Divenne nei secoli il simbolo di Lanzo e delle Tre Valli della Stura».

Non solo questo ponte è celebre per le Tre Valli, ma altri ne troviamo, addentrandoci lungo le tre ramificazioni della Stura che a monte di Lanzo si riuniscono in un solo corso d'acqua, per raggiungere la civiltà di Torino ma, purtroppo, per perdere la limpidezza, la freschezza che queste avevano al nascere dalle cime dei monti. Ritorniamo al nostro originario discorso sui ponti e seguendo una delle ramificazioni della Stura ci inoltriamo nella Valle d'Ala di Stura per raggiungere il «Ponte delle Scale» meno celebre del collega «Del D'avo'o», meno conosciuto, ma quantunque degno di salire alla ribalta della conoscenza di quanti, sovente, passano nella zona ignorandolo, non sapendo la sua interessante storia.

Direi che, mentre il «Ponte del Dia-

vo'o» è piuttosto in vista di chi arriva a Lanzo, il «Ponte delle Scale» è più nascosto, quasi schivo del traffico moderno e forse nelle sue storiche pietre preferisce al chiasso odierno il silenzio dei lunghi anni, rotto soltanto dal fragore delle acque, dai milioni di litri che annualmente guarda passare, mutevoli nel colore a seconda della stagione. I colpi di claxon arrivano a lui dalla strada che corre più in alto, ovattati dalla foresta che lo circonda, simile ad un Re in mezzo a silenziosi sudditi, affidando alle acque or calme or tumultuose messaggi per gli uomini che vivono nella stressante vita cittadina.

Prima di raggiungere Ala di Stura, capoluogo dell'omonima Valle, a circa 2 Km dall'abitato, si trova una zona detta di «Pian Sòlet» della quale il «Ponte delle Scale» è il dominatore. A questo punto dobbiamo indietreggiare nel tempo per capire il motivo che impose la costruzione di quest'opera utile all'attraversamento della Stura. Una mulattiera, della quale esistono attualmente ancora numerosi e lunghi tratti, si snodava lungo la Valle, or sulla destra, or sulla sinistra della Stura stessa, ma, appunto, in regione «Pian Sòlet», questa era bloccata, sulla sinistra orografica, dallo sperone roccioso delle cime delle Corbassere, che costringeva la mulattiera sulla destra orografica, interrotta poi, per chi doveva raggiungere Ala, dal corso della Stura.

Si pensa, dicono gli storici, che un ponte o passerella in legno servisse fin d'allora allo scopo; come avrebbero, infatti, potuto passare personaggi illustri quali principi e duchi Sabaudi che partecipavano a battute di caccia ed i Vescovi che salirono ad Ala per le visite Pastorali?

Certo è che di questi ponti, molti furono asportati e travolti dalla furia delle acque in piena e la storia non ne poté tenere calcolo. Antiche cronache storiche raccontano che prima del 1585 esisteva un ponte in legno costruito a 2 archi da Gasparo Biscant di Almesio (Ceres) del costo di 500 fiorini (vedi «Storia popolare di Ala di Stura del Can. Cav. G. Porporato prevosto in Ala per ben 40 anni, edizione 1962) distrutto da una piena dopo 30 anni e rifatto nel 1617 come il precedente: costruzione in pietra e a 2 archi. Parteciparono alla spesa i Comuni di Ala, Chialambertetto e Balme; costruttore Michele Castagneri. Lencio di Balme.

(segue alla pagina 33)



Il Ponte delle Scale ad Ala di Stura  
Foto Previtiera

# agonismo federale

## I Campioni Liguri di Marcia in Montagna

Francesco Sommariva, della S.E.L.C. di Genova Sestri, e Maria Luisa Valloncini, de « I Montagnin » di Genova, sono risultati i campioni liguri del 1981 (maschile e femminile) di marcia di regolarità in montagna, dopo la terza ed ultima prova del campionato regionale, disputatasi domenica 4 ottobre a Pontedecimo. Il campionato ragazzi, a coppie, è stato invece vinto dalla pattuglia A dell'U.C.A.M. di Genova Sestri.

## Classifica Campionato Ligure

**Categoria maschile:** 1. Sommariva Francesco (SELC) p. 66; 2. Cambiassi Pietro (Montagnin) 65; 3. Patrone Franco (Montagnin) 64.

**Categoria femminile:** 1. Valloncini Maria Luisa (Montagnin) p. 40; 2. Topini Maria Pia (Montagnin) 35; 3. Poggi Cristina (Montagnin) 34.

**Categoria Ragazzi:** 1. UCAM A., patt. A, p. 86; 2. UCAM patt. D., p. 82; 3. UCAM patt. E, p. 81.

Diamo qui di seguito un breve resoconto e le classifiche delle tre gare.

### TROFEO « LONGO SPORT » Organ. G.E. Don Bosco Sampierdarena Bargagli, 25 aprile 1981 1a prova individuale

La gara si è disputata su un anello di 12 chilometri, da Bargagli alle pendici del monte Croce di Fo e ritorno a Bargagli, diviso nei consueti quattro settori con varie difficoltà agonistiche (salita, discesa, falsopiano, piano). Qualche difficoltà ha presentato il terreno bagnato dalla recente pioggia, che però nella giornata di gara ha risparmiato i concorrenti. Il trofeo « Longo Sport », un « challenge » biennale messo in palio per la prima volta, è stato vinto da « I Montagnin », che senza dubbio nel 1982 si batteranno senza risparmio per conquistarlo definitivamente.

**Categoria femminile:** 1. Valloncini Maria Luisa (Montagnin), pen. 144; 2. Topini Maria Pia (Montagnin) 182; 3. Nacinovich Norita (Scarponi Pontedecimo) 269.

**Categoria maschile:** 1. Cambiassi Pie-

tro (Montagnin) 123; 2. Pescetto Enrico (Scarponi Pontedecimo) 146; 3. Ferrada Angelo (Montagnin) 151.

\*\*\*

### TROFEO F.I.E. Masone, 7 giugno 1981 Organ. Comitato Reg. Ligure 2a prova individuale

Con un tempo bellissimo, che ha favorito anche la partecipazione di molto pubblico, gli atleti si sono misurati sul circuito Masone - forti di Geremia - porte del Dente - Masone, lunghezza 13 chilometri suddivisi in quattro settori (salita i primi due, poi in piano e in discesa). Ha prevalso la S.E.L.C. di Sestri Ponente, conquistando il trofeo messo in palio dal Comitato Regionale Ligure, « challenge » biennale alla sua prima edizione, che dovrà quindi essere conquistato una seconda volta per essere trattenuto definitivamente.

**Categoria femminile:** 1. Valloncini Maria Luisa (Montagnin) pen. 163; 2. Poggi Cristina (Montagnin) 279; 3. Topini Maria Pia (Montagnin) 408.

**Categoria maschile:** 1. Sommariva Francesco (SELC) pen. 127; 2. Carrega Carlo (SELC) 137; 3. Donini Francesco (Montagnin) 148.

\*\*\*

### TROFEO « GRUPPO SCARPONI » Pontedecimo, 4 ottobre 1981 Organ. Gruppo Scarponi Pontedecimo 3a prova individuale

Igino Imelio, sempre della S.E.L.C. di Sestri Ponente, nelle categoria maschile, e Cristina Poggi, ancora de « I Montagnin », nella categoria femminile, sono risultati in testa alle classifiche della competizione svoltasi a Pontedecimo, come terza ed ultima prova del campionato ligure, domenica 4 ottobre; mentre, per i ragazzi, è risultata prima la pattuglia D dell'U.C.A.M. di Sestri Ponente. Erano pure presenti alcuni piemontesi, della Sportiva Valle Oropa, che hanno conquistato il secondo posto nella classifica maschile (naturalmente fuori campionato regionale) con l'atleta Tiziano Aquadri.

La pioggia ha minacciato per tutta la giornata la competizione, che si è svolta sul terreno reso difficile dal fango, e dopo che gli organizzatori avevano dovuto rinviare la partenza di circa un'ora per terminare il rifacimento della segnaletica, cancellata dall'acqua che aveva imperversato nella notte.

La S.E.L.C. si è aggiudicata definitivamente, avendolo vinto per la seconda volta, il trofeo Scarponi, mentre, nella categoria femminile, il trofeo Franco Piana « alla memoria », un « challenge » biennale offerto dal C.A.I., è stato assegnato per la prima volta a « I Montagnin ». Ai ragazzi dell'U.C.A.M. è toccato il trofeo offerto dalla Fratellanza di Mutuo Soccorso di Pontedecimo, presso la cui sede si è svolta la premiazione.

**Categoria femminile:** 1. Poggi Cristina (Montagnin) pen. 138; 2. Valloncini Maria Luisa (Montagnin) 149; 3. Fabbri Ilaria (Montagnin) 188.

**Categoria maschile:** 1. Imelio Igino (SELC) pen. 75; 2. Aquadri Tiziano (Valle Oropa) 85; 3. Patrone Franco (Montagnin) 90; 4. Cambiassi Pietro (Montagnin) 102.

**Categoria Ragazzi:** 1. UCAM patt. D, pen. 62; 2. SELC, patt. A, 79; 3. UCAM, patt. G, 132.

## Gare di Marcia in Lombardia

Il 1981 è stato un anno trionfale per i marciatori bresciani della F.I.E..

Infatti, oltre alle affermazioni conseguite nel campionato italiano a pattuglie (SPAC - Paitone), nel campionato italiano individuale (Giuseppe Martinelli dell'A.S.A. - Calino), nelle due prove del campionato italiano per Associazioni (Franco Rovetta, della A.S. Cailinese nell'individuale e la Polisportiva Valverde a pattuglie) si sono nettamente imposti anche nel campionato Lombardo a pattuglie piazzandosi ai primi due posti della graduatoria. Detto campionato si svolgeva in tredici prove delle quali erano validi i 7 migliori piazzamenti, prestigiosa pertanto la vittoria conseguita dall'ASA - Calino, magistralmente diretta da Giuseppe Martinelli, uno dei migliori marciatori che la F.I.E. possa annoverare nelle proprie fila. Determinante, ai fini del successo finale, il valido apporto dato dall'ottimo Alfredo Danesi e dal giovane Mauro Gaibotto.

A ridosso dei vincitori si è piazzata un'altra delle migliori formazioni lombarde, la Polisportiva Valverde di Rezzato invertendo, in tal modo, i piazzamenti effettuati dai due sodalizi bresciani nella passata edizione del campionato stesso.

Le medaglie di bronzo, invece, sono andate in premio ai tenaci marciatori lecchesi del GEL Galbiate.

Piero Gatti

...

#### TROFEO « BRESCIA AURORA »

Organ. SPAC Paitone  
Paitone, 8 marzo 1981

La pattuglia A del G.E. Lumezzane capeggiata dall'anziano ma validissimo marciatore Rinaldo Valentini (coadiuvato da due ottimi addetti ai lavori, quali sono l'esperto Giuseppe Simoni ed il giovanissimo Sauro Becchetti) si è brillantemente imposta nella 14a edizione del Trofeo triennale « Brescia Aurora », prova d'apertura delle marce di regolarità montane della F.I.E.. La competizione si è svolta a Paitone. Messa in cantiere dalla locale associazione sportiva SPAC, ha visto prendere il « via » cinquanta formazioni, quattro delle quali extra-regionali: la compagine ligure dei « Muntagnin » di Zegna (Genova) e tre pattuglie venete tutte appartenenti all'ANA Arzignano (Vicenza). Il percorso, ben scelto e ben tracciato, ha in contratto l'apprezzamento della totalità dei concorrenti.

**Classifica a pattuglie:** 1. GE Lumezzane (patt. A) p. 51; 2. GEF Dinamo (patt. A) 75,1; 3. GE Nuvolento (patt. B) 75,2; 4. Pol. Valverde (patt. B) 81; 5. Pol. Valverde (patt. A) 83.

**Classifica per Associazioni:** 1. GE Lumezzane p. 71; 2. GEF Dinamo 64; 3. Pol. Valverde 61; 4. LEB Bergamo 42; 5. GSA Zanano 35.

...

#### TROFEO « A. PEROTTI »

Organ. GAM Sarezzo  
Sarezzo, 15 marzo 1981

Carlo Anghileri, quarantatreenne, metalmeccanico, portacolori dell'O.S.A. Valmadrera (Como), si è imposto nella decima edizione del Trofeo « Angelo Perotti », alla memoria, gara di marcia alpina di regolarità individuale allestita dal GAM di Sarezzo in collaborazione con la sezione locale dell'ANA.

Anghileri, marciatore dal fisico integro, nonostante le primavere trascorse, ha avuto ragione in un lotto di 180 avversari provenienti, oltre che dalla Lombardia, anche da Condove e da Novavaretto di Caprie, località piemontesi della Valle Susa, e da Genova. Suo degno antagonista è risultato il giovane bresciano Dario Bodei, ventiduenne artigiano della A.S. San Giovanni di Polaveno il quale, per un solo secondo, si è dovuto accontentare della piazza d'onore.

Terzo posto per il tenace atleta Giuseppe Piloni, anch'egli dell'O.S.A. Valmadrera; lotta in famiglia quindi, anche nel vero senso della parola, poichè Piloni è cognato del vincitore.

**Classifica maschile:** 1. Anghileri Carlo (OSA Valmadrera) p. 71; 2. Bodei Dario (AS S. Giovanni) 72; 3. Piloni Giuseppe (OSA Valmadrera) 75; 4. Casnigo Oreste (AS S. Giovanni) 79,4; 5. Beretta G. Carlo (GEF Dinamo) 79,8.

**Classifica femminile:** 1. Valsecchi Carla (GEF Dinamo) p. 125; 2. Danesi Niny (ASA Calino) 171; 3. Bocchese Adina (SPAC Paitone) 320; 4. Martinelli

li Giovanna (GS Marinelli) 358; 5. Zanachi Pasqualina (LEB Bergamo) 370.

**Classifica per Associazioni:** 1. AS S. Polaveno p. 227; 2. OSA Valmadrera 224; 3. GEF Dinamo Calolziocorte 196; 4. GE Nuvolento 163; 5. ASA Calino 154.

...

#### TROFEO « G. CASTREZZATI »

Organ. G.E.U.C. Colle Seato  
22 marzo 1981

Cinquanta le pattuglie della F.I.E. che hanno dato vita alla manifestazione del GEUC e, su tutte, ha avuto la meglio la tenace formazione lecchese del GEL Galbiate A brillantemente guidata, come al solito, dall'ottimo Aldo Negri ben coadiuvato dagli esperti Paolo Riva e Serafino Panzeri. Alle spalle dei vincitori il terzetto bresciano della A.S. San Giovanni di Polaveno B formata da Angelo Palini e Dario Bodei diretti da Pierino Palini. I valtrumplini, grazie anche al punteggio ottenuto dalla compagine C, piazzatasi al settimo posto, hanno nuovamente conseguito la vittoria della classifica per sodalizi. Onorevolissimo terzo posto per la formazione C del G.E. Lumezzane capeggiata dal proprio presidente Alberto Cardini con Egidio Braga e Sandro Avanzini. Quarta e quinta piazza per il LEB Bergamo C e la UOEI Lecco B, mentre la sesta posizione va all'A.S.A. Calino da decenni capeggiata da Piero Gatti aiutato dai validi Alfredo Danesi e Gianni Apolone.

**Classifica maschile:** 1. GEL Galbiate (patt. A) pen. 97; 2. AS S. G. Polaveno (patt. B) 112; 3. GE Lumezzane (patt. C) 124,6; 4. LEB Bergamo (patt. C) 124,7; 5. UOEI Lecco (patt. B) 136.

**Classifica femminile:** 1. SPAC Paitone (patt. A) pen. 364,20; 2. GEF Dinamo (patt. A) 379,90.

**Classifica per Associazioni:** 1. AS S. G. Polaveno p. 61; 2. GEL Galbiate 60; 3. GE Lumezzane 53; 4. UOEI Lecco 52; 5. ASA Calino 46.

...

#### TROFEO « MONTE PREALBA »

Organ. G.A.M. Ana Bione  
29 marzo 1981

Netto il predominio dei marciatori bresciani i quali hanno ottenuto un lusinghiero successo insediandosi ai primi tre posti della graduatoria maschile. Su tutti, totalizzando solo 30 penalità, è emerso Giuseppe Simoni, artigiano, come tanti altri abitanti della Valgobbia, appartenente al G.E. Lumezzane. Suo degno antagonista il marciatore valtrumplino Franco Rovetta, portacolori della A. S. Cailinese. Medaglia di bronzo per Rinaldo Valentini, anch'egli del G.E. Lumezzane, già vincitore della prova d'apertura dell'attuale stagione agonistica della F.I.E.. Quarto e quinto posto per due marciatori orobici, Romano Bonacina della GEF Dinamo e Luciano Musitelli del LEB Bergamo, indi, in sesta e settima posizione troviamo altri due nostri rappresentanti, precisamente Giuseppe Martinelli dell'A.S.A. Calino e Alberto Cardini del G.E. Lumezzane, sodalizio che riuscirà a primeggiare anche nella speciale classifica per associazioni, grazie appunto alla somma

dei risultati ottenuti da Simoni, Valentini e Cardini.

**Classifica maschile:** 1. Simoni Giuseppe (GE Lumezzane) pen. 30; 2. Rovetta Franco (Cailinese) 40; 3. Valentini Rinaldo (GE Lumezzane) 52; 4. Bonacina Romano (GEF Dinamo) 53; 5. Musitelli Luciano (LEB Bergamo) 60.

**Classifica femminile:** 1. Valsecchi Giancarla (GEF Dinamo) pen. 104; 2. Bresciani Marika (SPAC Paitone) 119; 3. Abarabini Elena (SPAC Paitone) 197; 4. Martinelli Giovanna (ACLI Marinelli) 232; 5. Bocchese Aldina (SPAC Paitone) 267.

**Classifica per Ass.:** 1. GE Lumezzane; 2. LEB Bergamo; 3. ASA Calino; 4. GEF Dinamo; 5. GEL Galbiate; 6. AS S. Giovanni Polaveno; 7. SPAC Paitone; 8. AS. Cailinese.

...

#### TROFEO « LUIGI BECCALOSSI »

Organ. A.N.A. Bresciana  
25 aprile 1981

Schiacciante l'affermazione delle compagini bresciane le quali riusciranno a piazzare ben 5 formazioni nelle prime 7 classificate. Prima su tutte come detto la A.S. Cailinese B capeggiata da Adalberto Pasina, il quale ha potuto contare sull'apporto determinante offertogli dai suoi compagni di scuderia Gianpaolo Rossini e Damiano Bolpagni, giunto secondo anche alcuni giorni fa nell'individuale di Calolzio. I valtrumplini, grazie al successo ottenuto nel 1977, si sono aggiudicati definitivamente il trofeo biennale « Luigi Beccalossi », in palio da dieci anni e inoltre, con il punteggio acquisito dalla pattuglia A, hanno potuto primeggiare anche nella classifica per Associazioni.

**Classifica femminile:** 1. GEF Dinamo Calolziocorte pen. 2 284; 2. SPAC Paitone 309.

**Classifica maschile:** 1. AS Cailinese B pen. 83; 2. GS Marinelli A 113; 3. GSA Zanano C 114; 4. OSA Valmadrera B 115; 5. GE Lumezzane C 116.

**Classifica per Ass.:** 1. AS Cailinese p. 78; 2. GE Lumezzane 71; 3. GAM Sarezzo 54; 4. GEF Dinamo 53; 5. GSA Zanano 40.

...

#### 3' TROFEO « G. VALSECCHI »

Org. GEC Ganepi  
28 aprile 1981

Ottimamente organizzato dal GEC GENEPI di Calolziocorte il 3' Trofeo G. Valsecchi ha avuto luogo il 28 aprile con numerosa partecipazione di atleti femminili e maschili. Nella categoria femminile ha vinto Martinelli Giovanna del G.S. Marinelli mentre nella categoria maschile si è piazzato primo Palini Antonello dell'A.S. S. Giovanni.

**Classifica femminile:** 1. Martinelli Giovanna (GS Marinelli) pen. 300; 2. Bonacin Annarita (GEF Dinamo) 338; 3. Valsecchi Giancarla (GEF Dinamo) 397; 4. Danesi Niny (ASA Calino) 541; 5. Riva Antonietta (GEF Dinamo) 624; 6. Zanchi Lina (LEB Bergamo) 829.

**Classifica maschile:** 1. Palini Antonel-

lo (AS S. Giovanni) pen. 45; 2. Volpani Damiano (AS Cailinese) 61; 3. Negri Piero (GEL Galbiate) 63; 4. Algarotti Amleto (UEP Nese) 64; 5. Valentini Rinaldo (GS Lumezzane) 66.

### TROFEO « FRANCESCO ASSISI »

Organ. G.S.A. Zanano  
1 maggio 1981

Ha vinto il ventottenne metalmeccanico Giorgio Borghetti portacolori del GAM Sarezzo il quale, totalizzando solo 21 penalità (13 - 7 - 0 - 1) nei 4 settori in cui era suddivisa l'impeccabile gara indetta dai bravi soci del Gruppo sportivo alpino di Zanano, ha avuto ragione di 170 agguerriti contendenti (di cui 11 femmine). Alle spalle del saretino, distanziato di soli 4 secondi, si è piazzato l'esperto e validissimo atleta comasco Paolo Riva del GEL Galbiate, mentre al terzo e quarto posto abbiamo altri due ottimi marciatori di casa nostra, entrambi appartenenti alla AS San Giovanni di Polaveno, Mario Palini e Oreste Casnico. Quinta posizione per il bergamasco Adriano Secomandi della UEP Nese; in sesta, l'eterno piazzato, Rinaldo Valentini del GE Lumezzane al cui presidente, Alberto Cardini, è andata l'ottava piazza.

**Classifica femminile:** 1. Valsecchi Carla (GEF Dinamo) pen. 75; 2. Bresciani Marika (SPAC Paitone) 192; 3. Palini Letizia (AS S. Giovanni) 205; 4. Martinelli Giovanna (GS Marinelli) 235; 5. Zanchi Lina (LEB Bergamo) 237.

**Classifica maschile:** 1. Borghetti Giorgio (GAM Sarezzo) pen. 21; 2. Riva Paolo (GEL Galbiate) 25; 3. Palini Mario (AS S. Giovanni) 34; 4. Casnico Oreste (AS S. Giovanni) 54; 5. Secomandi Adriano (UEP-Nese) 59.

**Classifica per Ass.:** 1. GEL Galbiate p. 204; 2. GAM Sarezzo 189; 3. AS S. Giovanni 187; 4. G. ELumezzane 184; 5. GEF Dinamo 182.

### TROFEO « G.E. NUVOLENTO »

Organ. G.E. Nuvolento  
17 maggio 1981

La vittoria è andata alla compagine A del GAM Bione capitanata dal tenace Giorgio Laffranchi, ben coadiuvato nel suo « exploit » dai cugini Luciano e G. Pietro Cominotti. I bionesi, totalizzando solamente 36 penalità nei 18 Km. del percorso sul quale si svolgeva la prova del GE Nuvolento, hanno avuto modo d'imporsi sulla forte squadra dell'ASA Calino A, formata dal bravissimo Giuseppe Martinelli e dai cugini Alfredo e Angelo Danesi.

I calinesi, per meno di 7 secondi, hanno dovuto accontentarsi ancora una volta del posto d'onore (è la terza volta in questa manifestazione) una vera scagogna se si pensa che solo il sodalizio di Franciacorta, in caso di vittoria, poteva aggiudicarsi definitivamente il magnifico trofeo in palio - senza dubbio il migliore di tutte le gare italiane della FIE - avendolo già vinto nel 1971-72.

**Classifica:** 1. GAM Ana Bione A pen. 36,4; 2. ASA Calino A 43; 3. GAM Sa-

rezzo B 76; 4. GEF Dinamo A 85; 5. A.S. Cailinese B 102.

**Classifica per Associazioni:** 1. GAM Sarezzo 56; 2. GE Lumezzane 52; 3. AS Cailinese 51; 4. GEF Dinamo 48; 5. GEL Galbiate 48.

### TROFEO « ARNALDO TIZZONI »

Org. SEV Valmadrera  
24 maggio 1981

**CORNI DI CANZO** — Con l'ultima prova individuale in programma, il trofeo « Arnaldo Tizzoni », indetto dalla SEV Valmadrera (Como), è calato il sipario sulle gare di marcia alpine della FIE, edizione 1981, ed è calato dopo una brillante esibizione del primo attore bresciano, Giuseppe Martinelli dell'ASA Calino, neo campione italiano della categoria. Martinelli, seguendo un cliché ormai abituale per i nostri marciatori, si è aggiudicato il bel trofeo in palio unitamente alla medaglia d'oro offerta da un atleta della società organizzatrice, a ricordo della propria mamma. Medaglia d'argento per il coriaceo Rocco Algeri del LEB Bergamo, mentre il bronzo ha premiato il miglior allievo di casa nostra, Damiano Bolpagni della A.S. Cailinese.

Settimanalmente, abbiamo avuto modo di informare dei continui successi conseguiti dai nostri bravi marciatori, i quali hanno letteralmente dominato la scena durante tutto l'arco della stagione venendo alla ribalta, con il GE Lumezzane, sin dalla prima prova disputata l'8 marzo ad opera della SPAC Paitone. Poi, di gara in gara, la supremazia dei bresciani s'è fatta sempre più rimarchevole stabilendo alla fine un primato difficilmente ripetibile: tre vittorie ottenute nei quattro campionati effettuati.

Riepilogando quanto già ampiamente riferito, dette affermazioni si sono verificate nel campionato italiano a pattuglie per merito della SPAC Paitone e nel campionato italiano individuale, grazie alle prestazioni di Giuseppe Martinelli dell'ASA Calino, sodalizio che si è permesso di primeggiare anche nel campionato lombardo a pattuglie. Pertanto, solo il campionato lombardo individuale, testè conclusosi, è sfuggito di mano all'ottimo Franco Rovetta della A.S. Cailinese il quale, per una manciata di secondi, s'è dovuto accontentare della piazza d'onore. Comunque, anche in questo difficilissimo settore il meritevole vincitore, Battista Dell'Oro dell'OSA Valmadrera, in queste ultime gare di campionato si è trovato a malpartito, braccato ormai da vicino da una folta muta bresciana, della quale — diciamo scherzosamente — facevano parte anche i...Gatti. Infatti, dopo Rovetta, abbiamo al quarto posto Alberto Cardini del G.E. Lumezzane, al quinto Damiano Bolpagni della Cailinese, mentre in settima posizione troviamo appunto Piero Gatti dell'ASA Calino seguito da Franco Gatta del GSA Zanano.

La partenza a quest'ultima competizione è stata data in Valbrona (Como) mentre l'arrivo - cosa insolita, questa — era collocato presso il Rifugio della SEV, posto a 1400 m. di quota, a cui si

accedeva dopo aver valicato la forcella dei Corni di Canzo (1500 m.) mediante un impervio ed innevato sentiero.

La parte iniziale dell'itinerario, invece, si snodava tra boschi ricoperti da una innumerevole varietà di piante.

Classifica Trofeo  
« Arnaldo Tizzoni »

1. Martinelli Giuseppe (Asa Calino); 2. Algeri Rocco (Leb Bergamo); 3. Bolpagni Damiano (As Cailinese); 4. Bonacina Giuseppe (Gef Dinamo); 5. Gatti Giuseppe (Sem Mandello); 6. Riva Paolo (Gel Galbiate); 7. Negri Aldo (Gel Galbiate); 8. Arrigoni Natale (Uoei Lecco); 9. Negri Piero (Gel Galbiate); 10. Bellardi Mario (As Cailinese).

### Classifica per Associazioni

1. Gel Galbiate p. 78; 2. Asa Calino 77; 3. As Cailinese 76; 4. Gef Dinamo 75; 5. Leb Bergamo 62.

Classifica Campionato  
Lombardo Individuale

1. Dell'Oro Battista (Osa Valmadrera); 2. Rovetta Franco (As Cailinese); 3. Anghileri Carlo (Osa Valmadrera); 4. Cardini Alberto (Ge Lumezzane) 5. Bolpagni Damiano (As Cailinese); 6. Negri Aldo (Gel Galbiate); 7. Gatti Piero (Asa Calino); 8. Gatta Franco (Gsa Zanano Mandello); 9. Apolone; 10. Zucchi Gianni (Sem Gianni (Asa Calino).

### TROFEO « EUROPACK »

Organ. A.S.A. Calino  
31 maggio 1981

La gara dell'ASA Calino ha acquisito ormai una risonanza nazionale tale che, persino il comitato piemontese, da 5 anni a questa parte, la include come prova valida per il proprio campionato regionale. Scelta, questa, ampiamente ripagata dai lusinghieri risultati conseguiti dalle associazioni piemontesi le quali si sono affermate in questa « classicissima » sia lo scorso anno con la Zegna di Trivero (VC) sia in questa edizione con la Polisportiva Villardorese (Torino). La giovane formazione della Valle Susa formata da 3 fratelli: Paolo, Renzo e Claudio Marcato, totalizzando 47 penalità nei 5 settori in cui era suddivisa la gara, si è aggiudicata, con indiscrivibile gioia dei suoi componenti il Trofeo « Europack », unitamente alle medaglie d'oro offerte dall'on. Gianni Savoldi.

**Classifica femminile:** 1. GEF Dinamo pen. 194; 2. SPAC Paitone 330; 3. G.S. La Bufarola 338; 4. Pol. Villardorese 632.

**Classifica maschile:** 1. Pol. Villardorese (patt. A) pen. 47; 2. OSA Valmadrera (patt. B) 61; 3. GEF Dinamo (patt. C) 70; 4. UEP Nese (8) 74; 5. GEL Galbiate (patt. B) 75.

**Classifica per Associazioni:** 1. G.E.

Lumezzane p. 64; 2. GEL Galbiate 56; 3. UEP Nese 43; 4. GEF Dinamo 51; 5. OSA Valmadrera 36.

## Gara a Pattuglie abbinata

**ALLA 8a PROVA  
DI CAMPIONATO LOMARDO**  
Organ. dall'A.S.A. Calino  
Calino (Brescia) 31 maggio 1981

Dop. Zegna e Bufarola hanno conquistato a Calino (Brescia) il titolo piemontese di marcia a pattuglie. Vincitrice del titolo la pattuglia A del Dop. Zegna con Perino, Alberti, Cortese giunta 11a e 2a piemontese. La pattuglia femminile della Bufarola con Rondi, Cravello, Ghirardello ha avuto facilmente ragione delle altre rappresentanti piemontesi. La gara è stata vinta dalla pattuglia A del G.E.F. Dinamo Calolziocorte nella cat. femminile e dalla piemontese Pol. Villardorese nella cat. maschile con soli 47 punti di penalità.

**TROFEO « ALPHA POMPE »**  
Organ. G.A.M. Acli Carcina  
7 giugno 1981

La pattuglia A dell'ASA Calino, magistralmente diretta da Giuseppe Martinelli, si è nettamente imposta nella 10a edizione del Trofeo « Alpha Pompe », gara di marcia di regolarità montana ben organizzata dal GAM ACLI di Carcina. Nell'occasione Martinelli ha potuto contare sui compagni di squadra Paolo Gaibotti e Gianni Apolone, il taciturno camuno di Capodiponte (ma da vario tempo residente a Bornato) il quale da sei anni, si batte esemplarmente per i colori biancazzurri del noto sodalizio di Franciacorta. Con questa vittoria l'ASA Calino si è nuovamente riportata al vertice della graduatoria regionale ponendo a quattro gare dal termine, una seria ipotesi dell'assegnazione del titolo lombardo.

**Classifica:** 1. ASA Calino (patt. A) pen. 73; 2. Pol. Valverde (patt. B) 84,5; 3. GEL Galbiate (patt. B) 84,7; 4. GSA Zanano (patt. C) 89; 5. GSA Zanano (patt. B) 96.

**Classifica per Associazioni:** 1. GSA Zanano p. 61; 2. ASA Calino 61; 3. GEL Galbiate 60; 4. GE Lumezzane 53; 5. GAM Sarezzo 47.

**TROFEO « MORETTI ACCIAI »**  
Organ. G.E. Lumezzane  
28 giugno 1981

Su tutti i partecipanti si è nettamente imposto Giulio Maggi, un capo officina metalmeccanico, portacolori dell'APE Lecco il quale da ben vent'anni partecipa alle gare di marcia in montagna della FIE. Con la sua affermazione, Maggi, ha potuto aggiudicarsi il primo trofeo « Dino Facchinetti », messo in palio dai familiari a ricordo del loro congiunto tragicamente perito il 21 dicembre 1980 sul Corno Medale di Lecco all'età di 27 anni.

Al posto d'onore, un infermiere dell'Ospedale Civile di Lecco, il quaran-

tenne bergamasco Giacomo Mazzoleni della GEF Dinamo di Calolziocorte. Terza piazza per il campione italiano in carica, il bresciano Annibale Temponi della Polisportiva Valverde di Rezzato.

**Classifica femminile:** 1. Bresciani Marika (SPAC Paitone) pen. 112; 2. Valsecchi Carla (GEF Dinamo) 126; 3. Longhena Marika (SPAC Paitone) 172; 4. Riva Antonietta (GEF Dinamo) 201; 5. Danesi Ninj (ASA Calino) 215.

**Classifica maschile:** 1. Maggi Giulio (APE Lecco) pen. 31; 2. Mazzoleni Giacomo (GEF Dinamo Calolzio) 50; 3. Temponi Annibale (Pol. Valverde Rezzato) 55; 4. Algarotti Amleto (UEP Nese) 63; 5. Andreotti Giordano (GEF Dinamo Calolzio) 72.

**TROFEO « PINO BERTELLI »**  
Organ. G.E. Irma  
5 luglio 1981

La vittoria è andata alla pattuglia bresciana del GAM Sarezzo formata da Livio Beleri e Roberto Formenti ben diretta da Giorgio Borghetti, alla sua seconda vittoria stagionale. I saretini, grazie al successo conseguito in questa prova nel 1979, si sono aggiudicati definitivamente il trofeo biennale Pino Bertelli. Alle calcagna dei vincitori, distanziata di soli 2 secondi, si è piazzata la Polisportiva Valverde di Rezzato con Annibale Temponi ed i bravi fratelli Claudio e Mauro Archetti. Terzo posto ai comaschi Piero Negri, Olimpo Colombo e Giorgio Brambillasca del GEL Galbiate.

**Classifica:** 1. GAM Sarezzo (patt. A) pen. 102; 2. Polisportiva Valverde (patt. B) 104; 3. GEL Galbiate (patt. B) 106; 4. GEF Dinamo (patt. A) 107; 5. GEF Dinamo (patt. B) 111.

**TROFEO « F. GENTILINI »**  
Organ. G.S.A. Alpini Brescia  
26 luglio 1981

A premiare gli sforzi degli organizzatori sono i seguenti risultati: 31 pattuglie iscritte di cui 5 di alpini in armi; 30 pattuglie partite e altrettante arrivate; minimo scarto nel punteggio di penalizzazione tra le prime classificate.

Ha vinto con merito la pattuglia del G.S.A. Concesio (Rovetta, Vinetti, Pasotti) seguita a breve distanza da due pattuglie, giunte « incollate »: ANA Sarezzo B (Poli, Ghedi, Marinelli) e ANA Irma A (Zeni, Mazzoni, Cotelli) rispettivamente seconda e terza nell'ordine. Anche l'ANA Zanano, l'ANA Sarezzo A, e l'ANA Mompiano, classificate nell'ordine, sono state all'altezza delle primissime restando al di sotto dei 200 punti di penalizzazione.

Prima pattuglia degli alpini in armi è stata la Cadore A (Pasqualotti, Comberlano, Rigoni) seguita nell'ordine da Cadore B e Tridentina.

**Classifica:** 1. GSA Concesio (Rovetta, Vinetti, Pasotti) p. 111,9; 2. Squadra ANA Sarezzo B (Poli, Ghedi, Marinelli) 116,3; 3. ANA Irma A (Zeni, Mazzoni, Cotelli) 117,10; 4. ANA Zanano (Gatta, Clementi, Rivieri) 126,3; 5. ANA Sarezzo A (Formenti, Belleri V., Belleri L.) 149,1.

**TROFEO « A.S. CAILINESE »**

Organ. A.S. Cailinese

2 agosto 1981

I rappresentanti della GEF Dinamo di Calolziocorte (BG) si sono imposti in entrambe le categorie. Tra i maschi, la vittoria è andata a Romano Bonacina, operaio metalmeccanico, che, da giovane, partecipò a due edizioni della famosissima Cento Km. di Calolziocorte, ed ora, nonostante i suoi 47 anni, è ancora uno dei migliori marciatori della F.I.E. Medaglia d'argento per Dell'Oro Battista, dell'OSA Valmadrera, mentre quella di bronzo è andata ad Alberto Salvinelli, del GSI Zanano, delegato delle marce per la nostra provincia. Un onorevolissimo quarto posto ha premiato l'attaccamento di Giovanni Apolone, dell'ASA Calino, a questa difficile disciplina sportiva. I posti che vanno dal settimo all'undicesimo sono stati appannaggio di altrettanti atleti appartenenti alle associazioni bresciane.

**Classifica maschile:** 1. Romano Bonacina (GEF Dinamo) pen. 36; 2. G. Battista Dell'Oro (OSA Valmadrera) 49; 3. Alberto Salvinelli (GSA Zanano) 51; 4. Giovanni Apolone (ASA Calino) 66,2; 5. Carlo Anghileri (OSA Valmadrera) 66,7.

**Classifica femminile:** 1. Carla Valsecchi (GEF Dinamo) pen. 176; 2. Niny Danesi (ASA Calino) 183; 3. Giovanna Martinelli (GS Martinelli) 199; 4. Antonella Bonazzi (GS Marinelli) 259; 5. Marika Bresciani (SPAC Paitone) 335.

**Classifica per Assoc.:** 1. OSA Valmadrera p. 220; 2. ASA Calino 202; 3. SPAC Paitone 189; 4. GSA Zanano 181; 5. G.E. Lumezzane 181.

**TROFEO « VALTROMPIA »**

Organ. CAI Collio Valtrompia  
30 agosto 1981

Medaglie d'oro alla formazione A con Stefano Cadei e Adalberto Salvi portati al successo dal tenace Franco Rivetta, mentre l'argento ha appagato la compagine B formata dal promettentissimo giovane Damiano Bolpagni, dall'ottimo Adalberto Pasina e da Adriano Fusari. Anche il bronzo è stato appannaggio di un altro terzetto valtrumplino, il GAM ACLI Carcina, guidato da Santo Trivella, coadiuvato da Giacomo Camisani e Albino Cancarini (sembra che i valligiani abbiano approfittato del fatto di giocare in casa).

A completare il successo dei bresciani il quarto posto conseguito dalla Polisportiva Valverde di Rezzato composta da Annibale Temponi e dai noti fratelli Claudio e Cesare Archetti. Come se ciò non bastasse in sesta, settima e nona posizione rispettivamente: l'ASA-Calino la SPAC Paitone e l'ANA-Volta Bresciana.

**Classifica:** 1. AS Cailinese (patt. A) pen. 123; 2. AS Cailinese (patt. B) 160; 3. GAM Carcina (patt. C) 165; 4. Polisportiva Valverde (patt. B) 169; 5. OSA Valmadrera (patt. A) 186.

**Classifica generale:** 1. GE Lumezzane p. 290; 2. SPAC Paitone 260; 3. ASA Calino 243; 4. GE Nuvolento 215; 5. SEM Mandello 205.

## Gare di Sci in Piemonte

In questo strano inverno non è bastata la buona encomiabile volontà delle Associazioni organizzatrici di gare per effettuare il programma stagionale stabilito. L'assoluta mancanza di neve, poi la poca neve dalla quale su molte piste affioravano sassi ed erbe, hanno contribuito all'annullamento di molte competizioni. Questo ingrato inverno ci ha costretti ad usare il centimetro e non il metro per misurare le precipitazioni nevose. La "stangata" sulle gare è cominciata l'11 gennaio per il Trofeo del Joyful Club; miglior sorte tecnicava il 18 gennaio al GEM per il 3° Trofeo Cerrini ed il 1° febbraio al Sci Club Bardonecchia per la 2a Coppa S.C. Bardonecchia. In seguito il "bel tempo" scioglieva quel poco che c'era della "bianca coltre" facendo incappare in un nulla di fatto il Sci Club Est per il suo 2° Trofeo il 15 febbraio. Continuava, purtroppo, la triste serie con l'annullamento del Trofeo Seggiovia Aquila il 22 febbraio della U.S. La Salle e il 1° marzo della 13a Coppa Scaraffia della SESAT.

L'ultima gara in programma, la 20° Coppa Primavera organizzata dal Comitato Regionale Piemontese l'8 marzo, fortunatamente si disputava a Borgata Sestriere tra spruzzi di pioggia, colpetti di sole, nevischio ed alitar di vento, con una buona adesione dei nostri atleti. Mettiamo in archivio il ricordo di questa imprevedibile stagione invernale augurandoci che la prossima sia apportatrice di molta neve affinché i nostri atleti possano veramente cimentarsi in questo sano sport. Nonostante quanto sopra detto, elogiando le Associazioni che hanno dimostrato la loro buona volontà nel mettere a calendario la loro gara; se questa non si è fatta è stata causa di forza maggiore. Pertanto, al Joyful Club, al Gem, al S.C. Bardonecchia, al Sci Club Est, alla U.S. La Salle, alla SESAT, il nostro più sincero ringraziamento.

\*\*\*

### 3o TROFEO CERRINI

Organ. GEM Torino

Beaulard 18 gennaio 1981

Si è disputata su di un discreto manto nevoso e con un tempo mediocre. Ottima la partecipazione di ben 185 atleti. Al pomeriggio il Comm. Palena, Presidente del Comitato Regionale Piemontese, con altri membri del Comitato stesso premiava i Campioni Piemontesi 1980 e successivamente il Cav. Italo Bruno procedeva alla premiazione dei vincitori e piazzati del 3° Trofeo Cerrini.

### CLASSIFICHE

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Gambarino F. (Jovenceaux) 1'13"7; 2. Menino F. (G.E.M.) 1'18"7; 3. Gili A.M. (Joyful) 1'22"7.

**Ragazzi masch.:** 1. Tamagnone A. (Rivoli) 1'14"3; 2. Badenchini R. (Joyful) 1'16"1; 3. Rigamonti O. (Castori) 1'18"4.

**Allievi masch.:** 1. Diaferia M. (Beaulard) 1'03"3; 2. Salussoglia P. (Bardonecchia) 1'08"6; 3. Carnino M. (Bardonecchia) 1'10"5.

**Ragazze e Allieve femm.:** 1. Cecchin F. (Bardonecchia) 1'14"8; 2. Ricordi A. (Joyful) 1'15"2; 3. Giordano A. (U.S. La Salle) 1'16"8.

**Aspiranti masch.:** 1. Mattrel D. (Bardonecchia) 1'03"3; 2. Leporati E. (Bardonecchia) 1'04"0; 3. Falco F. (Bardonecchia) 1'05"5.

**Juniore masch.:** 1. Della Donna S. (Joyful) 1'04"3; 2. Zanone R. (Bardonecchia) 1'04"4; 3. Scapolan D. (Rivoli) 1'06"3.

**Aspiranti e Juniores femm.:** 1. Cecchin R. (Bardonecchia) 1'09"4; 2. Bignamini S. (Rivoli) 1'13"2; 3. Gallizio E. (Rivoli) 1'13"4.

**Seniores femm.:** 1. Brossa L. (Città Torino) 1'14"5; 2. Rosati S. (Joyful) 1'16"9; 3. Morello M. (U.S. La Salle) 1'24"2.

**Amatori:** 1. Baseggio G. (SESAT) 1'05"3; 2. Licata R. (SESAT) 1'06"3; 3. Samarotto A. (SESAT) 1'06"7.

**Veterani:** 1. Razzano R. (Bardonecchia) 1'06"2; 2. Costan F. (Rivoli) 1'06"6; 3. Casu G.F. (Città Torino) 1'07"1.

**Seniores masch.:** 1. Quaranta M. (Joyful) 1'03"7; 2. Mosso M. (SESAT) 1'06"2; 3. Della Donna A. (Joyful) 1'06"5.

\*\*\*

### 2a COPPA S.C. BARDONECCHIA

Org. S.C. Bardonecchia

Colomion 1° febbraio 1981

Altra gara che fortunatamente si è potuta disputare. Buona partecipazione con 145 atleti. Tempo discreto.

\*\*\*

### CLASSIFICHE

**Cuccioli:** 1. Gambarino F. (Jovenceaux) 1'53"8; 2. Marelli F. (SEM) 2'07"2; 3. Perlo A. (Joyful) 2'07"9.

**Ragazzi masch.:** 1. Badenchini R. (Joyful) 1'51"9; 2. Rigamonti O. (Castori) 1'54"8; 3. Colli L. (Joyful) 2'03"4.

**Ragazze e Allieve femm.:** 1. Ricordi A. (Joyful) 1'59"4; 2. Zanone P. (Bardonecchia) 2'00"7; 3. Bonino C. (Bardonecchia) 2'04"2.

**Allievi masch.:** 1. Salussoglia P. (Bardonecchia) 1'45"7; 2. Carnino M. (Bardonecchia) 1'46"0; 3. Gonella L. (SESAT) 1'46"8.

**Juniore e Aspiranti femm.:** 1. Cantamessa P. (Melezet) 1'48"4; 2. Cecchin R. (Bardonecchia) 1'50"4; 3. Guglielmetto E. (Rivoli) 1'50"6.

**Seniores femm.:** 1. Zampese E. (Druent) 1'53"8; 2. Crotti R. (Druent) 1'55"4; 3. Rosati S. (Joyful) 1'55"9.

**Veterani:** 1. Razzano R. (Bardonecchia) 1'44"1; 2. Carrara D. (G.A.F.) 1'44"1; 3. Lova S. (Rivoli) 1'46"8.

**Amatori:** 1. Baseggio G. (SESAT) 1'43"9; 2. Samarotto A. (SESAT) 1'46"6; 3. Falletti L. (S.C. Est) 1'47"1.

**Aspiranti masch.:** 1. Maschio R. (Melezet) 1'42"8; 2. Gualandi L. (Rivoli) 1'44"0; 3. Leporati E. (Bardonecchia) 1'45"6.

**Juniore masch.:** 1. Zanone R. (Bardonecchia) 1'42"9; 2. Scapolan D. (Rivoli) 1'43"6; 3. Verri P. (Rivoli) 1'46"8.

**Seniores masch.:** 1. Pezzotta A. (G.A.F.) 1'42"9; 2. Quaranta M. (Joyful) 1'43"0; 3. Remolif R. (Joyful) 1'43"3.

\*\*\*

### XX COPPA PRIMAVERA

Organ. Con. Reg. Piemontese

Borgata (Sestrieres) 8 marzo 1981

Gara che si è svolta su neve un po' bagnata in una giornata nella quale il tempo ha dimostrato di essere atto alla pioggia, al sole, al venticello.

La premiazione presenti, oltre al Presidente del Comitato Regionale Piemontese Comm. Palena, i componenti il Consiglio Direttivo, si è svolta, per gentile concessione, al Bar Khandhar tra tanta sportiva gioventù e tanti applausi.

### CLASSIFICHE

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Gambarino F. (Jovenceaux) 0'55"6; 2. Ru...nati F. (U.S. La Salle) 1'21"1; 3. Ughetto P.D. (U.S. La Salle) 1'13"2.

**Ragazzi e Allievi femm.:** 1. Giordano A. (U.S. La Salle) 0'55"8; 2. Ricordi A. (Joyful) 0'57"6; 3. Cecchin F. (Bardonecchia) 0'59"3.

**Ragazzi masch.:** 1. Badenchini R. (Joyful) 0'59"2; 2. Maggi I. (U.S. La Salle) 0'59"7; 3. Colli L. (Joyful) 1'01"2.

**Allievi masch.:** 1. Salussoglia P. (Bardonecchia) 0'53"7; 2. Della Donna S. (Joyful) 0'53"9; 3. Gonella L. (SESAT) 0'54"6.

**Aspiranti - Juniores femm.:** 1. Curetti G. (U.S. La Salle) 0'56"5; 2. Bergamasco S. (Bardonecchia) 1'01"4; 3. Meschino E. (Joyful) 1'02"2.

**Aspiranti masch.:** 1. Salussoglia M. (Bardonecchia) 0'51"9; 2. Leporati E. (Bardonecchia) 0'53"2; 3. Mattrel D. (Bardonecchia) 0'54"2.

**Seniores femm.:** 1. Demaria M. (Bardonecchia) 0'58"3; 2. Morello M. (U.S. La Salle) 1'03"1; 3. Giacomasso A. (Joyful) 1'03"5.

**Veterani:** 1. Lova S. (Rivoli) 0'54"7; 2. Costan F. (Rivoli) 0'56"3; 3. Zanone G. (Bardonecchia) 0'56"9.

**Amatori:** 1. Berruto N. (Bardonecchia) 0'52"4; 2. Licata R. (SESAT) 0'53"2; 3. Samarotto A. (SESAT) 0'55"1.

**Juniore masch.:** 1. Zanone R. (Bardonecchia) 0'51"1; 2. Scapolan D. (Rivoli) 0'53"2; 3. Della Donna S. (Joyful) 0'53"4.

**Seniores masch.:** 1. Quaranta M. (Joyful) 0'50"3; 2. Remolif R. (Joyful) 0'53"0; 3. Della Donna A. (Joyful) 0'53"2.

## Gare di Marcia in Piemonte

### TROFEO « MARTIRI DELLA LIBERTÀ » Occhieppo Superiore - 15 aprile 1981 Organ. dal G.S. Elvo

#### 1a Prova Campionato Piemontese Individuale di marcia di regolarità

Le condizioni atmosferiche non troppo buone di questo bizzarro 1981, hanno reso particolarmente impegnativo l'interessante percorso. Notevole la presenza delle pattuglie di « ragazzi » con gli squadroni della Genzianella e della Bufarola che hanno nettamente dominato il campo come dimostra la classifica.

**Categoria Ragazzi (coppie):** 1. Rota - Devivo (Bufarola D); 2. Vigna - Pennone (Genzianella D); 3. Catella - Mina (Genzianella L); 4. Mosca - Caruso (Bufarola A); 5. Porta - Xausa (Genzianella I).

**Categoria femminile:** 1. Supatto Vittoria (Pol. Villardorese); 2. Catella Sonia (Genzianella); 3. Rondi Teresina (Bufarola); 4. Ghirardello Roberta (Bufarola); 5. Cravello Carmen (Bufarola).

**Categoria maschile:** 1. Marone P. Albino (Dop. Zegna); 2. Angonese Angelo (Genzianella); 3. Davi Maurizio (Pol. Villardorese); 4. Bar Silvio (G.S. Moncenisio); 5. Brunialti Paolo (P. Micca).

\*\*\*

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria Ragazzi:** 1. G.S. Genzianella p. 306; 2. La Bufarola 194; 3. C.S.I. Lessona 18.

**Categoria femminile:** 1. La Bufarola p. 93; 2. G.S. Genzianella 61; 3. Polisp. Villardorese 60.

**Categoria maschile:** 1. G.S. Genzianella p. 164; 2. Dop. Zegna 133; 3. Polisp. Villardorese 108.

\*\*\*

#### TROFEO « CERRUTI CLAUDIO »

### Viera di Coggiola - 3 maggio 1981 Organ. dal G.S. Genzianella 2a Prova Campionato Piemontese Individuale di marcia di regolarità

Quella che doveva essere la marcia dei fiori è stata invece la « marcia della fatica » causa un imprevisto maltempo che ha contrastato gli atleti e la perfetta organizzazione della Genzianella. Pioggia, vento e la neve nella parte più alta del percorso hanno contribuito ad aumentare la fatica dei marciatori ed a non permettere di apprezzare, come lo meritava, il percorso che si svolgeva tra mughetti e narcisi e in un vallone sede di branchi di camosci. Nonostante tutto la gara si è svolta regolarmente con il consueto impegno dei partecipanti, ragazzi compresi.

**Categoria Ragazzi (a coppie):** 1. Mosca - Caruso (Bufarola); 2. Bacchiocchi A. - Zaninetti S. (Genzianella); 3. Rota - Devivo (Bufarola); 4. Vigna - Pennone (Genzianella); 5. Maritano - Bonione (Pol. Villardorese).

**Categoria femminile:** 1. Botalla Gem-

ma (Elvo); 2. Chiaverina Laura (Elvo); 3. Supatto Vittoria (Pol. Villardorese); 4. Chiampo Rosanna (UMAC Condove); 5. Pereno Maria Carla (Pol. Villardorese).

**Categoria maschile:** 1. Pettigiani Giorgio (UMAC-Condove); 2. Bonavero Germano (Pol. Villardorese); 3. Bonavero Giovanni (Pol. Villardorese); 4. Coda Walter (Valle Oropa); 5. Roberto Aldo (UMAC-Condove).

\*\*\*

### 3a PROVA CAMP. PIEMONTESE DI MARCIA DI REGOLARITÀ INDIVID.

#### Organ. dal Sci Club Vigliano

#### Bossola di Graglia, 24 maggio 1981

Dopo la nebbia di Occhieppo, la pioggia e la neve di Viera, si sperava che in questa gara il tempo fosse più giudiziario. Il magnifico percorso partente dalla Bossola di Graglia, salente a San Carlo, per cresta alla Cascina Amburera, sul versante di Andrate del Mombaron, discendente alla Bossola, fra i più panoramici del biellese, ricavato dagli sforzi dei dirigenti del S.C. Vigliano con Giulio Clerico int'èsta, è stato annullato dalla nebbia che ha reso il panorama uniforme e grigio.

**Categoria Ragazzi (a coppie):** 1. Mazucchelli - Rizzo (C.S.I. Lessona); 2. Rota - Devivo (Bufarola); 3. Mazzon - Treppo (C.S.I. Lessona).

**Categoria femminile:** 1. Supatto Vittoria (Pol. Villardorese); 2. Chiampo Rosanna (UMAC-Condove); 3. Granero Wilma (U.S. Val Lemina).

**Categoria maschile:** 1. Bonavero Germano (Pol. Villardorese); 2. Panatiero Bruno (P. Micca); 3. Pistono Enrico (P. Micca); 4. Brunialti Paolo (P. Micca).

\*\*\*

### 4a PROVA CAMP. PIEMONTESE DI MARCIA DI REGOLARITÀ INDIVID.

#### Organ. dalla Polisp. Villardorese Villardora, 7 giugno 1981

Gara particolarmente faticosa per il clima afoso ed il percorso con impreviste ed insolite difficoltà che hanno creato per tanti non pochi problemi. Si è registrata una forte presenza degli atleti biellesi.

**Categoria Ragazzi (a coppie):** 2. Chiovino - Mantovani (Bufarola); 4. Cucchi - Fiorelli (Bufarola); 7. Rota - Devivo (Bufarola).

**Categoria femminile:** 1. Chiaverina Laura (Elvo); 2. Botalla Gemma (Elvo); 3. Casasola Annalisa (C.S.I. Lessona).

**Categoria maschile:** 1. Davi Marco (UMAC Condove); 2. Roberto Aldo (UMAC Condove); 3. Rocci Sergio (UMAC Condove).

\*\*\*

### TROFEO « COMUNE DI TRIVERO »

#### Trivero, 21 giugno 1981

#### Organ. dal Dop. Zegna

### 5a prova Camp. Piemontese Individ. di marcia di regolarità

Anche questa gara ha visto molti partecipanti sia femminili che maschili ed in particolare una nutrita partecipazione di atleti liguri e lombardi. Niente d'eccepire per quanto riguarda l'organizzazione del Dop. Zegna, organizzazione conosciuta e collaudatissima.

Il Trofeo Comune di Trivero è stato vinto dal G.S. Genzianella di Coggiola

con punti 79 per merito di Mina Rino, Brera Giorgio, Carnero Giovanni.

**Categoria femminile:** 1. Chiampo Rosanna (UMAC Condove); 2. Granero Wilma (U.S. Val Lemina); 3. Catella Sonia (G.S. Genzianella); 4. Botalla Gemma (G.S. Elvo); 5. Rondi Teresina (Bufarola).

**Categoria maschile:** 1. Panzeri Serafino (GEL-Galbiate); 2. Bonavero Germano (Pol. Villardorese); 3. Cambiassi Pietro (Muntagnin-Genova); 4. Negri Aldo (GEL-Galbiate); 5. Schena Ezio (Pietro Micca).

\*\*\*

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. Polis. Villardorese; 2. G.S. Genzianella; 3. La Bufarola; 4. G.S. Elvo; 5. G.S. Moncenisio.

**Categoria maschile:** 1. Polis. Villardorese; 2. Pietro Micca; 3. G.S. Genzianella; 4. GEL-Galbiate; 5. UMAC-Condove.

\*\*\*

### 6a PROVA CAMP. PIEMONTESE DI MARCIA DI REGOLARITÀ INDIVID.

#### Organ. della U.S. Val Lemina

#### San Pietro Val Lemina, 28 giugno 1981

In questa gara la pioggia battente ha dominato tutta la manifestazione rendendola talmente impegnativa, che alla premiazione effettuata dal Sindaco di San Pietro, questi definiva « eroico » il comportamento degli atleti.

**Categoria femminile:** 1. Chiaverina Laura (G.S. Elvo); 2. Catella Sonia (Genzianella); 3. Rondi Teresina (Bufarola); 4. Dorio Anna (Pol. Villardorese); 5. Pozza Mary (Genzianella).

**Categoria maschile:** 1. Pettigiani Giorgio (Pol. Villardorese); 2. Carnero Giovanni (Genzianella); 3. Crotti Amelio (C.S.I. Lessona); 4. De Giorgis Emilio (Dop. Zegna); 5. Roberto Aldo (UMAC-Condove).

\*\*\*

#### TROFEO FAVARO

#### Favaro, 5 luglio 1981

#### Organ. dal G.S. Favaro

### 7a prova Camp. Piemontese di marcia di regolarità individuale

Numerosi i partecipanti alla gara snodantesi per i boschi e prati della Valle di Oropa. Catella Sonia della Genzianella conquistava la prima vittoria della sua carriera sportiva dopo una lunga serie di ottimi piazzamenti.

Da segnalare i primi 2 posti nei giovanissimi con un punteggio minimo: 3 punti alla pattuglia Rota - Devivo e 6 punti a quella di Mosca - Caruso e la vittoria che sfuggiva per un soffio a Perino Adriano del Dop. Zegna battuto dal bravissimo Cambiassi Pietro dei Muntagnin di Genova.

**Categoria Ragazzi (a coppie):** 1. Rosa - Devivo (Bufarola); 2. Mosca - Caruso (Bufarola); 3. Perino - Zampesi (Genzianella); 4. Rizzo - Valota (C.S.I. Lessona); 5. Pernechele - Arienta (Genzianella).

**Categoria femminile:** 1. Catella Sonia (Genzianella); 2. Bianchetti Magda (Dop. Zegna); 3. Granero Wilma (U.S. Vallemina); 4. Chiaverina Laura (G.S. Elvo); 5. Rondi Teresina (Bufarola).

**Categoria maschile:** 1. Cambiassi Pietro (Muntagnin - Genova); 2. Perino Adriano (Dop. Zegna); 3. Granero Giuseppe (U.S. Vallemina); 4. Roberto Aldo (UMAC-Condove); 5. Busancano Gianni (C.S.I. Lessona).

## TROFEO « FRATELLI BLANDINO »

Condove, 19 luglio 1981  
Organ. dalla UMAC di Condove  
8a prova Camp. Piemontese  
di marcia di regolarità individuale

Questa manifestazione organizzata e-gregiamente dalla UMAC di Condove, la si può definire « gara pre-ferie ». Infatti è stata l'ultima prima del riposo estivo. Gli atleti si sono dati appuntamento al 13 settembre a Cossila S. Grato dove avverrà la ripresa delle competizioni.

**Categoria femminile:** 1. Rondi Teresina (Bufarola); 2. Pereno Maria Carla (Pol. Villardorese); 3. Bianchetti Magda (Dop. Zegna); 4. Chiaverina Laura (G.S. Elvo); 5. Granero Wilma (U.S. Vallemina).

**Categoria maschile:** 1. Perino Adriano (Dop. Zegna); 2. Milan Rino (Pietro Micca); 3. De Giorgis Emilio (Dop. Zegna); 4. Bidese Maurizio (Dop. Zegna); 5. Patrone Franco (Muntagnin-Genova).

### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. Polisp. Villardorese; 2. G.S. Elvo; 3. Genzianella; 4. Bufarola; 5. Dop. Zegna.

**Categoria maschile:** 1. Dop. Zegna; 2. Polisp. Villardorese; 3. Genzianella; 4. Muntagnin - Genova; 5. G.S. Moncenisio.

\*\*\*

## TROFEO « LA BUFAROLA »

Cossila San Grato, 13 settembre 1981  
Organ. dalla Bufarola  
9a prova Camp. Piemontese  
di marcia di regolarità individuale

La manifestazione è stata organizzata nel quadro dei festeggiamenti di Cossila San Grato ed ha avuto un ottimo successo di partecipazione. Gara molto combattuta specialmente nella categoria maschile. I distacchi dimostrano come sia « infuriata » la battaglia: tra primo e secondo 3 decimi di secondo e nientemeno che 25 atleti con meno di 100 punti di penalità. Si vede che le ferie avevano fatto bene a tutti.

**Categoria Ragazzi (a coppie):** 1. Mosca - Caruso (Bufarola A); 2. Jacolino - Vigna (Genzianella H); 3. Mazzon - Mazzucchetti (C.S.I. Lessona A); 4. Zaninetti - Bacchiocchi (Genzianella A); 5. Arienta - Zaninetti (Genzianella N).

**Categoria femminile:** 1. Pozza Mary (Genzianella); 2. Chiampo Rosanna (UMAC-Condove); 3. Chiaverina Laura (G.S. Elvo); 4. Dosio Anna (Pol. Villardorese); 5. Botalla Gemma (G.S. Elvo).

**Categoria maschile:** 1. Crestani Antonio (Dop. Zegna); 2. Pettigiani Giorgio (UMAC-Condove); 3. Cambiassi Pietro (Muntagnin Genova); 4. Granero Walter (U.S. Val Lemina); 5. Crotti Amelio (C.S.I. Lessona).

\*\*\*

## TROFEO « VALLE OROPA »

Oropa, 27 settembre 1981  
Organ. dalla « Valle Oropa »  
Xa prova di Camp. Piemontese  
di marcia alpina di regolarità

Svoltasi questa gara in una giornata fredda con pioggia e nebbia che ha messo a dura prova sia gli atleti che gli organizzatori che si meritano un plauso, poiché, causa il maltempo, hanno dovuto rifare tutta la segnaletica dei sentieri già tracciata precedente-

mente. La bravissima atleta Chiaverina Laura del G.S. Elvo ha vinto, ponendo una seria ipotesi al titolo piemontese. Mello Ezio della Pietro Micca, pervenuto da poco nelle gare di marcia, ha visto premiate la sua buona volontà con un meritato successo.

\*\*\*

### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Chiaverina Laura (G.S. Elvo) pen. 176; 2. Supatto Vittoria (Pol. Villardorese) pen. 182; 3. Granero Wilma (U.S. Val Lemina) pen. 182,8; 4. Chiampo Rosanna (UMAC Condove) pen. 299; 5. Casasola Annalisa (C.S.I. Lessona); 6. Cravello Carmen (La Bufarola).

**Categoria maschile:** 1. Mello Ezio (Pietro Micca) pen. 82; 2. Crestani Antonio (Dop. Zegna) pen. 89; 3. Roberto Aldo (UMAC Condove) pen. 93,2; 4. Pettigiani Giorgio (UMAC Condove) pen. 104,6; 5. Brera Giorgio (Genzianella) pen. 110,8; 6. Carnero Giovanni (Genzianella) pen. 111.

**Classifica finale Campionato Piemontese di Marcia individuale femminile e maschile dopo cinque migliori risultati su dieci prove.**

**Categoria femminile:** 1. Granero Wilma (U.S. Val Lemina) p. 91; 2. Casagrande Tiziana (Pol. Villardorese) p. 88; 3. Chiampo Rosanna (G.S. Moncenisio) p. 86.

**Categoria maschile:** 1. Pettigiani Giorgio (Umac Condove) p. 161; 2. Perino Adriano (Dop. Aziend. Zegna) p. 152; 3. Mina Rino (G.S. Genzianella) 144.

\*\*\*

## TROFEO « PIETRO MICCA »

Balma Biella, 25 ottobre 1981  
Organ. dalla « Sportiva Pietro Micca »  
Ultima prova Camp. Piemontese Indiv di marcia alpina di regolarità

La sempre ottima organizzazione della Pietro Micca ha scelto un ambiente di gara particolarmente attraente e un percorso vario e panoramico. Quest'ultima prova di Campionato Piemontese era anche l'ultima del Campionato Provinciale Ragazzi. Seguirà l'8 novembre a Graglia la conclusione della stagione agonistica con il Campionato Biellese. Alla competizione potranno prendere parte anche i non tesserati FIE, ed a questa seguirà il « simposio » annuale con la premiazione dei Campioni Italiani, Piemontesi e Biellesi. Si svolgerà al Santuario di Graglia con la collaborazione valente della locale Pro Loco.

### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Chiampo Rosanna (UMAC Condove); 2. Ghirardello Roberta (Bufarola); 3. Rondi Teresina (Bufarola); 4. Chiaverina Laura (G.S. Elvo).

**Categoria maschile:** 1. Mazzon Walter (C.S.I. Lessona); 2. Perino Adriano (Dop. Zegna); 3. De Giorgis Emilio (Dop. Zegna); 4. Baravaglio Ennio (Genzianella); 5. Bonavero Germano (Pol. Villardorese); 6. Davi Marco (UMAC Condove).

**Categoria ragazzi:** 1. Patt. A (Bufarola); 2. Patt. D (Genzianella); 3. Patt. D (C.S.I. Lessona); 4. Patt. O (Genzianella); 5. Patt. C (C.S.I. Lessona); 6. Patt. L (Bufarola).

## CAMPIONI PIEMONTESI

**Categoria femminile:** 1. Chiaverina Laura (G.S. Elvo).

**Categoria maschile:** 1. Pettigiani Giorgio (UMAC Condove).

\*\*\*

## CAMPIONATI PIEMONTESI DI MARCIA

1a Prova Campionato Piemontese a pattuglie di marcia di regolarità

Questa prima prova è stata effettuata a Galbiat eessendo abbinata all'aprima prova del Campionato Lombardo. Le Associazioni biellesi, come sempre, sono state in buon numero presenti ottenendo ottimi risultati.

In campo femminile: 2a assoluta e 1a piemontese pattuglia A della Bufarola con: Teresina Rondi, Roberta Ghirardello, Carmen Cravello.

Nella classifica maschile su 60 concorrenti: 9° posto e 1. piemontese pattuglia A del Dop. Zegna con: Adriano Perino, Mario Alberti, Fulvio Cortese. Seguono al 18° posto la pattuglia C del Dop. Zegna con: P. Albino Marone, Bruno Lora Tonet, Piero Zurlato.

Al 23° posto la pattuglia A della P. Micca con: Brunialti, Brusemini, Hary.

Al 27° posto la pattuglia B del Dop. Zegna con: De Giorgis, Bidese, Fregonese.

Al 42° posto la pattuglia del C.S.I. Lessona con: Crotti, Carmellino, Revolon.

Al 45° posto la pattuglia B della P. Micca con: Milano, Vineis, Schiena.

**Classifica finale Campionato Piemontese di Marcia a pattuglie femminile e maschile dopo due prove valide entrambe.**

**Categoria femminile:** 1. G.S. Elvo (Pattuglia A) p. 38; 2. G.S. Moncenisio (Pattuglia A) p. 35; 3. Pol. Villardorese (Pattuglia A) p. 20.

**Categoria maschile:** 1. Dop. Aziend. Zegna (Pattuglia B) p. 66; 2. Dop. Aziend. Zegna (Pattuglia A) p. 65; 3. Umac Condove (Pattuglia A) p. 64.

Ai neo Campioni Piemontesi 1981 femminili e maschili per le Gare Individuali ed a Pattuglie è plauso dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Piemontese.

## Campionati Veneti di Marcia

2° TROFEO « DELLA RESISTENZA »  
22 marzo 1981

Organ. dal Gruppo Sportivo Donatori di Sangue S. Zenone D. Ezzellini

1a prova individ. di Camp. Reg.

**Classifica maschile:** 1. Ferronato Umberto (G.S.A.M.G. Bassano) pen. 59; 2. Becchetti Sauro (G.E. Lumezzane) pen. 63; 3. Bauce Alberto (ANA Arzignano) pen. 75.

**Classifica femminile:** 1. Pianegolda Rosanna (D.F.V. Vicenza) pen. 73; 2. Murer Sofia (MEL Paderno) pen. 156; 3. Ferronato Imelda (G.S.A.M.G. Bassano) pen. 160.

**Classifica per Associazioni:** 1. ANA Arzignano p. 210; 2. GEM Crespano 206; 3. MEL Paderno 198.

Partecipanti alla gara. Atleti n. 137.

**TROFEO « PRIMAVERA DEL GRAPPA »**  
29 marzo 1981

Organ. dal MEL Paderno del Grappa  
2a prova individ. di Camp. Regionale  
Classifica maschile: 1. Rossetto Da  
rio (SEC Cavaso) pen. 60; 2. Zago Pri-  
mo (GEM Crespano) pen. 62; 3. Baucè  
Alberto (ANA Arzignano) pen. 99.

Classifica femminile: 1. Pianegolda  
Rosanna (DFV Vicenza) pen. 122; 2. Bat-  
taglia Graziana (GSMG Bassano) pen.  
265; 3. Forner Luciana (SEC Cavaso)  
pen. 273.

Partecipanti alla gara - Atleti n. 100.  
Classifica per Associazioni:

Pattuglie maschili: 1. GEM Crespano  
pen. 415; 2. SEC Cavaso pen. 422; 3.  
ANA Arzignano pen. 336.

Pattuglie femminili: 1. D.F.V. Vicenza  
pen. 47; 2. S.E.C. Cavaso pen. 48; 3.  
G.S.A.M.G. Bassano pen. 98.

**2' « TROFEO G.E.S. »**  
25 aprile 1981

Organ. dal G.E.S. di Schio  
3a prova di Camp. Individuale

Classifica maschile: 1. Bastianon En-  
zo (MEL Paderno) pen. 44; 2. Zanoni  
Bruno (ANA Arzignano) pen. 94; 3. Piz-  
zoloto Germano (GEV Vicenza) pen. 98

Classifica femminile: 1. Rossi Rina  
(GEV Vicenza) pen. 122; 2. Brombal Ma-  
ra (MEL Paderno) pen. 191; 3. Negriso-  
lo Pierangela (GRAL Galileo) pen. 197

Classifica per Associazioni: 1. GEV  
Vicenza; 2. SEC Cavaso; 3. MEL Pader-  
no.

Partecipanti alla gara - Atleti n. 98

**3' TROFEO « CADUTI DEL GRAPPA »**  
17 maggio 1981

Organ. dal Gruppo Escursionisti  
M.te Grappa di Crespano

1a prova di Camp. Reg. a pattuglie  
Classifica maschile: 1. ANA Arzigna-  
no (patt. B) pen. 142; 2. GRAL Galileo  
Battaglia T. (patt. C) pen. 147; 3. DFV  
Vicenza (patt. A) pen. 156.

Classifica femminile: 1. GSAMG Bas-  
sano (patt. A) pen. 209; 2. MEL Pader-  
no (patt. A) pen. 281; 2. DFV Vicenza  
(patt. A) pen. 407.

Classifica per Associazioni: 1.  
GSAMG Bassano p. 72; 2. GRAL Galileo  
67; 3. GEV Vicenza 66.

Partecipanti alla gara - Pattuglie n.  
35.

**TROFEO « GIULIANO CORA' »**  
31 maggio 1981

Organ. dai giovani escurs. vicentini  
2a prova di Camp. Reg. a pattuglie

Classifica maschile: 1. SEC Cavaso  
(patt. F) pen. 111; 2. SEC Cavaso (patt.  
C) pen. 168; 3. GEM Crespano (patt. C)  
pen. 184.

Classifica femminile: 1. GSAMG Bas-  
sano (patt. A) pen. 278; 2. GEM Cre-  
spano (patt. A) pen. 315; 3. DFV Vicen-  
za (patt. A) pen. 431.

Partecipanti alla gara - Pattuglie n.  
29.

**XIV COPPA « FESTA DEL GERANIO »**  
7 giugno 1981

Organ. dal Gruppo Alpinistico vicentino

4a prova di Camp. Reg. individuale  
Classifica maschile: 1. Dal Boi Pietro  
(ASP Possagno) pen. 35; 2. Costa An-

tonio (GEV Vicenza) pen. 44; 3. Stefani  
Mariano (SAV Vicenza) pen. 45.

Classifica femminile: 1. Battaglia Gra-  
ziana (GSAMG Bassano) pen. 86; 2.  
Rossi Rina (GEV Vicenza) pen. 219; 3.  
Pianegolda Rosanna (DFV Vicenza) pen.  
312.

Classifica per Associazioni: 1. GEV  
Vicenza p. 216; 2. SEC Cavaso 211; 3.  
GEM Crespano 194.

Partecipanti alla gara - Atleti n. 93.

**5' TROFEO « COLLI EUGANEI »**  
3 maggio 1981

Organ. dal GRAL Galileo  
di Battaglia Terme

5a prova di Camp. Reg. individuale  
Classifica maschile: 1. 1. Damiani  
Giampietro (SAP Padova) pen. 97; 2.  
Ferronato Giovanbattista (GSDG S. Ze-  
none) pen. 100; 3. Sguario Bernardino  
(GS T. Folengo) pen. 103.

Classifica femminile: 1. Battaglia Gra-  
ziana (GSAMG Bassano) pen. 92; 2. Pia-  
negolda Rosanna (DFV Vicenza) pen.  
223; 3. Rossi Rina (GEV Vicenza) pen.  
257.

Partecipanti alla gara - Atleti n. 88.

**TROFEO « CADUTI DEL TOMBA »**  
24 maggio 1981

Organ. dal SEC di Cavaso del Tomba

6a prova di Camp. Reg. individuale  
Classifica maschile: 1. Pontarollo Or-  
lando (DFV Vicenza) pen. 65; 2. Sartori  
Alessandro (SAV Vicenza) pen. 68; 3.  
Zuin Antonio (DFV Vicenza) pen. 107.

Classifica femminile: 1. Pianegolda  
Rosanna (DFV Vicenza) pen. 130; 2. Bat-  
taglia Graziana (GSAMG Bassano) pen.  
141; 3. Carollo Imelda (DFV Vicenza)  
pen. 178.

Classifica per Associazioni: 1. G.S.  
Folengo Campese p. 219; 2. SAV Vi-  
cenza 198; 3. GSDS S. Zenone 196.

Partecipanti alla gara - Atleti n. 113.

**9a « COPPA AVIS »**

**TROFEO « DE PAOLI »**

21 giugno 1981

Organ. dall'ASP di Possagno

7a prova di Camp. Reg. individuale  
Classifica maschile: 1. Beggio Leonil-  
do (GES Schio) pen. 43; 2. Sguario Ber-  
nardino (G.S. Folengo) pen. 45; 3. Sar-  
tori Alessandro (SAV Vic.) pen. 59.

Classifica femminile: 1. Strutz Da-  
gmar (MEL Paderno) pen. 61; 2. Ber-  
nardi Teresa (MEL Paderno) pen. 98; 3.  
Pianegolda Rosanna (DFV Vicenza)  
pen. 142.

Classifica per Associazioni: 1. MEL  
Paderno p. 205; 2. SEC Cavaso 196; 3.  
GRAL Galileo 187.

Partecipanti alla gara - Atleti n. 118.

**1' TROFEO « VALDO 1800 »**  
28 giugno 1981

Organ. dal Gruppo Sportivo Alpini  
di Valdobbiadene

3a prova del Camp. Reg. a pattuglie  
Classifica maschile: 1. DFV Vicenza  
(patt. D) pen. 54; 2. DFV Vicenza (patt.  
B) pen. 133; 3. MEL Paderno (patt. Z)  
pen. 136.

Classifica femminile: 1. MEL Paderno  
(patt. A) pen. 228; 2. DFV Vicenza

(patt. A) pen. 236; 3. SAV Vicenza  
(patt. A) pen. 250.

Classifica per Associazioni: 1. DFV  
Vicenza p. 87; 2. ANA Arzignano 84; 3.  
SEC Cavaso 81.

Partecipanti alla gara - Pattuglie n.  
30.

**18a EDIZIONE**

**TROFEO « CAMPI DI BATTAGLIA »**  
5 luglio 1981

Organ. dal GS Alpini Monte Grappa  
8a prova di Camp. Reg. individuale

Classifica maschile: 1. Forner Rober-  
to (SEC Cavaso) pen. 30; 2. Sonda Ma-  
rio (GSDS S. Zenone) pen. 45; 3. Sil-  
vestri Luigi (SEC Cavaso) pen. 57.

Classifica femminile: 1. Forner Lucia-  
na (SEC Cavaso) pen. 102; 2. Corà Lau-  
ra (SAV Vicenza) pen. 191; 3. Pontin  
Maria Angela (GEM Crespano) pen.  
197.

Classifica per Associazioni: 1. SEC  
Cavaso p. 220; 2. GSDS S. Zenone 203;  
3. GEM Crespano 195.

Partecipanti alla gara - Atleti n. 105.

**29' TROFEO S.A.P.**

**« MARCO BIASIOLI »**  
13 settembre 1981

Organ. dalla Soc. Alpinisti padovani

4a prova Camp. Reg. a pattuglie

Classifica maschile: 1. GEV Vicenza  
(patt. C) pen. 90; 2. GEV Vicenza (patt.  
A) pen. 96; 3. ANA Arzignano (patt. B)  
pen. 111.

Classifica femminile: 1. DFV Vicenza  
(patt. A) pen. 262; 2. GSAMG Bassano  
(patt. A) pen. 315; 3. DFV Vicenza  
(patt. B) pen. 533.

Classifica per Associazioni: 1. GEV  
Vicenza p. 88; 2. GEM Crespano 70; 3.  
GSDS S. Zenone 57.

Partecipanti alla gara - Pattuglie n.  
23.

**9a E ULTIMA PROVA  
DI CAMP. REGIONALE INDIVID.**

Organ. dalla Deleg. Trevisana  
19 luglio 1981

Classifica maschile: 1. Dalla Valle

Davide (SAV Vicenza) pen. 20; 2. Guz-  
zella Armando (MEL Paderno) pen. 23;  
3. Baucè Alberto (ANA Arzignano) pen.  
28.

Classifica femminile: 1. Orso Silvia  
(GEM Crespano) pen. 95; 2. Alberton  
Giuseppina (GSAMG Bassano) pen.  
107; 3. Buglo Loredana (ASP Possagno)  
pen. 151.

Classifica per Associazioni: 1. SEC  
Cavaso p. 212; 2. ASP Possagno 207; 3.  
ANA Arzignano 199.

Partecipanti alla gara - Atleti n. 99.

**TROFEO « DEGLI EROI »**

27 settembre 1981

Organ. dalla Soc. Alpinisti vicentini

Prova di Camp. Reg. a pattuglie

Classifica maschile: 1. SEC Cavaso  
(patt. F) pen. 385; 2. DFV Vicenza (patt.  
D) pen. 466; 3. GEV Vicenza (patt. B)  
pen. 478.

Classifica femminile: 1. GSAMG Bas-  
sano (patt. A) pen. 786; 2. DFV (patt.  
A) pen. 985; 3. GEV Vicenza (patt. A)  
pen. 1069.

**Classifica per Associazioni:** 1. DFV p. 86; 2. GRAL Galileo 81; 3. GEV Vicenza 59.

Partecipanti alla gara - Pattuglie n. 21.

\*\*\*

#### CAMP. REGIONALE VENETO 1981 PATTUGLIE

**Classifica femminile:** 1. GSAMG Bassano (patt. A) p. 30; 2. DLF Ferroviario Vic. (patt. A) 24; 3. SAV Vicenza (patt. A) 19; 4. MEL Paderno (patt. A) 18; 5. GEV Vicenza (patt. A) 14; 6. DLF Ferroviario Vic. (patt. C) 10; 7. GEM Crespano (patt. A) 8.

**Classifica maschile:** 1. DLF Vicenza (patt. D) p. 98; 2. SEC Cavaso (patt. F)

98; 3. GEM Crespano (patt. C) 92; 4. za (patt. B) 91; 6. GRAL Galileo (patt. C) 90; 7. ANA Arzignano (patt. B) 90. GEV Vicenza (patt. B) 92; 5. DLF Vicen-

\*\*\*

#### CAMP. REGIONALE VENETO 1981 CATEGORIA INDIVIDUALE

**Classifica maschile:** 1. Sguario Bernardino (GSTF) p. 300; 2. Zuin Antonio (DLF) 294, pen. 378; 3. Perizzolo Giuseppe (GSDS) 294, pen. 433; 4. Costa Antonio (GEV) 294, pen. 459; 5. Martin Patrizio (SEC) 286; 6. Bauce Alberto (ANA Arz.) 282; 7. Codemo Elio (SEC) 280; 8. Cecchetto Carlo (GEV) 278; 9. Sonda Mario (GSDS) 276; 10. Zanoni Bruno (ANA Arz.) 275.

Detta classifica come da regolamento ha tenuto conto di 4 gare su 8 con due di scarto.

**Classifica femminile:** 1. Pianegolda Rosanna (Dopolav. Ferrov. Vicenza) p. 78; 2. Battaglia Graziana (GSA Bassano) 76; 3. Rossi Rina Vicari (GEV Vicenza) 71; 4. Strutz Dagmat (MEL Paderno) 67; 5. Forner Luciana (SEC Cavaso) 65; 6. Ferronato Imelda (GSA Bassano) 59; 7. Negrisol Pierangela (GRAL Galileo) 59; 8. Mantovan Graziana (GEV Vicenza) 58; 9. Corrà Laura (SAV Vicenza) 55; 10. Todiotta Caterina (DLF Vicenza) 54.

Detta classifica come da regolamento ha tenuto conto di 4 gare su 8 con due di scarto.

## Nuove Associazioni affiliate 1980

### LIGURIA:

— SPORTING CLUB ITALIA - Via Mascherpan 29 r. - 16129 Genova.

### LOMBARDIA:

- GRUPPO ALPINISTICO CELADINA - G.A.C. - Via Curò - 24100 Bergamo.
- GAM-CA - GRUPPO AMICI MARCIA - CENTRO AGONISTICO SCI - « RIVIERA DEL GARDA » - Via Lungolago 32 - 25080 MADERNO SUL GARDA.
- CLUB ALPINO ITALIANO - Sottosezione di Collio V.T. - Via Tizio 4 - 25060 COLLIO.
- CENTRO SPORTIVO CAMUNO - C.S.C. - VALLECAMONICA - Via Veneto 151 - 25052 COGNO.

### TOSCANA:

- SPORTING CLUB CASTORO - Via Mannelli 19/r. ang. Via F. P. Sarpi - 50100 FIRENZE.
- SCI CLUB AFFRICO SARALLO SPORT - Viale M. Fanti 20 - 50100 FIRENZE.

### VENETO:

- SCI CLUB CHIAMPO - P.zza G. Zanella - 36072 CHIAMPO.
- SCI CLUB PALLADIO TEAM SPORTING HOUSE - c/o Cav. Stefani Stefano - Via Puccini 23 - 36100 VICENZA.
- GRUPPO SPORTIVO ALPINI VALDOBBIADENE - Via Piva 87 - 31049 VALDOBBIADENE.
- GRUPPO SPORTIVO TEOFILO FOLENGO - Via Gnesotto F. - 36061 CAMPESE.
- SCI CLUB SAN QUIRICO - Via Seladi 14 - 36070 SAN QUIRICO.

\*\*\*

## Nuove Associazioni affiliate 1981

### LIGURIA:

- SCI CLUB MARMOLADA - P.zza Colombo 1/2 - 16121 GENOVA.
- SKI GENOA CLUB OREGINA - Via ai Prati di Oregina 6 - 16132 GENOVA.

### LOMBARDIA:

- GRUPPO PODISTICO LEGNAMI PELLEGRINELLI - ASS. ESCURSIONISTICA - Via Quarteroni 49 - 25047 DARFO.

### PIEMONTE:

- SCI CLUB BEAULARD - P.zza Grand Hoche - 10050 BEAULARD.
- ASSOCIAZIONE JOUVENCEAUX - Corso Inghilterra 31 - 10138 TORINO.
- SPORTING CLUB ANZI BESSON - Via Clotes 10 - 10050 SAUZE D'OULX.

# RADUNO ESCURSIONISTICO EUROPEO IN VAL D'AOSTA

St. Vincent - domenica 20 - venerdì 25 giugno 1982

Cogne - venerdì 25 - domenica 27 giugno 1982

## SCHEDA DI PRENOTAZIONE (1)

(da restituire all'Azienda di soggiorno - via Roma 52 - 11027 Saint Vincent, entro il 28-2-1982)

Il sottoscritto (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ parteciperà al

### RADUNO ESCURSIONISTICO EUROPEO IN VALLE D'AOSTA

insieme a n. \_\_\_\_\_ familiari o congiunti di 1° grado;

oppure (2): nella sua qualità di \_\_\_\_\_ dell'associazione

\_\_\_\_\_ insieme a n. \_\_\_\_\_  
tesserati e familiari o congiunti di 1° grado, complessivamente;

— arriverà a (3) \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_;

— ripartirà alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

— chiede per l'intero periodo suddetto le seguenti sistemazioni, in albergo di \_\_\_\_\_ categoria: n. \_\_\_\_\_ camere singole, n. \_\_\_\_\_ camere doppie, n. \_\_\_\_\_ camere triple,

con / senza bagno, per la mezza pensione / per il solo pernottamento (4);

— è / non è dotato di mezzo di locomozione proprio (4).

Visto il programma di massima della manifestazione, prenota le seguenti gite (in comitiva guidata e in autopullman di gran turismo):

— lunedì 21 giugno, a Cervinia, n. \_\_\_\_\_ persone;

— martedì 22 giugno, in valle d'Ayas, n. \_\_\_\_\_ persone;

— mercoledì 23 giugno, giro del Monte Bianco, n. \_\_\_\_\_ persone;

— venerdì 25 giugno, in valle di Gressoney, n. \_\_\_\_\_ persone.

Intende / non intende partecipare all'escursione al rifugio Vittorio Sella (Gran Paradiso) di domenica 27 giugno (con n. \_\_\_\_\_ persone); consumerà la colazione al sacco / prenota il pranzo al rifugio V. Sella per n. \_\_\_\_\_ persone (4).

Resta in attesa del programma dettagliato, con l'indicazione del costo approssimativo delle prestazioni richieste e del modo e del termine per il versamento della caparra.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(ed eventuale timbro)

## NOTE

(1) ritagliare o ricopiare su carta da lettere.

(2) da compilare solo in caso di prenotazione collettiva fatta dal presidente o da altro responsabile di un'associazione aderente alla F.I.E. o alla F.E.E. (cancellare negli altri casi).

(3) indicare St. Vincent se l'arrivo è previsto entro le ore 12 di venerdì 25 giugno; Cogne se l'arrivo è previsto dalle ore 12 di venerdì 25 giugno in poi.

(4) cancellare le indicazioni che non interessano.

regionale e speleologico

**DALLA CAMPANIA**

a cura di Luigi Sepe

Il Club Escursionisti Napoletani ci invia un elenco delle escursioni effettuate nella stagione 80-81. Lo pubblichiamo complimentandoci con questa Associazione per la densa attività escursionistica; pubblichiamo anche il quadro del nuovo Consiglio.

(La Redazione)

**Escursioni effettuate:**

26-10-80 a Colle Valenza, Assisi, Gubbio, Todi con 50 partecipanti (di studio).

30-11-80 a Terracina-Sperlonga con 60 partecipanti (escursionistica).

28-12-80 a Roccaraso con 48 partecipanti (sciistica).

25-1-81 a Pescocostanzo con 55 partecipanti (sciistica).

22-2-81 a Gaeta-Itri con 50 partecipanti (di studio).

29-3-81 a Monopoli con 60 partecipanti (di studio).

26-4-81 a Scanno con 58 partecipanti (montana).

31-5-81 a Sila Grande con 55 partecipanti (montana).

28-6-81 a Positano con 60 partecipanti (marina).

26-7-81 a Procida-Vivara con 58 partecipanti (marina).

Il nuovo Consiglio per l'anno sociale 1981-82 è stato eletto nelle persone: Past Presidente: Gr. Uff. Felice D'Angelo; Presidente: B.ne Angelo Zampaglione; 1' Vice Pres.: Ing. Francesco Gallo; 2' Vice Pres.: Dott. Amedeo Caputo; 3' Vice Pres.: Dott. Achille Scura  
Consigliere Censore: Not. Guido Orefice.

Consigliere Delegato ai rapporti giovanili: Annamaria Frigenti.

Consigliere Delegato alle pubbliche relazioni: Sig.ra Bianca Forzati - Porcellini.

Consigliere ai rapporti culturali: Sig.ra Margherita Orefice.

Consigliere Delegato agli sports invernali: Dott. Bernardo Campanile.

Consigliere Delegato agli sports estivi: Dott. Antonio Stella.

Consigliere Delegato ai rapporti con i clubs maschili: Not. F.co De Vivo.

Consigliere Delegato ai rapporti con i clubs femminili: Dott. Giuliana Formisano.

Consigliere Delegato ai rapporti con la F.I.E.: Avv. Luigi Sepe.

Segretario: Giuseppe Galella.

**Il Del. ai rapporti con la FIE**  
(Avv. Luigi Sepe)

**DALLA LIGURIA**

a cura di Giovanni Graniti

**AGEVOLAZIONI AI SOCI  
NEL 1982  
PER SOGGIORNI INDIVIDUALI**

I tesserati della F.I.E., e quelli di tutte le associazioni straniere aderenti alla Federazione Europea Escursionismo, potranno fruire per tutto il 1982 dello sconto del 10 per cento (salvo diversa indicazione) sui prezzi in vigore, per sé e per i familiari che li accompagnano, per soggiorni di almeno tre o quattro giorni consecutivi, negli alberghi sotto indicati. Le prenotazioni dovranno essere fatte direttamente agli alberghi, per telefono, dagli interessati, i quali, per ottenere lo sconto, sono tenuti ad esibire subito al loro arrivo in albergo la tessera sociale dell'anno, in corso. Sconti particolari potranno essere ottenuti per gruppi organizzati, anche di passaggio, previ accordi di volta in volta.

A scopo orientativo, per ogni albergo, sono indicati il prezzo massimo (alta stagione) e minimo (bassa stagione) della pensione completa, per persona, in camera doppia con servizi (es.: P. 27.500 - 24.000). Lo sconto non viene concesso nei periodi segnati fra parentesi.

**SOGGIORNI BALNEARI**

48020 LIDO DEL SAVIO (Ravenna - Emilia Romagna)

**Hotel Asiago Beach**, viale Romagna 217, tel. 0544 - 949187 - P. 25.000-19.000 - aperto tutto l'anno - sul mare e sulla spiaggia, convenzionato con lo Stabilimento Termale di Cervia - (7-VIII - 22-VIII; 19-XII - 2-I).

84064 PALINURO (Salerno - Campania)

**Hotel Lido Ficocella**, tel. 0974 - 931051 - P. 33.000-21.000 (sconto 15 per cento) - aperto dal 10-IV al 10-X - sul mare e sulla scogliera - (1-VIII - 22-VIII).

70045 TORRE A MARE (Bari - Puglia)

**Hotel Apelusion**, tel. 080 - 300352 - 300353 - P. 33.500-31.000 - aperto tutto l'anno - a 12 Km. da Bari e a 200 metri dal mare, con piscina privata e tennis - (5-VIII - 25-VIII; 10-IX - 21-IX).

98057 MILAZZO (Messina - Sicilia)

**Hotel Resenzial**, piazza Nastasi, tel. 090 - 923292 - P. 47.000 - chiuso dal 20-X al 30-III - soggiorno balneare (ingresso e cabina gratuita a ca. 200 metri) e turistico (isole Eolie, Tindari, Taormina, Etna) - (3-IV - 12-IV; 7-VIII - 22-VIII).

90015 CEFALU' (Palermo - Sicilia)

**Hotel La Sesta d'Oro**, contrada Calura, tel. 0921 - 21761 - 23367 - 90015 - P. 35.000-29.000 - (sconto 8 per cento in agosto, 13 per cento negli altri mesi) -

aperto tutto l'anno - a 300 metri dalla spiaggia, a 68 Km. da Palermo) - (nessun periodo escluso).

96010 FONTANE BIANCHE (Siracusa - Sicilia)

**Hotel Fontane Bianche**, tel. 0931 - 790356 - 790358 - P. 35.000-29.000 - aperto tutto l'anno - sulla spiaggia, a 15 Km. da Siracusa - (nessun periodo escluso).

92014 PORTO EMPEDOCLE (Agrigento - Sicilia)

**Hotel dei Pini**, SS. 115, tel. 0922 - 66380 - 66385 - P. 50.000-45.000 - aperto tutto l'anno - servizio di pullmino per il mare (2 Km.), spiaggia riservata, piscina privata e tennis, a 7 Km. da Agrigento - (7-VIII - 22-VIII)

**Hotel Tiziana Residence**, contrada Durruei SS 115, tel. 0922 - 67202 - 67363 - P. 40.000-34.000 - aperto dal 15-3 al 30-9 - a 800 metri dal mare e a 12 Km. da Agrigento - (7-VIII - 22-VIII).

**SOGGIORNI MONTANI**

67030 CAMPO DI GIOVE (L'Aquila - Abruzzo)

**Hotel Sciattolo Nero**, località Pinete del Pizzalto (alt. 1.064 metri), tel. 0864 - 40108 - 40240 - 40241 - P. 36.000 - 32.000 (anche sconto del 5 per cento sui prezzi, già notevolmente ridotti, delle settimane bianche e del fine settimana) - aperto tutto l'anno - soggiorno estivo (tennis, piscina riscaldata, minigolf) e invernale (impianti di risalita fino a quota 2.470 - (nessun periodo escluso). 11013 COURMAYEUR (Valle d'Aosta)

**Hotel Purtud**, località Purtud in Val Vény (alt. 1.492), tel. 0165 - 89960 - P. 34.000-27.000 - ai piedi del Monte Bianco e del ghiacciaio della Brenva, a 6 Km. da Courmayeur (servizio d'autobus plurigiornaliero) - aperto dal 25-6 al 10-9 - (nessun periodo escluso).

93030 NICOLOSI (Catania - Sicilia)

**Hotel Biancaneve**, strada dell'Etna, tel. 095 - 911194 - 914139 (alt. 780 metri) - P. 33.000-30.000 (sconto 12 per cento) - aperto tutto l'anno - soggiorno estivo (piscina, tennis, a 18 Km. dal mare e a 16 Km. da Catania) e invernale (16 Km. dalle piste da sci dell'Etna) - (7-VIII - 22-VIII).

**SOGGIORNI TERMALI**

25040 ANGOLO TERME (Brescia - Lombardia)

**Hotel Terme**, tel. 0364 - 54045 - 54066 - P. 30.000 - 20.000 - aperto da aprile a ottobre - accanto alle Terme, in località di villeggiatura prealpina (alt. 420 metri), a 4 Km. da Boario Terme - (1-VIII - 16-VIII).

53042 CHIANCIANO TERME (Siena - Toscana)

**Hotel Chianciano**, tel. 0578 - 63115 - 63649 - P. 35.000 - 22.000 - dall'1-5 al 30-10 - nel centro della stazione termale - (7-VIII - 22-VIII).

### Sconti in alberghi sull'itinerario escursionistico E-1.

I sottototati alberghi, siti in località di tappa del tratto Appenninico dell'itinerario escursionistico europeo E-1, praticano lo sconto del 20 per cento agli escursionisti (e loro familiari) della F.I.E. e delle associazioni aderenti alla Federazione Europea Escursionismo, limitatamente ai giorni indicati:

— a Genova Pegli - Grand Hotel Méditerranée (meublée), Lungomare di Pegli 69, tel. 010 - 680021 - 680185 - 683041 - 683042, dalla sera di venerdì alla prima colazione di lunedì, (tutte camere con servizi; prezzi presunti di pernottamento 1982: camera singola L. 30.000, camera doppia L. 44.000);

— ai Piani di Praglia (Ceranesi) - Grand Hotel Praglia, tel. 010 - 791416 - 791427, dalla cena della domenica alla prima colazione del sabato successivo, (tutte camere con servizi; prezzi 1982 per camere doppie: pernottamento di 2 persone L. 20.000, pensione intera L. 28.000, mezza pensione L. 24.000 a persona).

\* \* \*

### Sconti in alberghi di città

Sconto del 10 per cento su qualsiasi prestazione (anche il solo pranzo o il solo pernottamento):

— a Genova - Hotel Crespi, via Andrea Doria 10, tel. 010 - 261723, a 200 metri dalla stazione ferroviaria di Genova P.P.;

— a Napoli - Palace Hotel, piazza Garibaldi 9, tel. 081 - 264306 - 264575 - 265386, di fronte alla stazione ferroviaria di Napoli Centrale.

### GITE TURISTICHE 1982

Anche per il 1982 il Comitato Regionale Ligure propone una serie di gite turistiche, organizzate con la collaborazione della Commissione Turismo Sociale, che quest'anno, rispondendo alle sollecitazioni giunte dai vari organismi della Federazione Europa Escursionismo e da tesserati F.I.E. di altre parti d'Italia, sono studiate in modo da riuscire anche interessanti per gli ospiti nazionali e stranieri. Per questi ultimi, in particolare, la Commissione Turismo Sociale è in grado di predisporre, su esplicita richiesta, convenienti sistemazioni in alberghi di Genova nei giorni che precedono o che seguono la gita.

La partecipazione ai viaggi è subordinata al possesso della tessera di una

delle associazioni aderenti alla F.I.E. o alla F.E.E. ed è aperta, inoltre, ai familiari o ai congiunti di primo grado che accompagnino il tesserato. Le iscrizioni si effettuano mediante prenotazione scritta (conforme al fac-simile riportato in calce), che dovrà pervenire alla F.I.E. - Comitato Regionale Ligure - galleria Mazzini 5-4 - 16121 Genova, entro il termine indicato fra parentesi per ogni gita, e saranno valide solo dopo il ricevimento, da parte dell'interessato, della conferma scritta, con allegato il programma dettagliato indicante la quota di partecipazione, l'importo della caparra ed il termine massimo per il versamento della stessa.

Nell'elenco che segue, oltre al termine per la prenotazione, è stata indicata, a titolo puramente orientativo, la quota presunta di partecipazione ad ogni gita, (onni comprensiva), il cui ammontare preciso sarà comunicato in un secondo tempo nel programma dettagliato.

**Da sabato 20 a domenica 28 marzo - GIRO TURISTICO - ESCURSIONISTICO DELLA LIGURIA** - Visita di Genova e delle due Riviere in auto-pullman di gran turismo, sistemazione in camere con servizi, giro del porto di Genova in motobarca, accesso all'esposizione fieristica « Primavera 1982 - Tempo libero »: nel corso del viaggio sono previste due escursioni facoltative di una giornata (dalle Cinque Terre a Portovenere e al Monte Carmo di Loano) e due escursioni di mezza giornata (giro dei Forti di Genova e Promontorio di Portofino), con altri programmi (gite in barca) in alternativa. (Termine: 31 gennaio; quota: L. 400.000 ca.).

**Da venerdì 23 a domenica 25 aprile - ISOLA D'ELBA** - Giro completo dell'isola d'Elba in autopullman di gran turismo, sistemazione in camere con servizi, con possibilità di effettuare una escursione a piedi di un giorno e di mezza giornata. (Termine: 28 febbraio; quota: L. 110.000 ca.).

**Da sabato 15 a domenica 23 maggio - VENEZIA E LA LAGUNA, VILLE VENETE, PADOVA, COLLI EUGANEI, FOCE DEL PO, ROMAGNA** - Il giro si compirà parte in autopullman di gran turismo e parte con mezzi nautici riservati (con il « Burchiello », lungo il canal di Brenta, per la visita delle Ville, con motoscafo per la visita di Murano, Burano e Tor-

cello, con la m-n « Eridano » per mezza giornata sul Po), sistemazione in camere con servizi autonomi. (Termine: 28 febbraio; quota: L. 500.000 ca.).

**Da venerdì 4 a domenica 6 giugno - ISOLA DEL GIGLIO E TARQUINIA** - La gita comprende due perle: l'ambiente naturale del Giglio e le straordinarie tombe etrusche di Tarquinia (visita guidata); ma tocca anche altre interessanti zone naturali, come Capalbio e Marina di Alberese, e storiche, come il Ponte dell'Abbadia nei pressi dell'antica Vulci. (Termine: 31 marzo; quota: L. 120.000 ca.). La partenza potrebbe essere anticipata al giovedì qualora si decidesse la sosta di un giorno in più al Giglio per escursioni e bagni: in tal caso la quota aumenterebbe in proporzione.

**Da sabato 11 (ore 19) a domenica 19 (ore 8) settembre - SARDEGNA OCCIDENTALE E MERIDIONALE** - Raduno al ponte Colombo, nel porto di Genova, e traghetto « Tirrenia » (cabine di prima e seconda classe) per Porto Torres; il giro, in autopullman di gran turismo, comprende le coste occidentale e meridionale (Costa del Sud) e il ritorno attraverso la zona interna dell'isola, con visita di Cagliari, della grotta di Nettuno ad Alghero, dell'isola di San Pietro (Carloforte), delle rovine delle città puniche di Tharros e di Nora e di numerosi « nuraghi »; sistemazione in camere con servizi e sosta balneare di un giorno in un villaggio turistico. (Termine: 31 maggio; quota: L. 330.000 ca.).

## Soggiorno autunnale a Kiilopaa (Finlandia)

In contemporanea con il congresso annuale della Federazione Europea, il Mouvement Européen des Jeunes Randonneurs (4, rue de la Douane, F - 67000 Strasbourg, tel. 88 - 325796) e la Deutsche Wanderjugend (Falkertstrasse 70 D - 7000 Stuttgart) organizzano un soggiorno a Kiilopaa, nella Finlandia settentrionale, dal 15 al 27 settembre 1982, il cui costo si aggirerà sui 1.000 - 1.200 marchi tedeschi, compresi il viaggio in nave da Travemünde sul Baltico (Germania Occid.) e in aereo da Helsinki. Per informazioni dettagliate rivolgersi agli indirizzi sopra riportati.

### SCHEDE PRENOTAZIONE (ritagliare o ricopiare su carta da lettere)

Iscrizione per la gita .....

dal ..... al .....

Cognome (1) ..... nome (1) ..... data di nascita (1) .....

Residenza .....

Telefono .....

Nel caso che i posti disponibili fossero esauriti, desidero essere messo in lista d'attesa (oppure non desidero ecc.). Allego un francobollo da L. 300 per la risposta.

Data ..... Firma .....

(1) In caso di prenotazione collettiva, indicare la ragione sociale ed il numero dei posti prenotati.

# Una chiesetta dedicata ai caduti della speleologia

*« C'è sempre un paese dei vivi  
e un paese dei morti,  
e il ponte  
fra l'uno e l'altro  
è l'amore »*

Thornton Niven Wilder

Abbiamo creduto nell'amore. Abbiamo sentito che l'Uomo non esiste per la Vita, e che nessuno è capace di portarci via quelli che amiamo. Così, con umiltà, dedizione, speranza, è sorta nel 1970 sul Corno d'Aquilio, la Chiesetta di San Benedetto Abate dedicata ai Caduti della speleologia.

È stata voluta da un comitato promotore, fondato nel 1967 in memoria di « Marisa Bolla Castellani » speleologa caduta nella Spluga della Preta nel 1964, per rendere viva e presente la continuità d'affetto e di presenza fra noi e « loro », i nostri amici morti in spedizioni speleologiche. È la nostra testimonianza di amore per loro.

Essa è stata vissuta ancora prima di essere costruita. Inaugurata il 30 agosto 1970, durante la decima Festa della Montagna Veronese, rappresenta ancora oggi la vita, l'impegno la solidarietà di tanti giovani, che dall'aprile 1968 hanno offerto parte del loro tempo libero, denaro, lavoro e soprattutto amicizia per la realizzazione dell'opera.

La cappella è completata negli anni seguenti, nel sacrario sotto il campanile, trovano logica sistemazione le fotografie degli scomparsi; stalattiti e stalagmiti, provenienti da numerose grotte d'Italia ornano l'altare, pesanti imposte in ferro riparano le vetrate dai temporali estivi e dalle bufere invernali.

Varie pubblicazioni diffondono l'ope-

ra, i fini per cui è sorta, gli scopi che si prefigge nel tempo.

Da giugno a settembre, la domenica, il Parroco di Fosse si reca sul Corno d'Aquilio per celebrare la Messa. Inoltre, ogni anno il primo giorno festivo del mese di luglio con una suggestiva cerimonia, organizzata dal curatore della Chiesetta, sono ricordate tutte le vittime della speleologia.

Accanto a questi momenti proficui sono da segnalare fatti spiacevoli, tra i quali il furto di un Crocefisso ligneo del 1700 e ripetuti danni ai vetri delle finestre e della porta centrale.

Con l'aiuto della F.I.E. la quale nel 1970 patrocinò la Chiesetta, e di persone sensibili alla nostra opera, tutto è stato, sempre in breve tempo sistemato.

Malgrado le difficoltà, la nostra Chiesetta continua a vivere ed a parlare di un periodo « forte » della nostra vita, di un lavoro « unico » ed intenso, che ha segnato per noi un punto di arrivo ed insieme un punto di partenza: essa infatti ci aiuta a ritrovarci ogni giorno, sulle nostre strade umane.

Il 31 agosto 1980 è stato celebrato il decennale della inaugurazione della Cappella. Numerosi sono stati i partecipanti; l'incontro ha avuto anche lo scopo di una comune presa di coscienza su quanto è stato fatto e su quello che potremo fare, nel futuro, per la speleologia e per la nostra Chiesetta. Si ripristineranno rapporti in-

tensi fra i membri dei diversi gruppi grotte d'Italia e sarà segno, ad un tempo, di vitalità nuova e di continuità con la tradizione, di presenza puntuale nel campo della speleologia.

Non possiamo concludere queste parole commemorative se non ricordando Luigi Castellani, infaticabile operatore, esempio di concreta laboriosità, vivido e tenace realizzatore della Chiesetta ai Caduti della Speleologia.

Nel momento del dolore non si è fermato. Non si è arreso. Ha accettato con coscienza e razionalità la più grande prova della sua vita: senza imporre e senza chiedere ha voluto vivere fino in fondo la sofferenza per vincerla e da essa trarre un coraggioso stimolo a continuare. Si è messo a servizio degli altri ed ha « creato » qualcosa: una chiesa.

Ora la sua e la nostra opera è compiuta.

Sul Corno d'Aquilio, nelle sere d'estate, spesso troviamo Gigi, solo. Le persone che hanno visitato la chiesa se ne sono andate. Intorno c'è silenzio, pace, raccoglimento. Un silenzio solenne, non di chi è assente o di chi non ha nulla da dire ma, simile al silenzio di Dio: di Colui che parla al di là di ogni possibile espressione.

In questo clima, il nostro pensiero va ad una pergamena, che troviamo nell'interno della cappella:

*« Nel silenzio della sera  
mentre tutto tace  
e nel mio cuore sento duramente  
il morso della solitudine,  
ti ripeto il mio sì  
o Dio, lentamente, lucidamente,  
umilmente, solo o Signore,  
davanti a Te, nella pace della sera  
— Luglio 1974 —*

Emanuela Ferrari  
Gruppo speleologico  
« Marisa Bolla Castellani »

\*\*\*

Come Curatore a vita della « Chiesetta Caduti della Speleologia » mi è doveroso porgere alla F.I.E. in particolare modo al suo Presidente Nazionale Comm. Luigi Riva un grazie per il patrocinio voluto della Chiesetta e per quanto fatto in questi dieci anni a sostegno della nostra opera.

Il Curatore  
Luigi Castellani



# La festa di San Domenico a Cocullo

E' la fine di aprile. Con i miei cugini vado a Roma in automobile. Prendiamo l'autostrada nei pressi di Cocullo. E, prima di imbucarci nella lunga galleria, il paese ci si presenta a corona su un colle, con le case colore della terra e del sughero: un presepe messo là come un ricordo, un agglomerato impicciolito e stravolto quale sempre appare ogni modesto centro dopo la costruzione di queste opere colossali che sembrano ridurre le misure che ci erano consuete della stessa natura circostante: colline, alberi, rocce. Solo il cielo resta quello dell'Abruzzo: una cupola immensa di un celeste limpido, cui qualche nube non diminuisce, se mai accentua, la chiarezza.

Mi reco a Cocullo il primo giovedì di maggio, per la processione di San Domenico. Stavolta l'autostrada resta di lato, poi scompare alla vista man mano che la strada si inoltra e si arrampica nella selva. Di fronte a me c'è un monte verdissimo, dalla cresta sottile sulla quale si dilungano le abitazioni di Castrovalva, che ricorda l'epoca romana. Il monte sta lì come una quinta distorta, messa di sbieco, sicché vi immagini dietro una angusta valle fluviale: ed infatti vi precipita tortuoso il Sagittario, che nasce lassù presso Villalago, altro caratteristico paese, oltre il quale stanno racchiuse la dolcezza, la serenità e l'armonia di Scanno.

Per chi, come me, conosce questa zona frontale, spostarsi verso Cocullo riveste un interesse straordinario: ancora una volta l'Abruzzo rivela, nella univocità dell'insieme, mille volti, differenti e vicini: un susseguirsi di diapositive, e anche di emozioni che restano unite da un'unica derivazione: il sentimento di vivere in luoghi antichissimi, di cui il Guerriero di Capistrano, probabilmente capo religioso e politico insieme, è l'espressione lontana, ma quasi più prossima a noi che alle remote epoche che in esso hanno avuto un epigono esplicativo, misterioso solo perché queste epoche sono per noi misteriose.

Ed ecco Cocullo pieno di gente: un voci, uno strusciare, un canterellare che pare non superare mai il lecito: così, sottomesso, pagano e pur sacrale. Bancarelle con oggetti di poco costo. Bancarelle con oggetti di ferro battuto. Bancarelle con oggetti di artigianato del legno. Prezzi onesti. Poca contrattazione. Nulla qui sa di « meridionale »: il tutto ha la semplicità dell'ambiente montano, uguale in tutte le latitudini, e

probabilmente simile in tutte le epoche.

Ed ecco i primi « serpari ». Mi appaiono lungo la discesa che porta alla chiesa di San Domenico. Uno è giovane, e tiene le serpi fra le mani, attorcigliate alle dita e ai polsi, come cordelle; e tali sembrerebbero del tutto, se non ne vedessi il capo muoversi, cercare di alzarsi snodandosi, gli occhi tirati, e la lingua venir fuori biforcuta, in un guizzo. L'altro serparo avrà quarant'anni, e porta una serpe sola, che gli sta intorno al collo a mo' di collana, ma nel tratto terminale, che egli impugna, sbilanciata, sia pure armoniosamente, prendendo l'aspetto di un fuscillo di legno storto.

Mi avvicino, chiedo di poter scattare una fotografia. Il serparo « quarantenne » mi invita a far io da soggetto: e mi ritrovo con la serpe intorno al collo, mentre il serparo maneggia da esperto la mia Rolleffler; e poi sento non uno ma tanti piccoli scatti: intorno a me un gruppo di turisti consuma pellicole, e sono io il « serpero » che esse gli porteranno a casa per ricordo...

Poco dopo incontrerò due ragazzini carichi di serpi: e per essere fotografati pretenderanno la mancia. Il loro accento è quello degli abruzzesi che vivono a Roma, e anche il loro carattere non è più dunque del tutto nostrano, almeno nelle piccole cose... ed è forse vano sperare che resti diverso soltanto nelle piccole cose...

Attesa lunga della processione. Mi sono piazzato su un « piancatello », una loggetta proprio all'inizio della discesa. Vedrò dunque la teoria delle persone passare là di fronte a me, oltre lo spiazzale, contro quelle case contrassegnate numericamente con targhette di porcellana che recano il disegno di un fascio, simbolo di un'epoca rifiutata (civiltà di Cocullo, che non ne ha distrutto le impronte ormai vanificate); poi vedrò, terminata la funzione in piazza, il corteo discendere verso di me, passarmi davanti, prendere la discesa. Un posto « strategico », dopo tutto.

Suonano infine le campane. La processione arriva. Ed ecco là di fronte la banda, i carabinieri in alta uniforme, due giovanette in costume che portano



L'Autore  
del servizio  
alle prese  
con una serpe  
(Foto Porreca)



**La processione  
di S. Domenico  
a Cocullo  
(L'Aquila)  
(Foto Porreca)**

sulla testa una cesta enorme, addobbata, ricolma; e subito dopo la statua del Santo, la gente. Resto incredulo. La processione, nel senso che io credevo, qui non c'è. Dove sono, come per il San Domenico che si celebrava a Torricella Peligna, il perfetto ordine e la lunghissima doppi.a fila, procedente a scaglioni: « tamurr'e ciufielle », lu stannarde, li citele, le verginelle, le femmene, la bbande, li carabinieri, lu preite, lu Sande, l'uòmene, li salme (cavalli carichi ognuno di un'enorme bisaccia di grano)? Qui c'è un grappolo di gente che gira attorno alla statua come api sul miele (mi si perdoni l'immagine), un muoversi di teste, di braccia, mentre la statua vien fatta avanzare lentamente, letteralmente ricoperta di rettilli di ogni genere, alcuni enormi, massicci, molti penduli dalle spalle, dal collo, dalle braccia, altri erti sul pastorale, superando in altezza l'immagine sacra, sicchè sembrano formarle un copricapo strano, a volute.

Tutto è silenzio. Io immagino antichi riti, che comprendevano forse un grido, o un'implorazione corale disordinata: qualcosa di pagano, mi dico, qui c'è ancora. Ma poi questo silenzio è rotto da un dolce canto religioso, e tutti sentiamo la Fede, e tenere queste fotocamere, queste cineprese, usare anche il flash per attenuare le ombre ci appare anacronistico, inutile, puerile. Niente potrà riprodurre, se non il ricordo, questo soffio breve, questo senso mistico che è intorno, sopra e dentro di noi. Bisogna andare a Cacullo per capire com'è.

Mentre la processione, questa processione così originalmente compatta, va in piazza, e si ferma presso la chiesa gotica di Santa Maria delle Grazie (oh prodigi d'arte nascosti come pietre preziose in ogni angolo di questo rusticano Abruzzo!), e io torno prosaicamente a ricaricare la Rolleiflex, immagino questi luoghi circondati di selve, fino a Luco dei Marsi: « lucus a non lucendo », con le lunghe ombre e i grandi massi squadrati, le prime derivate

dalla natura a rendere mistico il luogo, i secondi sistemati da un popolo che oggi ci sembra formato da dèi: fila di blocchi poligonali, accatastati senza un filo di malta allorchè gli italici non avevano templi, ma luoghi sacri, boschi sacri. E qui dimorava Angizia, sorella di Circe e di Medea, Angizia che alcuni dicono da « anguis », serpente, angizia dea silente fra il silenzioso scivolare delle serpi sulle medaglie d'oro di cui il sole pavimenta le selve filtrando fra i rami.

« Sopra Luco evvi un monte erto e serposo / nomato Angizia (...) / (...) E v'era / una città nei tempi, una città / di re indovini. E sonvi le muraglie / di macigni ed i tumuli / di scheggioni pel dosso ». Così dice il serparo a Gigliola, ne « La fiaccola sotto il moggio » di D'annunzio.

« Genus acre virum », scrive Virgilio parlando dei Marsi, e fa di Umbrone, il loro eroe, un alleato contro Enea, e ce lo tramanda come incantatore di serpenti; e quando l'eroe muore, lo piangono nel suo « nemus Angitia », cioè proprio nel bosco sacro di Luco: « ...il fortissimo Umbrone sacerdote / di razza marruvia, mandato dal re Archippo, / con sopra l'elmo un ramo di ulivo fecondo. / Soleva infondere il sonno a ogni tipo di vipera e alle bisce / dal velenoso finto; con formule e messaggi / ne placava l'ira; con la magia ne risanava i morsi » (Aen., canto VII).

E Lamprodio, n « Elagabalus »: « Elio, gabalo a spaventare il pubblico che gremiva l'anfiteatro fece scendere nell'arena i serpari marsi con le loro guizzanti prede » (cap. XXII).

Il nostro Ovidio, fra i rimedi d'amore, segnava « le nenie marse accompagnate da magiche note » (A.A.II) e « che mutano in civette le vecchie » (Fasti, VI).

E Orazio: « ...le formule sabelle il cuore turbano / e le nenie dei Marsi il capo spaccano » (Epodi, XVII).

Nenie, serpenti, maghi e sacerdoti-guerrieri. Contrariamente all'opinione

di famosi studiosi, io penso che i « mahari » (i maghi) non abbiano avuto a che fare coi sacerdoti, e siano stati considerati medici a conoscenza di pozioni segrete e magiche. Nulla di simile cioè allo stregone, che è cosa diversa dal capo-tribù ma è anche capo religioso. A questo mi ha portato la considerazione che anche oggi le persone semplici hanno dei « mahari » e delle « mahare »: visti lontani e separati dalla pratica religiosa, il sesso stesso delle seconde ne avrebbe fatto nei tempi primi (ammesso che siano esistite pure allora) figure di secondo piano anche se importanti (si pensino le vestali di Roma).

Per quanto riguarda Angizia, credo che la sua derivazione da « anguis » s'ia forzata dal suono, o spontanea per lo stesso motivo in tempo romano. Qui parlavano osco, e angizia, allorchè è citata come Anagitia, Anaceta, Anceta, conferma l'antecedenza all'epoca romana e la lontananza nel tempo di un culto celebre e tenace, ma singolare di uno spazio che sembrava largo e che apparì sempre più ristretto quanto più si resero facili le comunicazioni e le interferenze fra i popoli.

San Domenico abate, nato nel novecentocinquantesimo a Foligno, trasferitosi in questi luoghi, compì miracoli attinenti ad essi, che sono sempre rimasti habitat idoneo per gli ofidi, e la venerazione del Santo si estese altrove rimanendo ormai indissolubilmente collegata ai prodigi di Cocullo: il « dente », il « ferro di cavallo », ma, più di ogni altra cosa, la serpe.

La gente ora torna alla chiesa, e la statua mi passa davanti. Le grosse bisce si muovono appena, da poco è finito il loro letargo e il tenue sole non basta per renderle vivaci. Del resto, i serpari le hanno catturate giorni fa e tenute fra la segatura. Quando saranno, tra qualche ora, rese ai loro campi, si allontaneranno fra l'erbe con movenze morbide e sinuose, riprendendo vigore nella riacquistata libertà.

**Lelio Porreca**



## Il pittore della copertina

Andrea Canavero, di cui presentiamo un'opera in copertina, è nato a Bra (Cn) nel 1923. Vive e lavora a Torino in via Vincenzo Gioberti, 34 (Tel. 011 - 554923).

Ha esposto le sue opere in molte mostre personali, da Torino ad Asti a Milano, a Stresa, a Salerno, a Imperia.... Altrettanto numerose le « collettive » cui ha partecipato e numerosissimi i premi e i riconoscimenti ricevuti, tra cui alcuni primi e secondi premi in importanti concorsi.

Sue note biografiche e presentazioni di critici sono sparse in una cinquantina di giornali e pubblicazioni d'arte, da Bolaffi a Comanducci, Informazioni Arte, Arte Italiana nel mondo, ai giornali cittadini ecc.

Numerosissime e favorevoli le testimonianze critiche, nelle quali vengono messe in evidenza la peculiarità della pittura del Nostro, che vanno dalla « delicatezza dei colori » (Bertero) alla « nostalgia ed alla mestizia » (D'Aurora) alla « spiritualità e spontaneità » (Adele Menzio) alle « musicali assonanze » (Oberti) dalla « segreta interiorità » (Simonelli) alla « serenità » (Spinardi).

Ultimamente « La Revue Moderne des Arts » di Parigi gli ha dedicato una mezza pagina a firma Rendo Carvalho.

Un pittore, tutto sommato, « sensitivo e romantico » in quest'epoca arrabbiata di sentimenti dissacrati....

Andrea Canavero è anche coordinatore e insegnante di pittura paesaggistica presso l'Università della Terza Età di Torino.

B. P.

Dal volume: « Noi le montagne »

### Gemme imbandierate

*Sono parole di tenerezza  
con labbra di luce  
i giorni che s'allungano  
a primavera  
dopo la ferocia dell'inverno  
dal volto aggrottato nella selva  
per la speranza scomparsa di vita.*

*Perchè non suonate la gloria  
tutte voi mie campane  
ad annunciare le gemme risorte?*

*La fontana  
non più prigioniera del ghiaccio  
in getto ora copioso canta  
leggende di purezza.*

*Sillabe dolci  
dal vecchio canale di larice  
con sussurri prima spenti  
tornano a ciangottare i passerii  
monelli  
e l'ombra è già verde.*

Dal volume: « In baita »

### Illusione

*Quando il larice splende d'autunno  
la montagna diventa più nostra  
e con la montagna la pipa,  
il boccale, il libro,  
il sacchetto di funghi secchi*

## UN POETA DELLA MONTAGNA

Remigio Biancossi, sacerdote, è nato a Bognanco (No) nel '17.

Cappellano degli Alpini, volontario di prigionia in 13 campi di concentramento, è attualmente parroco (volontario) di S. Pietro Schieranco (82 anime!). Bene gli si addice, quindi, l'appellativo di « prete di montagna », come ama definirsi; e il suo amore per la montagna, il Nostro, lo attua oltre che nella sua missione in una sperduta località appunto tra i monti, nella sua poesia.

Autore di molte opere, anche in prosa, sulla montagna e sulla Resistenza, ha ricevuto molti premi e riconoscimenti; l'ultimo dei quali (e di cui siamo a conoscenza) è stato il primo premio al « Bardonecchia » 1981 (« La montagna e il vecchio » - Arti Grafiche Spadacini - Verbania). Nella relazione di giuria dichiaravo « Poesia fresca, immaginosa, ben costruita, con buona lirica »; esprime « senza retorica e luoghi comuni, un sincero amore per la montagna ».

B. P.

*raccolti in agosto  
nei nostri regali boschi ossolani.*

*E con questa fraternità  
con le montagne nude  
ci avviciniamo  
quasi inconsci  
alla nostra sera.*

Dal volume:

« Le montagne e il vecchio »

Quando tagliare la legna

*Altra era la nostra gente,  
altra era la nostra razza;*

*creava con delizia la sua religione  
ponendo l'amicizia nelle mani sveglie  
in aiuto d'estesa fraternità.*

*Loro sapevano quando tagliare  
la legna, perchè non soltanto  
fumigasse. Così la gioia si sgranava  
senza lacrime del bimbo nella culla.*

*Vien voglia di chiudere la porta  
perchè il crepuscolo avanza veloce.*

*Apriamola invece per raccogliere  
l'ultima luce:  
viene da rosoni di cattedrali  
non del tutto sommerse.*

# La programmazione turistica negli anni '80

Molti dicono che è necessaria in Italia una programmazione turistica. Altrettanti chiedono **cos'è** la programmazione in un settore che sfugge ad una precisa delimitazione dei suoi contenuti e che presenta una ripartizione di competenze fra Stato, Regioni ed Autorità locali abbastanza ben delineata sotto il profilo giuridico della ben nota legge delega n. 382 e DPR n. 616, e disciplinate e coordinate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 1980, ma in via di definizione sotto quello più squisitamente tecnico operativo.

Diciamo subito che per dare risposta al quesito fondamentale occorre risolvere il problema di come formulare una programmazione turistica in Italia, dal momento che i problemi nel turismo ci sono e che vanno risolti con un programma unitario.

In premessa va detto che la programmazione è un fatto tecnico, un fatto cioè di conoscenza prospettica dei problemi da risolvere, una predisposizione accurata ed ordinata degli strumenti che servono, un controllo infine ed una valutazione dei risultati ottenuti. Ma la programmazione è anche, e soprattutto, un fatto politico, la ricerca cioè di una mediazione fra più interessi, la scelta fra più obiettivi e strumenti che sono posti, a volte, in alternativa fra loro. Va anche ricordato che la programmazione nel turismo ha trovato e trova un fertile campo di applicazione nelle economie turistiche in **via di sviluppo**, o per meglio dire all'inizio del loro sviluppo. Si tratta in questi casi di trasformare le risorse potenziali dell'ambiente, finalizzate a creare ricettività per turisti, in un programma di intervento sulle infrastrutture e sulle strutture proprie dell'industria turistica, in modo da costituire un servizio organico da fornire alla domanda turistica. In questi casi risulta dunque abbastanza agevole - grazie alla precisa delineazione dei contenuti di un programma - mettere in moto il processo tecnico e politico di cui si è detto. Le cose ovviamente si complicano quando ci si trova nella necessità di programmare una economia turistica che ha già varcato la soglia della maturità, così come è rinvenibile in molti territori ed aree turistiche italiane.

In questi casi è facile concludere che la programmazione turistica non può prescindere dalla programmazione economica generale. E' difficile infatti immaginare un programma turistico delimitato e settorializzato a causa della chiara interdipendenza esistente fra il turismo e l'intero quadro di politica economica e sociale.

Non esisterebbe, pertanto una esigenza particolare di programmare isolatamente il turismo in Italia e si potrebbe argomentare che è sufficiente innestare le esigenze del turismo nella programmazione economica generale, per risolvere il problema.

Ciò in parte è vero, e nella pratica si assiste in un certo senso a questo innesto, quando ad esempio si pianificano gli interventi pubblici, gli interventi di politica fiscale, economica, ecc.

A ben vedere però il problema va posto in altri termini: se cioè deve o non deve esistere un **programma centrale** per il turismo, un programma cioè che si avvicini per analogia ai « **piani di settore** » (quello per la siderurgia, quello per la chimica, quello per l'agricoltura, per intenderci). La risposta a tale alternativa è essenziale, proprio quando per programmazione intendiamo un complesso organico di interventi diretti dall'« alto » e sostenuti da una idonea disponibilità finanziaria, sulla quale poi si esercita un controllo centrale ed unitario.

Siamo portati a credere che, data l'attuale situazione di **delega** nel settore turistico, l'esigenza di un « piano di settore centrale » non è una via praticabile, almeno secondo i connotati classici di un programma turistico. Questo però non vuol dire che il livello « centrale » non deve e non può svolgere una funzione di programmazione. Viceversa, è vero tutto il contrario, poichè, nel turismo, la **legge delega** delle relative funzioni, ha espressamente riservato allo Stato l'attività di coordinamento che, in ultima analisi, vuol dire proprio pilotare in un certo modo la programmazione, turistica, squisita espressione dell'autonomia regionale.

In base a tali argomenti, si perviene alla conclusione che, se non esistono le condizioni per un « piano di settore » formulato dal centro, esiste viceversa l'esigenza di altrettanti piani territoriali di settori che, però, devono trovare una sintesi al livello centrale nella funzione di coordinamento riservata al Governo. E non potrebbe essere altrimenti, atteso che si può parlare di coordinamento se esistono tanti momenti separati di pianificare, e quindi altrettante autonomie di agire, i quali possono, a volte, essere in contrasto fra loro, ed allora scatta l'opportunità di innestare tali autonomie in un solo ed unico processo di aggiustamento centrale. Risolto quindi il problema sul metodo, trasferiamo questi concetti sul piano concreto e quindi sulla procedura da mettere in moto per formulare una programmazione turistica.

Si potrebbe pensare a tre fasi distinte.

La **prima** dovrebbe riguardare lo studio dei problemi del turismo al livello nazionale ed internazionale e la contestuale individuazione dei modelli di sviluppo presso cui tende l'offerta e la domanda turistica. Un inventario, una ricognizione dello stato di fatto ed una previsione di medio e lungo termine delle quantità in gioco nel turismo, nonché i coefficienti di interdipendenza con gli altri settori. Per sua natura lo studio è sempre un fatto obiettivo ed unitario. Pertanto la sua realizzazione non può che essere affidata ad un organo centrale del turismo, attesa la improduttività di ripartire le relative incombenze fra le Regioni e/o le autorità locali. Detta analisi dovrebbe poi essere conclusa con una serie di **raccomandazioni** da trasmettere agli Enti regionali. Le raccomandazioni medesime avrebbero un duplice scopo, il primo di fornire il grado di compatibilità fra lo sviluppo turistico territoriale e le infrastrutture generali nonché le finalità della programmazione economica generale; il secondo quello di dare precise direttive in ordine alla formulazione dei programmi di sviluppo turistico regionali.

La **seconda** fase, di pertinenza esclusiva dell'autonomia regionale, riguarda proprio la predisposizione di un programma territoriale rivolto contestualmente a ristrutturare e riconvertire l'offerta esistente, sviluppare, laddove è compatibile; pianificare gli interventi sulla domanda, avendo ben chiara la multisettorialità e l'interdipendenza del turismo con il territorio, l'ambiente e le altre attività economiche. In tali programmi dovrebbero trovare giusta soluzione le diversità di interessi di cui si è fatto cenno all'inizio. Dovrebbero anche essere chiaramente evidenziate le risorse, anche finanziarie, che ciascun territorio mette a disposizione e/o le richieste di intervento di competenza centrale.

La **terza** ed ultima fase infine riguarderebbe il componimento - al livello centrale - dei singoli programmi all'interno del quadro di programmazione generale e degli indirizzi e direttive emanate nella prima fase.

Questo a larghi tratti la procedura generale che di per sé implica una mobilitazione tecnico-politica molto onerosa degli organismi centrali e periferici, ma che non dovrebbe deludere le categorie economiche se correttamente portata a compimento.

Claudio Bonvecchio  
Direttore Generale E.N.I.T.

# Escursionismo senza frontiere: I lavori a Pegli della Commissione Europea Escursionismo

Pubblichiamo per documentazione dei Lettori l'unito articolo anche se riferito ad una manifestazione avvenuta diversi mesi addietro, ma che riteniamo di notevole interesse.

Genova è stata per qualche giorno - dal 30 aprile al 3 maggio - la capitale dell'escursionismo europeo. Le numerose bandiere straniere, issate, insieme a quelle italiane e genovesi, sui pennoni dell'albergo Méditerranée di Pegli, oltre che dare il benvenuto agli ospiti, volevano rendere partecipi i cittadini ai lavori della Commissione europea escursionismo (Wanderkommission), riunita nella nostra città con il patrocinio degli enti locali (Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio).

La Wanderkommission, come normalmente viene chiamata, è composta dai rappresentanti di quindici Paesi europei, tra cui anche la Finlandia e la Jugoslavia ed ha il compito istituzionale di favorire lo scambio di informazioni e di escursionisti fra paesi membri. Partecipano ai lavori della commissione, che è presieduta da un professore universitario, l'inglese Arthur Howcroft, anche un rappresentante dell'Alliance internationale de tourisme (polacco), uno (francese) della Gioventù escursionista europea (Europäische Wanderjugend) ed uno degli escursionisti americani (American hiking society). Un concesso, quindi, di chiara concezione internazionale, anche dal punto di vista ideologico.

L'idea di ospitare a Genova una delle semestrali riunioni di lavoro della Wanderkommission era nata a Pegli subito dopo l'inaugurazione - una decina d'anni fa - del tratto terminale, fra Gavi, i Piani di Praglia e Pegli, dell'itinerario escursionistico E-1, che inizia a Flenzburg, città ubicata in un fiordo al confine fra la Germania e la Danimarca, e, dopo avere attraversato la Germania fino a Costanza e la Svizzera da Costanza a Lugano, entra in Italia in prossimità di Como. L'idea era stata proposta dal mensile « Il Porticciolo », che allora si pubblicava nella delegazione di ponente, ed era stata subito patrocinata dalla locale Azienda autonoma di soggiorno, per l'evidente opportunità di favorire la conoscenza di questo sentiero di lungo percorso e, con essa, un'importante corrente di turismo internazionale.

Negli ultimi anni l'iniziativa aveva trovato il consenso dei maggiori enti locali e, dopo alcuni rinvii dovuti a cause di forza maggiore, è giunta all'odierna po-

sitiva conclusione, in felice concomitanza con « Euroflora 1981 ».

Proprio in « Euroflora » i membri della Wanderkommission hanno avuto un incontro con l'assessore al turismo della Regione Liguria, Bruno Valenziano, al quale hanno manifestato la loro soddisfazione per la cura con cui, per merito della Federazione Italiana Escursionismo, sono tenuti i sentieri del nostro territorio ed hanno assicurato il grande interesse della Federazione Europea ad incrementare l'afflusso in Italia, e particolarmente in Liguria, di escursionisti dei loro paesi. All'incontro, al quale hanno partecipato il segretario generale dell'Ente Fiera, Giuseppino Roberto, il presidente Nazionale della F.I.E. Luigi Riva, anche in qualità di rappresentante della Federazione Europea Escursionismo, il presidente della sezione turismo della Camera di Commercio, Franco Rampone, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Pegli, Giuseppe Bertoni, ed il vicesegretario generale della Provincia, dottor Magaglio, si è anche parlato della possibilità di creare un Salone internazionale dell'escursionismo e degli sports della montagna, nell'ambito delle esposizioni di « Primavera - Tempo libero », tenuto conto delle esperienze straniere, particolarmente tedesche. Un'idea che, collegata a un raduno europeo di escursionisti a Genova, con periodicità da stabilirsi, potrebbe valorizzare una evidente vocazione locale ed è, quindi, meritevole di più approfondito esame nelle sedi competenti.

La Wanderkommission, che era stata ricevuta, al suo arrivo, dall'assessore al turismo del Comune di Genova, Edoardo Guglielmino, nello splendido salone di rappresentanza di palazzo Tursi, e che, subito dopo, aveva incontrato ai Piani di Praglia il presidente della Comunità montana dell'alta val Polcevera, alcuni membri della giunta del Comune di Cernusco e un folto gruppo di dirigenti dell'escursionismo locale, ha voluto anche percorrere a piedi, insieme con gli « scarponi » di Pontedecimo e di Pegli, prima di iniziare i suoi lavori, il sentiero E-1 fra i Piani di Praglia e Pegli. I suoi membri torneranno, pertanto, ai loro paesi con una documentazione, non solo teorica, delle « chances » offerte dal nostro ambiente naturale e dalla nostra organizzazione.

Questa documentazione rimbalzerà nei vari organismi - il « Praesidium » di Stoccarda, la Commissione sentieri (Wegkommission) e la Federazione giovanile europea (Europäische Wanderjugend) - della Federazione europea e-

scursionismo, che, fondata il 18 ottobre 1969, è oggi presieduta dal tedesco Konrad Schaubach, dai tre vicepresidenti Jean Braun, di Strasburgo, Luigi Riva, di Torino, Teemu Salonen, di Helsinki, e dal tesoriere Georges Theis, di Lussemburgo: una organizzazione che è espressione di molteplici nazionalità che dà la garanzia di portare il nome di Genova in tutto il continente.

Una volta tanto, non attraverso le autostrade, ma lungo i sei sentieri di lungo percorso che attraversano l'Europa da un capo all'altro, penetrandone le bellezze naturali più autentiche, i costumi più genuini, i sentimenti più veri. Un modo certamente nuovo e, riteniamo, efficace, per costruire l'unità dell'Europa.

Giovanni Graniti

## Quando muore una guida su al Crozzon

di FINO SERAFINO

Quando muore una guida su al Crozzon  
e l'elicottero singulta  
e lacera il silenzio delle valli  
con un rombo di lutto  
- nel mattino beffardamente terso  
gli edelweiss, le roride genziane  
schiudono le stupite corolle,

[intensamente  
le nigrille odorano di incenso,  
bramisce sgomento il camoscio  
in bilico sul più alto spuntone -  
un chiuso grumo di dolore scende  
giù nel paese, si diffonde  
da casa a casa, si scheggiano  
i grani di un martoriato rosario,

[la mano  
che forte teneva l'appiglio, la mano  
a tutti amica e gentile  
segna livida e inerte  
corde e piccozza. Gli uomini di valle  
si uniscono nel segno della Croce,  
poi alla baita, insieme  
bevono vino rosso, viatico e speranza  
per chi va, per chi resta  
nel perenne irrisolto di ogni uomo.

Aldo G.B. Rossi

# Il Ministro del Turismo a New York

Una Delegazione italiana di dirigenti e di esperti, capeggiata dal Ministro per il Turismo e Spettacolo Sen. Nicola Signorello, ha compiuto recentemente un « good will trip » negli Stati Uniti, allo scopo di rilanciare l'immagine turistica dell'Italia in generale ed in particolare delle Regioni del Mezzogiorno, colpite dal sisma dello scorso novembre.

Della Delegazione facevano parte, oltre, al Ministro Signorello, il Direttore Generale del Ministero del Turismo Rocco Moccia, il Presidente dell'ENIT Gabriele Moretti, il Direttore Generale dell'ENIT Claudio Bonvecchio, l'Assessore al Turismo della Campania Salvatore Armato, altri rappresentanti della stessa Regione e della Basilicata, nonché il Direttore dei servizi turistici dello IASM Franco Garbaccio.

La foto riproduce un incontro a New York degli esponenti italiani con il noto cantante modenese Luciano Pavarotti, che gode negli USA di grande fama presso i cultori della musica lirica e che si è rivelato, per la sua larga popolarità, come validissimo portatore del messaggio turistico del nostro Paese nel Nord America.



Da sinistra:

Il Cav. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio - Direttore Generale dell'ENIT

Il Tenore Luciano Pavarotti

Il Dott. Rocco Moccia - Direttore Generale del Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Il Sen. Nicola Signorello - Ministro per il Turismo e lo Spettacolo

L'Avv. Gabriele Moretti - Presidente dell'ENIT

## Aspetti medici dello sci da fondo

Lo sci da fondo escursionistico interessa il medico dal punto di vista dell'igiene e da quello della rieducazione fisica.

Si tratta di una attività all'aperto, spesso a livelli altimetrici cospicui, che si consiglia in particolare modo in quelle regioni, dove esistono masse di lavoratori, che l'intenso sviluppo tecnico ed industriale condanna alla sedentarietà.

La pratica di questa disciplina è secolare nell'Europa centro-settentrionale, agevolata, anche dal fatto che le neviccate e due legni piatti adattati al di sotto dei piedi agevolano le comunicazioni migliorando la locomozione.

Spunto psicologico evidente è inoltre l'ampia libertà di movimento, la possibilità di apprezzare paesaggi più vari, e di costituire un personale, individuale ed intimo contatto con la natura circostante, che quasi mai è inquinata da insediamenti.

Anche per quanto riguarda l'età, lo sci di fondo di tipo escursionistico apre un largo ventaglio di opportunità ed opzioni.

Senza raggiungere forse l'estremo di H. Grimm, che affermò di avere piacevolmente visto un bimbo di venti mesi con due legnetti ai piedi, sulle nevi di Obersdorf (Medizin und Sport 1-1962),

è giusto che, in limiti accettabili, la prima escursione sugli sci, sia concessa in tenera età.

E' uno sport, lo sci da fondo, anche per le persone mature.

L'esempio delle guide alpine, dei portatori alpini e dei maestri di sci al di sopra dei settant'anni ed in piena attività costituisce la prova provata della bontà dell'asserto.

Alcuni paesi hanno compreso l'importanza che lo sci da fondo venga coltivato sin dall'infanzia.

Nella Germania dell'Est lo sci è obbligatorio fin dal 1960 nelle scuole.

Il Noak non ritiene cosa sconsigliabile i lunghi percorsi sciatori per le donne, purché siano compresi fra i 10 e 12 chilometri nell'arco della giornata e purché i dislivelli da superare non siano squilibrati.

Si usino pertanto percorsi brevi, dislivelli compatibili, senza volere ad ogni costo cimentarsi in situazioni, che sono di sola pertinenza di atleti ben preparati e che fanno dell'agonismo a ragion veduta.

Il carattere stagionale e l'improvvisa larga diffusione offerta allo sci da fondo ha comportato che l'approccio a questa suggestiva disciplina è fatto da elementi non allenati e quindi maggiormente suscettibili di incidenti e di com-

plicazioni sul piano della salute.

Molti sono gli sciatori che, per avere libero il maggior numero di giornate invernali, trascurano ogni riposo estivo e si presentano fisicamente impreparati ai campi di neve, dove i mezzi meccanici di risalita li pongono immediatamente a contatto con la pratica più intensa di questo sport, al quale si abbandonano senza alcun allenamento.

Ed allora si manifesta un difettoso coordinamento muscolare, che è dovuto vuoi a precedenti infortuni, vuoi ad accidentalità del terreno, alla scarsa concentrazione ed, in una parola, all'insufficiente allenamento, ivi compresa la erronea valutazione e dei percorsi e della velocità di esecuzione e dei ritmi di gestione delle proprie capacità muscolari e cardiocircolatorie.

Il rimedio migliore per ovviare a questi inconvenienti è dato da una ginnastica presciistica adeguata, da una preparazione a priori con marce ben dosate e di carico crescente.

Tutt'altro che da trascurare all'inizio della attività una puntualizzazione clinica della situazione dell'organismo, che qualsiasi buon medico di famiglia è in grado di eseguire.

Gianfranco Brini  
Presidente Commissione  
Medico-sportiva F.I.E.

# Cannoni nel futuro dello sci?

L'abbondante nevicata avvenuta in questi giorni, tanto attesa da sciatori e operatori, non deve farci dimenticare la tristissima esperienza della passata stagione sciistica.

Come addetti ai lavori non dobbiamo dimenticare quanto ci è stato possibile osservare negli Stati Uniti e nel Canada, nei recenti viaggi-studio effettuati al fine di osservare i grandi impianti di innevamento artificiale delle stazioni americane.

La curva discendente dell'innevamento, negli ultimi cinque anni, ha determinato il naturale convincimento negli operatori americani di investire, nelle nuove stazioni, somme ingenti per lo « snow meking ».

In virtù di questi principi, abbiamo trovato in Colorado stazioni a 3000 metri, con 20-50 ettari di innevamento artificiale.

I più vecchi impianti, sorti da circa 15 anni, si trovano invece all'Est, dove le basse temperature favoriscono l'operazione e dove le scarse precipitazioni naturali non consentirebbero, in alcun modo, la pratica dello sci.

Per contro, la vicinanza delle grandi città, New York, Boston, ecc., sono in grado di alimentare questi veri e propri « stadi della neve », fornendo un gran numero di sciatori e pendolari.

Gli impianti enormi: pensate Hunter Mountain, nello stato di New York, si presenta con 60 chilometri di tubazioni, 10 compressori, 10 pompe, 80 cannoni da neve e il 99 per cento delle piste innestate artificialmente, servite da 5 seggiovie biposto e 3 a tre posti!

Queste stazioni non potrebbero esistere in altro modo e pur in queste condizioni godono di 140-150 giorni di stagione. All'Ovest le stazioni nuove, nate secondo criteri manageriali, pur essendo poste ad altitudini notevoli, (in Colorado tutte al di sopra dei 3000 metri), presentano forti sbalzi di temperatura, per cui l'innevamento artificiale, oltre ad essere garanzia di manutenzione, offre la possibilità di apertura a data certa.

Questo concetto nuovo, ma economicamente affascinante, consente di prevedere la data di apertura della stazione, l'anticipazione di almeno un mese e

l'allungamento della stagione con un totale di 150-160 giorni utili.

I risvolti economici sono evidenti e rivoluzionari.

La sicura morte dell'economia delle nostre vallate, se in situazione precaria di neve, ci sprona a studiare e progettare impianti tali da consentire un minimo vitale delle attrezzature alberghiere.

L'esame dei costi dei carichi elettrici e, in qualche caso, la penuria di acqua, presentano difficoltà considerevoli e ci obbligano a trovare eque soluzioni, più consoni alle nostre finanze...

Comunque il problema non va dimenticato, ma deve essere ponderato e risolto.

Alcuni tecnici stanno già lavorando attorno ad un progetto che dovrebbe risolvere queste nostre difficoltà, dovrebbe produrre a costi molto più bassi e assorbire meno aria, insomma un cannone...all'italiana.

Noi siamo vicini a questi tecnici e alle loro esperienze per la soluzione del problema, in quanto è la guerra... che noi preferiamo.

Lino Ardissono

Siamo grati al Rag. Lino Ardissono, Direttore GEAT - Gestione Consorzio Impianti di Limone Piemonte, per aver aderito alla nostra richiesta nell'inviare l'articolo qui sopra riportato, che tratta il problema della neve artificiale: problema che ha interessato tutti i centri montani per la mancanza di neve nella stagione invernale 1980-81.

L'Associazione D.S.I. - Direttori Stazioni Invernali - allo scopo di sviluppare ed incrementare l'attività delle stazioni di sports invernali italiane, ha messo a punto un programma triennale per studiare, promuovere e favorire in forma collaborativa con Enti, organismi, società, iniziative pubbliche e private attinenti alla soluzione di problemi che comunque interessano la vita e l'espansione dei centri turistici montani.

Le prospettive di ulteriore incremento del turismo montano e degli sports invernali hanno portato in primo piano l'urgenza e la necessità di attuare forme di operante coordinamento soprattutto con l'ausilio delle Regioni per conferire nuovo vigoroso slancio al settore.

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, sensibilizzato sull'importante problema, ha fatto propria l'iniziativa indicando una prima riunione a Roma, il 16 settembre 1981, invitando gli assessori regionali interessati alla valorizzazione del turismo in Italia e all'estero, rappresentanti di vari Ministeri, Enti a carattere nazionale, ecc..

Sono seguite altre riunioni: il tema è

stato anche ampiamente dibattuto nel corso delle manifestazioni del Salone della Montagna a Torino e l'on. Sen. Nicola Signorello, Ministro del Turismo e dello Spettacolo, presenziando martedì 24 novembre 1981 ai lavori svoltisi a Roma presso il Suo Ministero, ha molto apprezzato l'iniziativa, congratulandosi con il dott. Rocco Moccia, Direttore Generale del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, coordinatore dei lavori stessi, dimostrando una totale adesione all'iniziativa e conferendo così carattere ufficiale alla costituzione di tre Commissioni alle quali sono stati affidati gli incarichi di sviluppare i seguenti temi:

1) Valorizzazione del turismo montano con speciali riferimenti agli aspetti sociali - coordinamento della Dott.ssa Azzarita del Ministero del Turismo.

2) Promozione del turismo montano in Italia ed all'estero - coordinamento del Dott. Falcone dell'E.N.I.T..

3) Promozione degli sports in montagna come esponente dello sviluppo turistico - coordinamento del Dott. Franco del Ministero del Turismo.

Per inciso diciamo che la Federazione Italiana Escursionismo, molto interessata al problema della valorizzazione del turismo montano, ha chiesto ed ottenuto che propri rappresentanti venissero inclusi nelle commissioni sud-

dette: nella prima Commissione: Il Cav. Dott. Armando Demarie - Vice Presidente Nazionale FIE; il Dott. Carlo Travaglini -

Delegato Regionale per il Lazio della Commissione Stampa FIE.

nella seconda Commissione: Il Comm. Luigi Riva - Presidente Nazionale FIE. nella terza Commissione: Il Comm. Dante Malvestuto Grilli - Vice Presidente Nazionale FIE per il Sud, Delegato Regionale FIE per il Lazio.

Compiti delle varie commissioni saranno quelli di studiare problemi vari quali lo scaglionamento delle vacanze, le settimane bianche scolastiche, fiscali, aspetti urbanistici, credito sportivo anevolato ecc..

Dobbiamo registrare con vero piacere che le Autorità di Governo, con l'adesione e l'avallo dato alle varie iniziative, hanno dimostrato, oltre che una fattiva disponibilità, anche il loro apprezzamento: esprimiamo il più vivo ringraziamento agli Assessori al turismo e sports delle varie regioni italiane che, con la loro presenza diretta od attraverso propri rappresentanti, hanno validamente appoggiato le proposte emerse nel corso delle varie riunioni coordinate dal dott. Anton'io Calabria, Vice Direttore Generale del Ministero del Turismo.

Con l'augurio che i lavori delle commissioni portino a risultati concreti con proposte valide da portare in Parlamento, assicuriamo che la Federazione Italiana Escursionismo darà tutto il suo appoggio per quanto sarà attinente ai suoi compiti ed alle sue possibilità.

Luigi Riva

Le vicissitudini del ponte non finirono però a questo punto; a seguito di un'enorme piena, la notte del 17 settembre 1665, il ponte fu travolto e con esso tutta la borgata di Pertusio o Pertus. La necessità del ponte fece sì che nel 1668 fosse ricostruito con le seguenti caratteristiche: un solo ardito arco appoggiato a due enormi rocce; arco a schiena d'asino con mt 15,50 di luce e mt 10 sul pelo dell'acqua e mt 1,50 di larghezza al centro mentre le testate si allargano a ventaglio. L'impresario costruttore fu Giovan Battista Castagneri-Comba.

Il passaggio sul ponte, che funzionava da confine per Ala ed il restante della valle, era libero da pedaggio; però quando vi era pericolo di malattie infettive o addirittura della peste, si ponevano dei volontari armati per il controllo delle persone giorno e notte. Perché questo ponte porta l'appellativo « delle Scale? »

Due possono essere i motivi, dice il Can. Cav. Giovanni Porporato:

1) Essendo il ponte, come si è detto a schiena d'asino, per attraversarlo era necessario compiere 13 metri in salita e 10 in discesa; forse per aiutare sia il viandante, sia i muli furono costruiti dei rudimentali scalini in pietra, molto larghi, che attenuano la pendenza dando al percorso l'idea di una scala;

2) Il ponte si trova a quota 865 e Pian Sòlet a quota 1000 circa, con un dislivello quindi di circa 130 metri che si percorrevano tramite una mulattiera frammista a numerose rudimentali gradinate (delle quali esistono ancora tracce) che fanno pensare all'appellativo suddetto.

Negli anni fu tagliata a monte del ponte una strada, creando la divisione in due di un grosso spuntone di roccia ed una galleria perforante il costolone delle Corbassere. Pian piano il ponte delle Scale perse la sua vera utilità, ma rimane sempre un'opera meritevole di essere vista sia sotto il profilo architettonico, sia sotto quello panorami-

co. Nonostante la posizione incassata tra le Corbassere e le propaggini del Monte Testa Paian, si possono ammirare a levante le montagne di Ceres dominato dalla cresta con il Santuario di Santa Cristina; a ponente le magnifiche montagne che formano la testata della valle con l'imponente Uja di Besanese di ben 3604 metri. Anche il greto del torrente, nella zona, è oltremodo caratteristico; formato da enormi macigni lavorati a conche e scanalati dal passaggio vorticoso delle acque che spumeggianti scendono a valle.

Penso che queste note siano doverose verso il « Ponte delle Scale » che vive nel silenzio storico della sua lunga vita, mentre per il suo « fratello maggiore », più fortunato, il « Ponte del Rocco o del Diavolo », si fanno grandi festeggiamenti.

A chi transita nella Valle consiglio una visita al « Ponte delle Scale » che tanto servì agli uomini mentre questi, come sempre ingrati, l'hanno ora messo nel dimenticatoio.

Adriano Gandino

## Itinerari enologici vini veneti: il prosecco

Durante l'ultima guerra venivo portato spesso, poco più che in fasce, a Valdobbiadene dove mio nonno era il colonello medico comandante di quell'Ospedale, allora destinato alla convalescenza dei militari.

Dopo tanti anni ho ricominciato a ritornare in questa splendente cittadina dell'alta Marca Trevisana, attirato da vari motivi e non ultima quella della presidenza regionale della F.I.E., essendo una zona dove le associazioni affiliate sono numerose.

Ma sistematicamente ritorno ogni anno ai primi di settembre in occasione della Mostra Nazionale dello Spumante, invitato dall'istrionesco fac-totum della manifestazione, il giornalista Gianni E. Stefani.

La manifestazione è giunta quest'anno alla XVIII edizione e come sempre si è svolta nella stupenda Villa dei Cedri dal 5 al 14 settembre.

Valdobbiadene e Conegliano racchiudono quel terreno costituito da catene parallele di colline che si estendono con direzione Est-Ovest ed è compresa tra il fiume Piave ad Occidente ed il fiume Meschio ed il torrente Crevada ad oriente e risulta divisa in 2 sezioni. Questa zona è il regno del vitigno Prosecco bianco.

Dei vari Proseccchi, il Prosecco Tondo è oggi quello esclusivamente coltivato ed è conosciuto più semplicemente con il nome di « Prosecco » nel mandamento di Valdobbiadene, mentre nel territorio di Conegliano viene chiamato « Prosecco Balbi ». Il Prof. Tullio De Rosa, scrive, presentando le caratteristiche del vino bianco Prosecco: « Il vino

Prosecco dalle colline in cui nasce diffonde la sua sottile malia su quanti lo ricercano nelle tiepide giornate di primavera, quando il suo profumo di fiori, di miele, di mela selvatica si mescola con i cento, i mille profumi di fiori che allora inondano « le rive ». Un calice di Prosecco, dal bel paglierino leggero, scarico di tinta, è un compiacimento, è un godere le piccole gioie che ancora riusciamo a strappare alle preoccupazioni di tutti i giorni.

Al primo assaggio esso già ci affascina con la sua gentilezza. Un'acidità vivace che lo rende snello, passante, che ci sollecita un poco le ghiandole salivari: una corposità moderata, cauta, perfettamente centrata in un vino bianco, una morbidezza vellutata che ci carezza e che rifugge da ogni villania tanica; una sapidità, un salatinio malizioso che inonda la bocca; un'alcalità moderata, perfetta nelle proporzioni, che ci invita a bere, che non ci dà un urto di colore, che non ci intontisce dopo il primo, il secondo, il terzo bicchiere e chiama vino... Così deve essere un bianco. Un invito a bere... La vera civiltà del bere sta nel bere, non nell'assaggio impegnativo che ci scosta immediatamente dal calice ».

Vi è un particolare tipo di Prosecco, l'élite di tal vino, il Prosecco di Cartizze. Nasce in una zona particolare molto piccola (circa 80 ettari). Ha un profumo più spinto, più intenso. E' un vino che non si ossida e quindi può superare agevolmente l'anno di età, al contrario del Prosecco che deve essere bevuto giovane.

Il sistema più razionale per ottenere

il Prosecco è quello della fermentazione « in bianco ». Un'importante ditta di Conegliano ancora nel secolo scorso ha fatto conoscere al mondo il Prosecco spumante, oltre al vino tranquillo, e la produzione spumantistica attuale è di circa 7 milioni di bottiglie.

La produzione invece del Prosecco di Cartizze è in circa 5.000 ettolitri di prodotto e di circa 35.000 di imbottigliato.

Il Prosecco spumante classico è un vino paglierino molto chiaro, con profumi già descritti per il vino tranquillo con un "perlage" ricco, ma sottile, tipicamente amabile, fruttato, fresco. Il contenuto zuccherino si aggira sul 20x1000 mentre per il Prosecco brut non supera il 10x1000.

Si può quindi dire che la maggioranza del Prosecco sovrano è degustativamente secco. Il sistema con cui si produce il Prosecco spumante sono il « champenois » lo « charmat » la « gassatura diretta in autoclave ». Fanno categoria a parte gli spumanti casalinghi ottenuti con la fermentazione in bottiglia e portati al consumo con tutto il fondo.

I primi due sistemi sono di gran lunga i più importanti.

Nel 1963 è sorto il « Consorzio del Prosecco di Conegliano - Valdobbiadene » per la difesa e la valorizzazione del Prosecco.

Con decreto del Presidente della Repubblica il 2 Aprile del '69 il Prosecco è stato inserito tra i vini a Denominazione di Origine Controllata.

Silvano Giaro'o

# In Val di Sole un museo per rivivere i vecchi tempi

*È stato aperto durante gli ultimi mesi dell'estate. Era un'ipotesi nata un decennio fa fra i fondatori d'un Centro Studi per la Valle, una valle posta fra quella antichissima dell'Oglio e quella percorsa dall'Adige, ai piedi dei grandi massicci dell'Adamello-Presanella e dell'Ortles-Cevedale, lambita dalle ultime propaggini delle Dolomiti di Brenta.*

*È stato creato dalla solerte fatica di pochi, sorretti dalla generosità di molti; di molti valligiani e non solo di questi, ma anche di altri che la valle amano e frequentano.*

*Colpisce in modo particolare il commento degli anziani in visita al nuovo museo, che s'intitola « della civiltà solandra » (solandro - della Val di Sole nel Trentino), quasi facessero un tuffo nel loro passato o in quello narrato dai loro padri. Ogni strumento, ogni pezzo è vivo, perchè santificato dall'uso e dalla fatica degli avi, dal lavoro umile di*

*valligiani che ne trassero mezzi per la sopravvivenza. Strumenti levigati dal sudore degli uomini e delle donne d'una terra amara, magra, scarsa di prodotti essendo posta ad una media di 1.000 m. sul mare.*

*Il Comune di Malè mise a disposizione le carceri, il Centro Studi le trasformò ristrutturandole, ottenendone diversi locali nei quali vennero collocate le collezioni, che vanno da un antichissimo caseificio completo, ad un modello delle segherie alla veneziana, agli attrezzi del falegname, del calzolaio, del sarto, del costruttore di zoccoli e di pantofole, al telaio del '700, agli attrezzi della lavorazione del lino e della canapa, a quelli del segantino, del contadino allevatore, del mugnaio, del boscaiolo, ecc., in un susseguirsi continuo di mezzi ormai del tutto scomparsi dall'uso comune d'oggi.*

*È stato come se si fosse gettato un*

*ponte fra presente e passato, ritrovando quella pacata forza che emana dai lenti gesti del contadino e dell'artigiano, tesi, in un mondo più sereno, ma molto più ricco di significati dell'attuale, a costruire giorno su giorno il proprio avvenire e quello dei propri numerosi figlioli e nipoti.*

*È sintomatico, che osservando gli attrezzi di questo nuovo museo si possano riscontrare elementi noti a tutto l'arco alpino, pur con leggere diversità, ritrovando le stesse fogge dalle valli alpine occidentali a quelle orientali, con variazioni minime, al punto che perfino taluni nomi, nei vari dialetti, sembrano del tutto simili o assonanti a significare che una stessa profonda cultura lega fra loro tutte le popolazioni delle regioni montane in una fratellanza di usanze e mezzi di vita.*

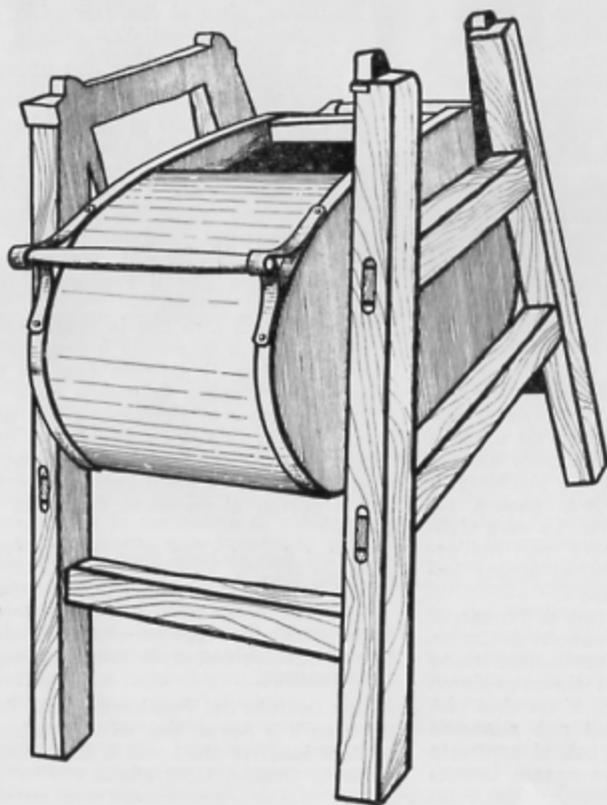
*Molti degli oggetti che qui trovano il loro giusto collocamento sono cose personalizzate ed evocano un patetico senso d'intimità domestica, quasi una furtiva intrusione in una realtà trascorsa da molti decenni, ma proprio per questo vera, riportanteci fra gente viva che li ha usati o indossati, suscitando la nostra emozione di tardi nepoti.*

*Sì, perchè il museo solandro è una cosa che vive.*

*Non certo da confrontarsi con quello che la Provincia autonoma di Trento ha allestito nelle ampie sale della fortezza-convento di S. Michele all'Adige, ma un umile mezzo per far rivivere alla popolazione della valle un'immagine di quella gente che la popolò nei secoli passati, testimonianza autentica di una dignitosa povertà che permise una semplicità di vita e di continuo progresso.*

*Il museo rimane aperto nei mesi estivi ed a cavallo delle più importanti festività ed ha già riscosso in questa sua prima stagione il più largo consenso di visitatori locali e forestieri.*

*È semplicemente da augurarsi che, con la ristrutturazione che il Comune di Malè farà del palazzo che ospita le raccolte, la generosità di quel capoluogo di vallata sia tale da consegnare al Centro Studi anche gli altri locali situati piano terra, in modo che il Museo abbia spazio di espandersi e completare con altri oggetti il proprio patrimonio, testimone d'una cultura che altrimenti sarebbe rimasta solamente nella memoria dei vecchi, per spegnersi con la loro irreparabile scomparsa.*



**Zangola da burro. Disegno ricavato da una foto di Carrara e Bassola (Centro Studi Val di Sole)**

**Quirino Bezzi**

# Raduno escursionistico europeo in Val d'Aosta

St. Vincent 20-25 giugno 1982

Cogne 25-27 giugno 1982

La Commissione Turismo Sociale, in collaborazione con il Comitato Regionale Piemontese, indice un Raduno escursionistico europeo in Valle d'Aosta, aperto a tutti i tesserati della F.I.E. e delle associazioni aderenti alla Federazione Europea Escursionismo (e loro familiari o congiunti di primo grado), che si svolgerà da domenica 20 a domenica 27 giugno 1982, avendo come centri di raduno St. Vincent, dal 20 alle ore 12 del 25 giugno, e Cogne, dalle ore 12 del 25 giugno a domenica 27 giugno. Naturalmente potranno partecipare al Raduno anche gli escursionisti non tesserati, ma essi non potranno godere delle particolari agevolazioni riservate ai soci ed ai loro familiari o congiunti di primo grado (coniugi, genitori, figli).

Grazie alla collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Valle d'Aosta, delle Aziende di Soggiorno di St. Vincent e di Cogne e delle rispettive Associazioni albergatori, i radunisti della F.I.E. e della F.E.E. fruiranno di uno sconto di circa il 10 per cento sulle tariffe alberghiere, di altre eventuali agevolazioni (impianti di risalita, ristoranti, ecc.), che saranno comunicate insieme al programma definitivo, e dell'assistenza completa da parte degli organizzatori locali e della F.I.E. (con servizio d'interprete per gli stranieri) durante tutto il periodo di permanenza. Inoltre, l'Azienda di soggiorno di St.

Vincent offrirà un rinfresco di benvenuto, la visita gratuita del Casinò ed una serata danzante, mentre l'Azienda di Soggiorno di Cogne offrirà uno spettacolo del gruppo folcloristico e la collaborazione degli accompagnatori delle Guide della Natura per la visita del Parco del Gran Paradiso. Infine, i membri della Commissione Turismo Sociale, e del Comitato Regionale Piemontese, oltre ad organizzare premiazione, svaghi, giochi all'aperto ed escursione da Valnontey al rifugio Vittorio Sella nelle giornate conclusive di sabato e domenica a Cogne, cureranno l'effettuazione delle gite in pullman previste dal programma (a Cervinia, nella valle d'Ayas, giro del Monte Bianco, nella valle di Gressoney).

E' opportuno rilevare che, al fine di consentire la massima partecipazione compatibilmente con gli impegni di ognuno, si è volutamente prevista una organizzazione molto elastica per cui, come appare dalla scheda di prenotazione riportata a pag. 22 ciascuno potrà, in modo del tutto autonomo, stabilire la data di inizio e di termine della propria presenza al Raduno e scegliere di prenotare una o più gite (o anche nessuna) fra quelle previste dal programma.

La Commissione Turismo Sociale della F.I.E., se l'esito di questa iniziativa sarà soddisfacente, come spera, si ri-

promette di indire ogni anno un analogo raduno europeo, scegliendo di volta in volta una zona di particolare interesse paesaggistico, possibilmente adiacente ad un parco naturale. Per questo primo esperimento si è pensato alla Valle d'Aosta ed al parco del Gran Paradiso, per la loro centralità e fama in rapporto ai Paesi europei.

## Programma di massima della manifestazione

**Domenica 20 giugno:** Raduno dei partecipanti (presumibilmente stranieri) a St. Vincent.

**Lunedì 21:** Mattino a St. Vincent, ricevimento di benvenuto offerto dall'Azienda di soggiorno e visita gratuita del Casinò; nel pomeriggio gita in pullman a Cervinia (solo per i prenotati).

**Martedì 22 -** Gita in pullman nella Valle d'Ayas (solo per i prenotati).

**Mercoledì 23:** Giro in pullman del Monte Bianco, per il traforo del Gran San Bernardo e per Chamonix, con sosta a Courmayeur (solo per i prenotati).

**Giovedì 24:** Giornata libera a St. Vincent, serata danzante offerta dall'Azienda di soggiorno.

**Venerdì 25:** Gita in pullman nella valle di Gressoney, con rientro direttamente a Cogne, dopo una sosta ad Aosta (solo per i prenotati).

**Sabato 26:** Raduno a Cogne di tutti i partecipanti (stranieri e italiani), manifestazioni varie organizzate dalla F.I.E. e spettacolo del gruppo folcloristico organizzato dall'Azienda di soggiorno.

**Domenica 27:** Escursione da Valnontey al rifugio Vittorio Sella (Parco del Gran Paradiso), con accompagnatori dell'associazione Guide della Natura di Cogne, Messa al campo e colazione al sacco o in rifugio (solo se prenotati); ritorno a Cogne nel pomeriggio, riunione di congedo e scioglimento del raduno.

Scheda di prenotazione a pagina 22 (gialle).

L'Ente Provinciale per il turismo di VERONA ci invia il seguente comunicato stampa che pubblichiamo volentieri, ritenendolo di particolare interesse per tutti i nostri Affiliati:

Con un'iniziativa pilota nel suo genere, l'Ente Provinciale per il Turismo di Verona ha ristrutturato una baita, sita in comune di Bosco Chiesanuova, da destinare al turismo sociale e giovanile, allo scopo di accrescere la conoscenza della montagna veronese, di promuovere e favorire la pratica di sport invernali ed estivi, con finalità educative anche per quanto riguarda la gestione e l'economia della spesa.

La baita - in bella posizione panoramica - sorge in località Molesin, lungo la circonvallazione che da Bosco Chie-

sanuova porta a Malga San Giorgio, su un'area di 6.000 mq., in parte a prato e in parte a bosco. Al piano terra trovano posto cucina, un locale di soggiorno - pranzo, un servizio igienico completo di doccia; al primo piano e al piano mansarda vi sono tre camerette, per complessivi 22 posti letto e un altro servizio igienico pure con doccia. All'esterno una piccola legnaia può servire anche per il deposito degli sci.

Come accennato all'inizio, la struttura viene posta a disposizione di gruppi giovanili, sportivi e culturali, regolar-

mente costituiti, con finalità sociali o filantropiche senza scopo di lucro, per soggiorni di almeno una settimana, dietro corrispettivo di una modica quota spese di conduzione, onnicomprensiva ad eccezione del rimborso energia elettrica, che viene conteggiata a parte.

La baita è arredata di tutto quanto necessario, con esclusione delle lenzuola, federe, tovaglie, asciugamani e canovacci.

La si può facilmente raggiungere anche con gli autobus di linea, per i quali è prevista una fermata facoltativa.

# I rifugi della F. I. E.



Rifugio F.I.E.  
« ANNAMARIA »  
Piano Rancio (Como)



Rifugio F.I.E.  
« ARTESINA »  
Artesina (Cuneo)



Rifugio F.I.E.  
« CIARLO - BOSSI »  
Carnino - Tetti della Donzella  
(Cuneo)